



PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2009

**BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009**

11 marzo 2010

Capitale sociale € 21.600.000
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421
Sede in Collegno, Via Antonelli, 32 (Torino)

Sito internet: www.primaindustrie.com

e-mail: ir@primaindustrie.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

Presidente e Amministratore Delegato	Gianfranco Carbonato
Amministratori non indipendenti	Michael R. Mansour, Rafic Y. Mansour
Amministratori indipendenti	Sandro d'Isidoro, Mario Mauri
Altri Amministratori Esecutivi	Domenico Peiretti, Ezio G. Basso ⁽¹⁾
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Massimo Ratti

Direttore Generale

Ezio G. Basso

Comitato di Controllo Interno

Presidente	Sandro d'Isidoro
Componenti	Mario Mauri, Michael R. Mansour

Comitato di Remunerazione

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro d'Isidoro, Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Formica
Sindaci effettivi	Andrea Mosca, Roberto Petrignani
Sindaci supplenti	Roberto Coda, Franco Nada

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) - Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2009 in sostituzione del Consigliere dimissionario Marco Pincioli.

SCADENZA MANDATI E NOMINE

Il C.d.A. è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 per il triennio 2008-2010. Nella seduta del 7 maggio 2008 il C.d.A. ha nominato quale Amministratore Delegato Gianfranco Carbonato, conferendogli i relativi poteri. Nella seduta del 13 marzo 2009 il C.d.A. ha nominato amministratori delegati per la business unit Laser e per la business unit Elettronica rispettivamente Ezio Basso e Domenico Peiretti conferendo i relativi poteri.

Il Presidente e Amministratore Delegato ha la legale rappresentanza della Società ex articolo 25 dello Statuto Sociale.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2007 per il triennio 2007 - 2009.

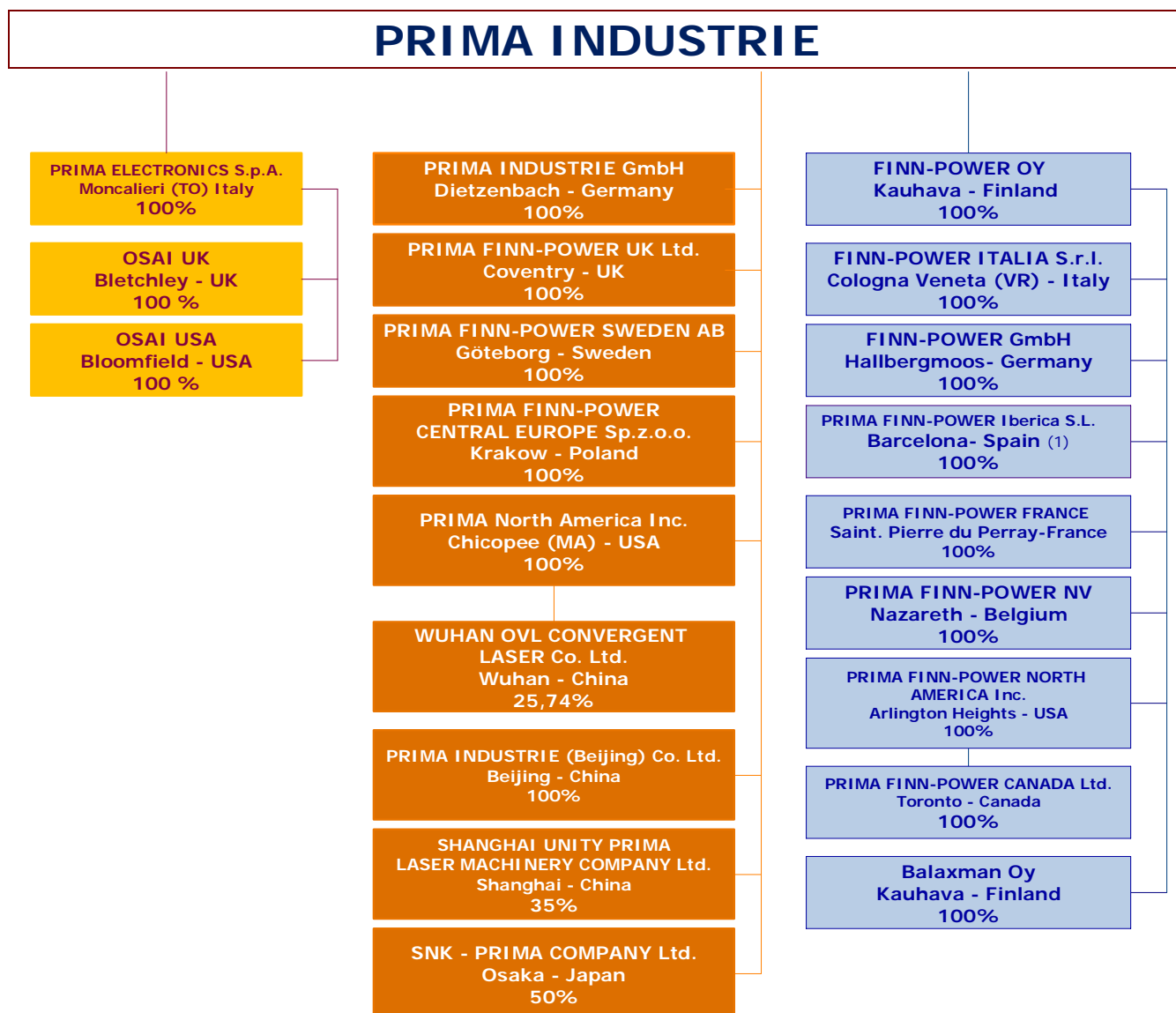
La società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2009	5
2. INTRODUZIONE	6
QUADRO NORMATIVO	6
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	9
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	10
TASSI DI CAMBIO	11
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
MESSAGGIO AGLI AZIONISTI E AGLI ALTRI STAKEHOLDER	12
CONTESTO MACROECONOMICO	15
RICAVI E REDDITIVITA'	15
SITUAZIONE PATRIMONIALE	18
IMPAIRMENT TEST AVVIAMENTO	19
ACQUISIZIONE ORDINI E PORTAFOGLIO	19
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	23
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	23
AZIONARIATO	24
RICERCA E SVILUPPO	25
PERSONALE	26
PIANI DI STOCK OPTION	27
CORPORATE GOVERNANCE, APPLICAZIONE D.LGS 231/2001	29
INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	30
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	30
FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	30
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	31
ALTRE INFORMAZIONI	31
4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	33
→ SISTEMI LASER	33
→ ELETTRONICA	36
→ MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	37
→ SOCIETA' COLLEGATE, JOINT VENTURE E ALTRE PARTECIPAZIONI	38
→ PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO	40
5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2009	41
PROSPETTI CONTABILI	41
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	42
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	43
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	44
MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	45
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	46
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	47
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	48
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	49
6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI	50
PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI	50
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	61
VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI	63
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	66

7. INFORMATIVA DI SETTORE	68
INFORMAZIONI SOCIETARIE	68
DETTAGLI SETTORIALI	69
8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009	71
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009	100
9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2009	101
PROSPETTI CONTABILI	101
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	102
CONTO ECONOMICO	103
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	104
MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	105
RENDICONTO FINANZIARIO	106
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	107
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	108
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	109
10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI	110
11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009	122
COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	144
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	145
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	146
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2009	147

1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2009



⁽¹⁾FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA FINN-POWER IBERICA S.L. (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE S.p.A.)

Si ricorda inoltre, che nel corso dell'esercizio 2010 la PRIMA INDUSTRIE GmbH e la FINN-POWER GmbH si sono fuse insieme, e la nuova entità è denominata PRIMA FINN-POWER GmbH.

2. INTRODUZIONE

QUADRO NORMATIVO

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

All'interno del fascicolo di bilancio consolidato, è compresa la Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 a partire dal 1° gennaio 2006 anche il bilancio d'esercizio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2009 la società OSAI GmbH è stata posta in liquidazione. La società non risulta operativa e non ha realizzato ricavi nell'esercizio (il conto economico include esclusivamente i costi di liquidazione di importo non significativo) e conseguentemente è stata esclusa dall'area di consolidamento, operazione che ha determinato una variazione positiva del patrimonio netto consolidato pari a Euro 42 migliaia.

Nel mese di settembre 2009 è stato prorogato il termine per la scadenza della joint venture cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd; la durata della JV, che sarebbe scaduta il 26 settembre 2009, è stata infatti prorogata per ulteriori 12 mesi, al fine di agevolare il passaggio della quota di proprietà di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. al socio cinese Shenyang Machine Tool Company, che ha poi avuto luogo nel mese di gennaio 2010.

Si segnala inoltre che, la società OSAI S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2009 è stata fusa per incorporazione nella PRIMA ELECTRONICS S.p.A. (società controllante). La società incorporata era posseduta al 100% e consolidata integralmente, per cui ai fini del bilancio consolidato, tale fusione non ha prodotto mutamenti alla rappresentazione patrimoniale ed economica del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Al 31 dicembre 2009 sono state oggetto di consolidamento le società indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO SISTEMI LASER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA North America, Inc.	CONVERGENT LASERS & PRIMA LASER SYSTEMS DIVISION: 711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24,000,000	100%	Metodo integrale
	LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: 8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.			
PRIMA INDUSTRIE GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	Mölnålsvägen 30 C, Göteborg, SWEDEN	SEK 100,000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER UK LTD.	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Przemysłowa 25 - 32-083 Balice, POLSKA	PLN 350,000	100%	Metodo integrale
PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2,038,284	100%	Metodo integrale
SEGMENTO ELETTRONICA				
PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6.000.000	100%	Metodo integrale
OSAI USA, LLC	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 39,985	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160,000	100%	Metodo integrale

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 23.417.108	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.522	100%	Metodo integrale
FINN-POWER GmbH	Lilienthalstrasse 2 a, Isar-Buro Park Am Soldermoos, D-85399 Hallbergmoos, GERMANY	€ 180.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER Iberica S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Finlandia 2, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 792.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10,000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd.	1040 Martingrove Road, Unit 11, Toronto, Ontario M9W 4W4, CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale

JOINT VENTURES				
	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
SNK PRIMA Company Ltd	Misaki Works 3513-1, Fuke Misaki-Cho, Sennan-Gun, Osaka, JAPAN	Yen 90,000,000	50%	Metodo del patrimonio netto
Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd.	2019, Kunyang Rd., Shanghai 201111 - P.R. CHINA	Rmb 16,000,000	35%	Metodo del patrimonio netto
Wuhan OVL Convergent Laser Co., Ltd.	Building No.1, Great Wall Technology Industry Park,no.1,Townson Lake Road, Wuhan East Lake High-Tech Development Zone Wuhan, 430223, Hubei, P.R. CHINA	Rmb 62,364,091	25,74%	Metodo del patrimonio netto

PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Fondata nel 1977, PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ("la Società") progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Dopo la focalizzazione del business strategico sui sistemi laser per applicazioni industriali, la Società ha ripetutamente fatto registrare tassi di crescita a due cifre, divenendo al contempo uno dei leader sul mercato dei sistemi laser. Più di recente, mantenendo la propria leadership nelle applicazioni tridimensionali, PRIMA INDUSTRIE è divenuta anche un importante produttore sul mercato del taglio laser di superfici piane, grazie al forte impegno per l'innovazione di prodotto ed alla ampia rete commerciale e di assistenza al cliente.

Tramite la controllata PRIMA ELECTRONICS S.p.A., la Società ha accumulato notevoli capacità e know-how nel campo dell'elettronica industriale, della tecnologia di controllo e software real-time, fattori di successo nella continua innovazione di prodotto necessaria per mantenere la leadership in un settore ad alta tecnologia e ad elevata dinamica evolutiva.

Nel maggio 2000 la Società ha acquisito la Convergent Energy Inc. negli USA. Tramite tale acquisizione il Gruppo PRIMA ha integrato le conoscenze necessarie all'internalizzazione della progettazione e produzione di laser a CO₂ e di laser di stato solido, oltre a rafforzare la propria presenza sul mercato statunitense.

Nell'aprile 2001 la Società ha acquisito dalla GSI Lumonics il ramo d'azienda della divisione Laserdyne, leader nella progettazione, produzione e vendita di sistemi laser multi-assi, in particolare nel campo della microforatura di precisione, del taglio e della saldatura per l'industria aerospaziale ed energetica. Grazie a tale acquisizione il Gruppo PRIMA ha ampliato la propria presenza in Nord America e nel mercato aerospaziale.

Nel 2002 le attività USA sono state fuse e consolidate in un'unica entità giuridica – la PRIMA North America Inc. – ubicata su due sedi produttive: Chicopee in Massachusetts (CONVERGENT LASERS) e Champlin in Minnesota (LASERDYNE SYSTEMS).

Dal 1999 al 2005 la Società ha accresciuto la propria presenza sul mercato asiatico, attraverso la costituzione di quattro Joint Ventures: tre in Cina (di cui una ceduta ad inizio 2010) ed una in Giappone.

A partire dal 2004 la Società ha ulteriormente consolidato le proprie strutture di vendita e assistenza in Europa, ed in particolare in Svezia (costituzione della PRIMA SCANDINAVIA AB ora ridenominata PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB), Inghilterra (PRIMA INDUSTRIE UK ora PRIMA FINN-POWER UK Ltd), Germania (PRIMA INDUSTRIE GmbH), Polonia (PRIMA INDUSTRIE POLSKA Sp.z.o.o., ora divenuta PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o. anche per effetto dell'apertura del branch office in Repubblica Ceca nella seconda parte del 2009).

Per il presidio diretto del mercato cinese nel corso del 2007 è stata costituita PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Co. Ltd.

Nel 2007 il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha proseguito la propria crescita per via esterna, rafforzando al contempo la propria presenza nel settore dell'elettronica di potenza, con l'acquisizione di OSAI S.p.A. da parte di PRIMA ELECTRONICS S.p.A., in quest'ultima fusa per incorporazione a partire dal 1° gennaio 2009.

Nel mese di febbraio 2008, la capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha acquisito il Gruppo FINN-POWER, uno dei maggiori player mondiali nel campo della produzione di macchine per la lavorazione della lamiera, dotato di prodotti assolutamente complementari a quelli di PRIMA INDUSTRIE.

Il Gruppo è costituito da due società produttive, FINN-POWER OY (la capogruppo con sede in Finlandia) e FINN-POWER ITALIA S.r.l. (con sede in Italia, presso Verona) e da una serie di società controllate che garantiscono presenza commerciale e assistenza tecnica principalmente in Europa, Stati Uniti e Canada.

In seguito a quest'ultima acquisizione il Gruppo PRIMA INDUSTRIE si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera.

Oggi il Gruppo PRIMA INDUSTRIE opera, dunque, in tre settori di attività:

Sistemi Laser: include la progettazione, realizzazione e commercializzazione di Macchine Laser e Sorgenti Laser per taglio, saldatura e foratura di componenti tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D)

Le Macchine Laser 2D sono utilizzate per applicazioni in settori industriali diversificati, mentre le Macchine Laser 3D sono utilizzate prevalentemente per la produzione di componenti nei settori automotive, aerospaziale e dell'energia. Le Sorgenti Laser sono, invece, uno dei componenti a più elevato contenuto tecnologico ed a maggior valore aggiunto della Macchina Laser.

Macchine Lavorazione Lamiera: comprende la progettazione, realizzazione e commercializzazione di Macchine per Lavorazione della Lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici. Il Gruppo dispone di un'ampia gamma di macchine per il taglio e la piegatura di lamiera piana: Punzonatrici, Sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, Sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, Pannellatrici, Piegatrici e Sistemi di automazione.

Elettronica: comprende lo sviluppo e la progettazione di elettronica di potenza e di controllo, con il relativo software. Inoltre, il Gruppo progetta e realizza internamente i Controlli numerici, che vengono poi integrati nelle Macchine Laser prodotte.

La missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (MTA - segmento STAR); essa ha sede sociale ed operativa in Collegno (TO), via Antonelli 32.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2010.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE e nel bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati

- il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni" e
- il "Margine di contribuzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica dei "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", degli "Altri ricavi operativi", dei "Consumi di materie

prime", della "Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti" e degli "Altri costi operativi".

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	Anno 2009	Anno 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
DOLLARO STATUNITENSE	1,3948	1,4708	1,4406	1,3917
STERLINA INGLESE	0,8909	0,7963	0,8881	0,9525
CORONA SVEDESE	10,6191	9,6152	10,2520	10,8700
RENMINBI CINESE	9,5277	10,2236	9,8350	9,4956
YEN GIAPPONESE	130,3370	152,4540	133,1600	126,1400
ZLOTY POLACCO	4,3276	4,1045	4,1045	4,1535
DOLLARO CANADESE	1,5850	1,5594	1,5128	1,6998

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

MESSAGGIO AGLI AZIONISTI E AGLI ALTRI STAKEHOLDER

SIGNORI AZIONISTI,

come ampiamente previsto un anno fa, il 2009 è risultato un anno molto difficile per l'intera economia mondiale, certamente il peggiore dopo la seconda guerra mondiale.

L'impatto sull'industria manifatturiera della crisi finanziaria iniziata nel 2008 è stato estremamente duro e ha interessato tutti i mercati internazionali, ovvero sia i Paesi sviluppati che i Paesi emergenti.

Il comparto della macchina utensile è stato colpito, come sempre, in modo più severo, a causa del ridotto utilizzo degli impianti e dell'accesso problematico ai finanziamenti per i beni strumentali.

Anche i ricavi derivanti dal post-vendita, che includono le attività di assistenza tecnica e le vendite di ricambi, hanno registrato, per la prima volta, una riduzione significativa; nel corso dei precedenti periodi recessivi essi si mantenevano effettivamente su livelli piuttosto stabili, consentendo alla società di limitare la contrazione dei ricavi.

E' opinione comune che i trimestri più critici dell'anno sono stati il primo ed il secondo in quanto, a partire dall'estate, si sono manifestati i primi segnali di ripresa, a partire dalla Cina e da altri mercati emergenti quali Brasile ed India, dove la crisi è ora terminata e il PIL ha riavviato la sua crescita a livelli record.

Tuttavia, il primo trimestre del 2009 è stato ancora supportato dal significativo portafoglio ordini dell'anno precedente mentre l'impatto derivante dall'esigua acquisizione ordini nel corso dei primi mesi si è fatto risentire fino al termine dell'esercizio.

Nell'ultima parte dell'anno, la situazione dei mercati si è stabilizzata ma ad un livello considerevolmente inferiore e la ripresa in Europa è prevista piuttosto lenta, almeno per l'anno in corso.

Sussiste peraltro una generale aspettativa di graduale ripresa nel corso del 2010 (come anche evidenziato dagli indicatori economici PMI (Product Manufacturing Index), ritornati ovunque positivi. Un rilancio è di conseguenza probabile nel 2011, quando anche il comparto dei beni strumentali, tipicamente l'ultimo a recuperare, dovrebbe ritornare a crescere significativamente.

Alla luce della situazione dei propri mercati di riferimento sopra illustrata, il Gruppo ha registrato una contrazione dei ricavi del 37% (circa 40% considerando il mese di gennaio 2008, quando FINN-POWER non era ancora consolidata) con un fatturato di euro 231,9 milioni.

Su base relativa, questo risultato è in linea o migliore rispetto a quanto è stato sin qui riportato dalla concorrenza per il medesimo periodo, a conferma quindi che il Gruppo ha almeno mantenuto la propria quota di mercato in questo difficile periodo.

La crisi ha colpito il Gruppo subito dopo l'acquisizione di FINN-POWER ed ha richiesto un cambio di strategia da "integrazione graduale" ad "approccio riorganizzativo", al fine di armonizzare le risorse con la domanda del mercato, ridotta significativamente.

Tra le azioni di riorganizzazione effettuate è importante menzionare:

- La concentrazione nello stabilimento di Kauhava (Finlandia) di tutte le tecnologie di punzonatura e automazione del Gruppo.
- Analoga operazione per le tecnologie di piegatura nello stabilimento di Cologna Veneta (Italia).
- Il ridimensionamento delle attività di sistemi laser a Collegno (Italia).
- La fusione di OSAI in PRIMA ELECTRONICS, che opera negli stabilimenti di Moncalieri e Barone Canavese (Italia).

- Il trasferimento in capo a PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA ad Arlington Heights (IL) di tutte le attività del Gruppo in Nord America per la vendita ed assistenza delle macchine lavorazione lamiera.
- Il focus di PRIMA NORTH AMERICA sulla fabbricazione di laser (Convergent Division a Chicopee, MA) e sistemi laser 3D (Laserdyne Division a Champlin, MN).
- Le fusioni e rilocalizzazioni delle attività di vendita ed assistenza di PRIMA INDUSTRIE e FINN-POWER in Francia, Spagna e Germania.

Il processo di riorganizzazione sopra descritto si è riflesso in una significativa riduzione della forza lavoro da oltre 1.700 unità al 30 giugno 2008 a meno di 1.400 unità al 31 dicembre 2009 (considerando le persone già inserite nei piani di uscita programmata). Un ulteriore numero di dipendenti è stato oggetto di misure di cassa integrazione, o misure equivalenti, per adeguare la forza lavoro alla domanda del mercato.

La riduzione della forza lavoro e le rigide misure di controllo dei costi messe in atto hanno permesso di mantenere l'EBITDA a un livello positivo (euro 6,2 milioni, equivalente al 2.7% dei ricavi netti) anche se sensibilmente inferiore al dato dell'anno precedente (euro 31,8 milioni, pari all'8.7% dei ricavi netti).

A livello consuntivo, il Gruppo ha subito una perdita consolidata pari a euro 8,7 milioni che, considerati i 33 milioni di euro di utile netto cumulativo conseguito nel corso degli ultimi tre anni, non dovrebbe preoccupare in un esercizio difficile come il 2009.

Dal punto di vista finanziario, si è svolta un'importante attività volta al miglioramento del posizione finanziaria netta del Gruppo dopo il sostanziale investimento effettuato per l'acquisizione di FINN-POWER nel 2008.

In particolare:

- È stato ottenuto un indennizzo dalla parte venditrice, EQT, che ha determinato una riduzione del debito residuo in linea capitale ancora dovuto al venditore di euro 12,2 milioni.
- Quale conseguenza della suddetta transazione, il finanziamento è stato rinegoziato con gli istituti di credito, ivi incluse le condizioni dei *covenants* per il 2009.
- Il contratto di vendita e di leasing per lo stabilimento di Kauhava, stipulato da FINN-POWER OY precedentemente all'acquisizione, è stato rinegoziato consentendo altresì la trasformazione del medesimo in leasing operativo (con un effetto positivo sull'indebitamento netto di Gruppo pari a euro 5,9 milioni).
- Un'operazione di aumento di capitale è stata completata con successo per una somma di euro 15,2 milioni (con ulteriori euro 19,0 milioni a titolo di warrants). I risultati dell'aumento di capitale non sono ancora stati inseriti nei bilanci dell'anno 2009 in quanto l'operazione si è conclusa nel mese di febbraio 2010.

In conseguenza del suddetto processo di riduzione dell'indebitamento finanziario, il rapporto "debito/patrimonio netto" è migliorato da 2,15 al 31 dicembre 2008 a 1,17 (attuale pro-forma considerando l'aumento di capitale e l'esercizio integrale dei warrants).

E' altresì importante ricordare che una parte sostanziale dell'indebitamento netto (oltre l'80%) è a medio/lungo termine, incluso un finanziamento *bullet* di euro 64 milioni circa con scadenza 2016.

Rivedendo i prospetti economico-finanziari dal punto di vista dei vari segmenti di business, appare notevole la performance della Divisione Elettronica, che ha limitato al 32% la contrazione dei ricavi ed ha conseguito un utile netto nonostante la situazione economica generale.

L'impegno dell'intero Gruppo per il risparmio sui costi e la riduzione del livello di *break-even* non ha peraltro sacrificato gli investimenti per il futuro del Gruppo. In particolare, le spese di ricerca e sviluppo sono ammontate a euro 13,6 milioni (5,9% del fatturato) ed hanno

riguardato tutte le attività del Gruppo. Per quanto riguarda il segmento laser, è stato lanciato sul mercato un nuovo sistema 2D ad alte prestazioni (Zaphiro) ed i sistemi Rapido e Sincrono, equipaggiati con i laser in fibra, sono stati consegnati con successo. E' stato sviluppato e consegnato un nuovo sistema elettrico di punzonatura (E5X).

E' attualmente allo studio una nuova avanzata generazione di controlli CNC open source (OPEN) e la divisione elettronica ne ha installata una versione su misura per le macchine di lavorazione del legno.

Per quanto riguarda la copertura del mercato, il Gruppo ha partecipato alle principali fiere di settore, sebbene con ridotte dimensioni dello stand e di budget. La filiale di vendita ed assistenza recentemente aperta nell'Europa Centrale (con sede a Cracovia, Polonia, e uffici distaccati nella Repubblica Ceca cui si aggiunge il branch office di FINN-POWER in Ungheria), è stata rafforzata e una nuova società è in corso di costituzione a Mosca per il mercato russo.

Infine, l'attività di vendita è stata intensificata in altri mercati *overseas*, dove sono stati conseguiti i primi promettenti risultati in termini di raccolta ordini.

Il mercato azionario ha seguito con attenzione la nostra situazione complessiva nel corso dell'anno e ha dimostrato la propria fiducia nei confronti della società, il cui titolo azionario ha registrato una limitata flessione da € 8,9 per azione al 31 dicembre 2008 a € 7,87 per azione al 31 dicembre 2009.

Anche il successo dell'operazione di aumento di capitale, nonostante il limitato sconto sul TERP (~ 13,5% tenendo in considerazione i warrant), e il valore recentemente in crescita dei warrant 2010/2013 confermano la fiducia degli azionisti sulle prospettive future della società. Siamo tutti grati ai nostri Azionisti per il loro supporto.

Una parte importante di questo messaggio è indirizzata ai nostri dipendenti.

Come precedentemente illustrato, la crisi ha costretto il nostro Gruppo (come tutti gli altri operatori nei comparti dei beni durevoli e strumentali) a contrarre la forza lavoro ed i costi. Abbiamo cercato di attuare questo processo con modalità le meno dolorose possibili poiché le risorse umane sono il nostro principale patrimonio. L'azione ha riguardato tutti i livelli, dal management, agli impiegati, agli operai ed è stata, a nostro avviso, ragionevole ed onesta.

Anche gli incentivi al management sono stati completamente cancellati ed alcuni managers del Gruppo hanno volontariamente accettato un taglio del proprio pacchetto retributivo. Molti dipendenti hanno visto il proprio salario annuale ridotto a causa delle misure di cassa integrazione che abbiamo dovuto adottare.

A tutti i nostri dipendenti e managers indirizziamo un messaggio di ringraziamento per il supporto prestato al fine di consentire al Gruppo di "attraversare il deserto" in questo anno difficile.

Tenendo fermamente a mente la parola chiave "fiducia", l'anno 2010 sarà ancora incerto e pericoloso, poiché la ripresa in Europa sarà lenta e sono ancora possibili delle "scosse di assestamento". Siamo però fiduciosi nella validità dei nostri prodotti, nella lealtà dei nostri clienti e fornitori e nelle nostre risorse umane. Su questa fiducia costruiremo un nuovo futuro di crescita ed una storia di successo.

CONTESTO MACROECONOMICO

L'anno 2009 ha duramente risentito di quella che viene considerata la peggiore e più violenta crisi economica dal dopoguerra.

La crisi, che ha avuto origine nel 2008 negli USA dal fenomeno dei mutui *subprime* ed ha toccato in primo luogo l'economia finanziaria, nel corso del 2009 si è trasferita all'economia reale, non risparmiando nessuno dei Paesi europei e delle economie sviluppate in generale, ed anzi ha fortemente rallentato la crescita dei principali mercati emergenti.

In chiusura d'anno la Banca Mondiale ha registrato un tasso di crescita dell'economia mondiale al -2,2% nel 2009, con i principali Paesi europei che hanno fatto registrare unicamente tassi di crescita negativi del PIL: Germania -5%, Francia -2,2%; Italia -4,9%, Gran Bretagna -3,2%; nel suo complesso l'economia europea nel 2009 è calata del 4% nell'area euro (16 paesi) e del 4,1% considerando tutti e 27 i paesi membri.

Infine per quanto riguarda l'economia statunitense il PIL ha registrato nel 2009 un calo del 2,4%, attestandosi al livello più basso dal 1946.

In tale contesto è stato messo particolarmente a dura prova tutto il settore della produzione di beni strumentali e macchine utensili che, al 31 dicembre 2009, ha chiuso uno dei peggiori anni di sempre.

Per quanto concerne il mercato italiano, la raccolta di ordini di macchine utensili è scesa del 47% circa nel 2009 rispetto all'anno precedente (Fonte UCIMU - Associazione Italiana Costruttori Macchine Utensili), con una previsione di recupero lento per il 2010. Il calo complessivo degli ordini ha riguardato sia quelli raccolti sul mercato domestico, che quelli raccolti sui mercati esteri.

La situazione appare confermata anche in altri mercati: in Germania la VDW (Associazione costruttori tedeschi di macchine utensili) riporta una riduzione degli ordini per l'anno 2009 del 55% per i produttori tedeschi di macchine utensili; negli USA gli ordini di macchine utensili ad alta tecnologia nel corso del 2009 sono calati del 45% circa (fonte: AMT - The Association For Manufacturing Technology).

Anche se la fase di maggiore criticità è passata, le previsioni relative al 2010 parlano di un'uscita dalla crisi lenta e cauta per le economie tradizionali. Il Fondo Monetario Internazionale ha previsto che il PIL mondiale nel 2010 cresca del 3,9%, ove per l'Italia è ritenuta verosimile una crescita dell'1% e per il complesso delle economie avanzate si stima una crescita del 2,1%, in particolare con gli Stati Uniti in crescita del 2,7% e la zona Euro dell'1%.

Le attese parlano invece di una crescita più sostenuta per quanto riguarda le economie dei Paesi cosiddetti BRIC (guidati dalla Cina) e delle economie dell'Europa centro-orientale.

Per quanto riguarda il segmento dei Sistemi Laser di alta potenza (che fanno riferimento alla produzione di PRIMA INDUSTRIE e della divisione LASERDYNE), le stime parlano di una crescita del mercato nel 2010 dell'8% (Fonte: Industrial Laser Solutions per Longbow Research) con una prima metà dell'anno, in cui gli investimenti saranno ancora bassi a causa di un alto livello di scorte e dell'eccesso di capacità produttiva inutilizzata.

RICAVI E REDDITIVITA'

Ai fini di una migliore comprensione dei dati di bilancio si ricorda che il Gruppo FINN-POWER è stato acquisito in data 04 febbraio 2008, per cui i dati economici dell'esercizio 2008 utilizzati quali comparativi, includono solo undici mesi di risultato del gruppo finlandese.

I **ricavi consolidati** al 31 dicembre 2009 ammontano a 231.886 migliaia di euro e rispetto all'esercizio 2008 risultano in diminuzione del 37%.

Laddove si considerassero anche i ricavi del Gruppo FINN-POWER relativi al mese di gennaio 2008 (che non sono stati inclusi nel consolidamento), la riduzione sarebbe stata pari al 40%. Detto decremento è imputabile al peggioramento di tutti i mercati di riferimento in cui opera il Gruppo.

La ripartizione geografica dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2009 è la seguente.

Ricavi	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Italia	51.862	22,4	87.579	23,8
Europa	97.388	42,0	156.884	42,7
Nord America	38.207	16,5	64.847	17,7
Asia e Resto del Mondo	44.429	19,1	57.966	15,8
TOTALE	231.886	100,0	367.276	100,0

Il rallentamento economico ha avuto un impatto rilevante sulle vendite in tutte le aree geografiche. Le vendite realizzate in Italia ed in Nord America sono scese del 41%, mentre in Europa sono scese del 38%. Il Resto del Mondo ha risentito di questa contrazione in misura minore rispetto alle altre aree, mostrando una discesa del 23% rispetto all'esercizio 2008.

Il fatturato del Gruppo realizzato al di fuori dell'Italia è stato in questo esercizio del 77,6%, a conferma della vocazione internazionale del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per settore di attività (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il capitolo 7 "Informativa di settore").

Ricavi	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Sistemi laser	91.123	39,3	149.263	40,6
Elettronica	28.218	12,2	41.633	11,4
Macchine lavorazione lamiera	127.104	54,8	184.416	50,2
Ricavi intersettoriali	(14.559)	(6,3)	(8.036)	(2,2)
TOTALE	231.886	100,0	367.276	100,0

Non prendendo in considerazione il segmento Macchine lavorazione lamiera, ma esclusivamente i segmenti Sistemi laser ed Elettronica, che presentano dati omogenei rispetto al corrispondente periodo del 2008, al lordo delle partite intersettoriali, il segmento dei Sistemi laser ha registrato ricavi per 91.123 migliaia di euro (-39%) ed il segmento dell'Elettronica ha registrato ricavi per 28.218 migliaia di euro (-32%). Il calo generalizzato dei ricavi del Gruppo risente della brusca caduta della domanda, resa ancora più evidente dal raffronto con l'esercizio 2008 che presentava un andamento particolarmente positivo.

Per completare l'informativa sui ricavi dell'esercizio 2009, si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica.

Ricavi <i>migliaia di euro</i>	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
Sistemi laser	21.882	19.923	14.059	24.774	80.638
Elettronica	11.053	13.533	705	505	25.796
Macchine lavorazione lamiera	18.927	63.932	23.443	19.150	125.452
TOTALE	51.862	97.388	38.207	44.429	231.886

Il segmento dei Sistemi laser è equamente distribuito nelle diverse aree con una presenza molto importante nel Resto del Mondo (31% del totale), dove ha realizzato risultati apprezzabili in Cina (12.197 migliaia di euro; che non includono il fatturato pari a circa 27,2 milioni di euro realizzato dalle JV cinesi, consolidate con il metodo del patrimonio netto) e in Russia (2.409 migliaia di euro). Il segmento dell'Elettronica è presente soprattutto in Italia ed in Europa (con quote di fatturato rispettivamente del 43% e del 52%), e in particolare si segnalano vendite per 5.879 migliaia di euro in Benelux e 3.804 migliaia di euro in Spagna. Infine, il segmento delle Macchine lavorazione lamiera ha un peso molto importante in Europa, dove nell'esercizio 2009 ha realizzato un fatturato di 63.932 migliaia di euro (51% del totale); i Paesi scandinavi e la Germania risultano i mercati più importanti di questo settore.

Il **valore della produzione** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 222.193 migliaia di euro, in diminuzione del 41% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (calo di 154.215 migliaia di euro). Il valore della produzione che risulta inferiore al fatturato (pari a 231.886 migliaia di euro), evidenzia la riduzione delle scorte di prodotti finiti e semilavorati del Gruppo.

Nel valore della produzione dell'esercizio 2009 sono presenti incrementi per lavori interni pari a 7.141 migliaia di euro (7.520 migliaia di euro nell'esercizio 2008); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

La menzionata riduzione dei ricavi è imputabile principalmente ai minori volumi realizzati nell'esercizio 2009. Analizzando tuttavia l'incidenza percentuale del margine di contribuzione (pari a 77.052 migliaia di euro) sui ricavi delle vendite, emerge un'incidenza del 33%, in miglioramento rispetto al 2008 (quando il margine di contribuzione era pari a 113.470 migliaia di euro), soprattutto per le efficienze indotte dall'assorbimento del magazzino in giacenza al 31 dicembre 2008 e per la riduzione più che proporzionale degli altri costi operativi e per il beneficio dato dai proventi non ricorrenti, con particolare riferimento all'indennizzo illustrato nel seguito.

Indicatori di performance	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
EBITDA	6.243	2,7	31.786	8,7
EBIT	(3.863)	(1,7)	23.233	6,3
EBT	(9.644)	(4,2)	11.730	3,2
RISULTATO NETTO	(8.696)	(3,8)	5.476	1,5

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 6.243 migliaia di euro (2,7% del fatturato), rispetto alle 31.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 (8,7% del fatturato).

Nell'esercizio 2009, in un contesto fortemente negativo per tutti i mercati di riferimento, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha conseguito un EBITDA positivo per 6.243 migliaia di euro. Nonostante il calo dei volumi, la riduzione rispetto ai dati dello scorso esercizio è stata contenuta per effetto sia delle azioni di riduzione dei costi, intraprese da tutte le società del Gruppo e sia degli effetti positivi della transazione con EQT (fondo di private equity da cui nell'esercizio scorso è stato acquisito il Gruppo FINN-POWER) e dalla rinegoziazione del contratto di leasing dello stabilimento di Kauhava, che ha trasformato il medesimo in leasing operativo (entrambe queste operazioni sono descritte nel successivo paragrafo Posizione finanziaria netta).

A tale riguardo occorre ricordare che l'EBITDA sconta 3.394 migliaia di euro di costi di natura non ricorrente (legati per 2.966 migliaia di euro a piani di ristrutturazione e riorganizzazione del Gruppo e per 428 migliaia di euro ad altri eventi minori), oltre ad un effetto positivo non ricorrente pari a 9.420 migliaia di euro. Tale effetto positivo deriva per 6.768 migliaia di euro dalla transazione con EQT e per 2.652 migliaia di euro per la rinegoziazione del contratto di leasing dello stabilimento di Kauhava (per ulteriori dettagli in merito a tali operazioni si veda la Nota 8.32 del presente documento).

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBITDA per segmento, al lordo delle partite intersettoriali.

EBITDA	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>%</i>
Sistemi laser	1.484	23,7	19.541	61,5
Elettronica	2.129	34,1	5.255	16,5
Macchine lavorazione lamiera	2.831	45,4	7.228	22,7
Partite intersettoriali ed elisioni	(201)	(3,2)	(238)	(0,7)
TOTALE	6.243	100,0	31.786	100,0

L'**EBIT** consolidato dell'esercizio 2009 risulta negativo per 3.863 migliaia di euro (positivo per 23.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2008). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 3.935 migliaia di euro e delle immobilizzazioni immateriali per 5.997 migliaia di euro; per quanto riguarda questi ultimi 2.507 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") avvenuta lo scorso esercizio e 2.341 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti dei costi di sviluppo.

L'**EBT** consolidato al 31 dicembre 2009 risulta negativo per 9.644 migliaia di euro; si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 6.164 migliaia di euro.

Si rilevano in particolare oneri per il finanziamento stipulato lo scorso esercizio per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 4.571 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 1.557 migliaia di euro. Occorre precisare che la gestione finanziaria dell'esercizio 2009 è favorevolmente influenzata dal buon esito della transazione con EQT, che ha determinato minori oneri finanziari di circa 2.795 migliaia di euro (relativi alla cancellazione degli oneri finanziari maturati sul debito verso i Venditori per 1.730 migliaia di euro e ad altri oneri finanziari indennizzati per 1.065 migliaia di euro). Si evidenzia anche un onere non ricorrente registrato nella voce "Risultato netto di società collegate e joint venture" pari a 411 migliaia di euro; tale evento si riferisce ad una perdita sopportata dalla PRIMA INDUSTRIE S.p.A. per conto della JV cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd.

Il **RISULTATO NETTO** al 31 dicembre 2009 risulta negativo per 8.696 migliaia di euro, rispetto al risultato positivo di 5.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. Le imposte sul reddito nell'esercizio 2009 evidenziano un saldo positivo netto di 948 migliaia di euro; questo effetto è dovuto principalmente all'iscrizione di crediti di imposta sulla ricerca (per le società italiane) e all'iscrizione di un credito di imposta sulle perdite registrate da PRIMA North America, da PRIMA FINN-POWER North America, da OSAI USA e da PRIMA INDUSTRIE GmbH.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni materiali e immateriali	77.944	86.252
Avviamento	102.511	102.585
Partecipazioni e altre attività non correnti	5.599	6.921
Attività fiscali per imposte anticipate	4.916	6.301
ATTIVITA' NON CORRENTI	190.970	202.059
Rimanenze	71.808	106.187
Crediti commerciali	58.823	72.266
Debiti commerciali e acconti	(71.094)	(98.088)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	59.537	80.365
Altre attività e passività correnti	(16.964)	(24.957)
Altre passività non correnti	(7.571)	(9.109)
Passività fiscali per imposte differite	(10.903)	(11.626)
CAPITALE INVESTITO NETTO	215.069	236.732
INDEBITAMENTO NETTO	150.091	161.645
PATRIMONIO NETTO	64.978	75.087
FONTI DI FINANZIAMENTO	215.069	236.732

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di 8.308 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta all'effetto congiunto delle considerevoli capitalizzazioni in attività di sviluppo (si veda il successivo paragrafo "Ricerca e Sviluppo"), della dismissione dell'immobile di Kauhava in seguito alla rinegoziazione del contratto di leasing (si veda il successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta") e degli ammortamenti dell'esercizio. Una voce particolarmente significativa delle attività non correnti è l'avviamento; come illustrato nel successivo paragrafo "Impairment test avviamento" è stato verificato dagli amministratori che tale *asset* non avesse subito perdite di valore.

Il Capitale Circolante Operativo è diminuito rispetto allo scorso esercizio di 20.828 migliaia di euro, soprattutto a seguito della capacità del Gruppo di adeguare le scorte ai minori livelli produttivi; tale decremento riflette, oltre il calo della produzione quale risposta alla contrazione dei volumi, la citata strategia di *destocking* attivata dalle società del Gruppo (che ha dimostrato buone capacità di adeguare le scorte ai minori livelli produttivi). Si evidenzia anche un'attività di rinegoziazione dei termini di pagamento con i fornitori, in particolare in FINN-POWER OY.

Al 31 dicembre 2009 l'Indebitamento del Gruppo (che non tiene ancora conto degli effetti dell'aumento di capitale di 15.232 migliaia di euro) risulta pari a 150.091 migliaia di euro; ricordando che a fine 2008 era pari a 161.645 migliaia di euro, si registra un significativo miglioramento dell'indebitamento del Gruppo (per ulteriori commenti sull'Indebitamento Netto si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è diminuito rispetto allo scorso esercizio di 10.109 migliaia di euro. Tale diminuzione è imputabile principalmente al risultato negativo dell'esercizio, ma anche alla variazione negativa della "Riserva per adeguamento *fair value* derivati" (per 967 migliaia di euro), alla variazione negativa della "Riserva di conversione" (per 608 migliaia di euro), alla variazione negativa della riserva per "Spese aumento capitale sociale" (per 290 migliaia di euro), alla variazione positiva della "Riserva stock option" (per 410 migliaia di euro) e a una variazione positiva dell'area di consolidamento (per 42 migliaia di euro) a seguito dell'uscita dal perimetro della OSAI GmbH.

IMPAIRMENT TEST AVVIAMENTO

Nell'attuale congiuntura economica la verifica della eventuale perdita di valore delle attività è di fondamentale importanza. Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio e in particolar modo su quello iscritto in seguito all'acquisizione del Gruppo FINN-POWER.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio (si veda Nota 8.2 – Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment test* dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dai riscontri effettuati non è emersa alcuna criticità in termini di *impairment*.

ACQUISIZIONE ORDINI E PORTAFOGLIO

L'**acquisizione ordini** (inclusiva dell'*after-sale*) al 31 dicembre 2009 era pari a 211,9 milioni di euro, mentre al 31 dicembre 2008 tale valore era pari a 335,7 milioni di euro.

L'andamento della raccolta ordini, penalizzata dalla difficile situazione congiunturale nella prima parte dell'anno, ha fatto registrare primi miglioramenti a partire dal mese di marzo 2009 e quindi più stabili segnali di ripresa a partire dal mese di settembre 2009.

In particolare, l'acquisizione ordini del segmento Sistemi Laser ed Elettronica è stato pari a 95,7 milioni di euro (erano 170,7 milioni di euro nel 2008), mentre quella del segmento

Macchine per la lavorazione della lamiera è stata pari a 116,2 milioni di euro (contro i 165,0 milioni di euro registrati nel 2008).

La maggior contrazione degli ordini nel corso del 2009 registrata dal settore dei Sistemi Laser ed Elettronica (-44%), rispetto alla contrazione degli ordini per Macchine per la lavorazione della lamiera (-30%), si spiega con il fatto che quest'ultimo settore aveva già iniziato a risentire della minore domanda nel corso dell'esercizio 2008, con qualche mese di anticipo rispetto ai Sistemi Laser ed Elettronica.

E' importante segnalare che nei primi mesi del 2010 è stato confermato il trend positivo dell'acquisizione ordini registrato nella seconda parte del 2009, infatti a febbraio 2010 l'acquisizione consolidata si è attestata su un valore di 22,5 milioni che risulta essere un risultato mai raggiunto nel 2009 e nettamente superiore a quello di febbraio 2008 (10,8 milioni di euro).

Il **portafoglio ordini consolidato** (che non include i ricambi e l'*after sale*) al 31 dicembre 2009 ammonta a 65,1 milioni di euro (di cui 25,4 milioni di euro relativi al segmento dei Sistemi laser ed Elettronica e 39,7 milioni di euro relativi al segmento delle Macchine per la lavorazione della lamiera); questo valore al 31 dicembre 2008 risultava pari a 94,7 milioni di euro (di cui 42,1 milioni di euro relativi al segmento dei Sistemi laser ed Elettronica e 52,6 milioni di euro relativi al segmento delle Macchine per la lavorazione della lamiera).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta del Gruppo (che non tiene ancora conto degli effetti dell'aumento di capitale di 15.232 migliaia di euro) risulta negativa per 150.091 migliaia di euro. Ricordando che a fine 2008 la posizione finanziaria netta era pari a 161.645 migliaia di euro, si registra un significativo miglioramento dell'indebitamento del Gruppo.

Tale risultato tiene conto, in particolare, degli effetti positivi della transazione con EQT che ha determinato una riduzione dell'indebitamento finanziario per 13.946 migliaia di euro e della rinegoziazione del contratto di leasing dello stabilimento di FINN-POWER OY sito in Kauhava per 5.855 migliaia di euro.

Ai fini di un miglior confronto con i dati alla fine dell'esercizio precedente, occorre precisare che al 31 dicembre 2008 il Finanziamento FINPOLAR era stato interamente classificato nelle passività finanziarie correnti (così come richiesto dallo IAS 1), poiché era in corso (alla data di riferimento del bilancio) il processo di rideterminazione dei *covenants*. Tale processo è stato completato con esito positivo (avendo ottenuto in data 12 marzo 2009 formale comunicazione dalle banche finanziatrici della rideterminazione dei *covenants* originariamente definiti nel contratto di Finanziamento FINPOLAR), per cui il suddetto finanziamento è stato nuovamente ripartito fra quota corrente e quota non corrente così come previsto contrattualmente.

Oltre alle informazioni qui di seguito riportate, per maggiori dettagli si vedano le informazioni fornite nella nota 8.12 del presente documento.

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2009	31/12/2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(15.084)	(14.467)
DEBITI A BREVE	44.163	127.803
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	121.012	48.309
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	150.091	161.645

Analisi della posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta evidenzia l'esposizione complessiva verso istituti di credito e verso altri finanziatori (comprensivi dei debiti v/società di leasing e di factoring).

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2009, occorre ricordare che:

- i debiti verso società di leasing ammontano a 2.384 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il fair value negativo di alcuni IRS per 7.519 migliaia di euro; i principali IRS sono stati contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul finanziamento per l'acquisizione di FINN-POWER (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante);
- i debiti verso società di factoring ammontano a 286 migliaia di euro.

Si commentano qui di seguito i principali avvenimenti che hanno influenzato l'indebitamento del Gruppo nel corso del 2009.

TRANSAZIONE CON EQT, VENDITORE DI FINN-POWER

In data 30 giugno 2009 PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha concluso con il fondo di Private Equity EQT III Limited (anche per conto delle altre *minorities* venditrici, d'ora innanzi congiuntamente i "Venditori") una transazione avente per oggetto la riduzione debito ancora da corrispondere sull'acquisto della società finlandese FINN POWER OY avvenuta il 4 febbraio 2008. Nell'ambito dell'operazione di acquisizione, infatti, si era convenuto fra le parti che una quota del corrispettivo dovuto ai Venditori, pari a 25 milioni di euro (oltre interessi al tasso convenzionale annuo del 6%), dovesse essere pagata il 4 febbraio 2011, al netto delle eventuali somme dovute da questi ultimi a titolo di indennizzo per violazione delle dichiarazioni e garanzie (clausole di "*reps & warranties*") previste dal contratto di acquisizione e finalizzate a tenere indenne il Gruppo PRIMA INDUSTRIE da tutte le passività derivanti da circostanze o fattispecie la cui manifestazione successiva alla data di acquisizione non fosse stata coerente con le attestazioni dei Venditori.

Poiché a partire dal momento dell'acquisizione il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha dovuto sostenere una serie di costi ed oneri imputabili alla gestione precedente e non prevedibili al momento dell'acquisizione, è stata avviata una negoziazione con i Venditori per far valere le garanzie contrattuali sopra citate ed ottenere il relativo indennizzo.

In virtù di tale negoziazione, conclusasi in data 30 giugno 2009 con una transazione, PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha corrisposto nel mese di novembre 2009 ai Venditori unicamente 12.785 migliaia di euro (di cui 12.215 migliaia di euro al venditore principale EQT e la restante parte alle *minorities* venditrici), con la cancellazione degli interessi contabilizzati (6%) sino al 30 giugno 2009.

La transazione ha stabilito altresì che l'indennizzo è riconosciuto alle diverse società del Gruppo acquisito, sulla base dell'effettivo sostenimento delle passività.

La firma della transazione ha comportato per entrambe le parti la liberazione da ogni obbligazione e pretesa presente e/o futura dovesse sorgere in relazione all'acquisizione.

La contabilizzazione di tale indennizzo (al momento della transazione) ha determinato un impatto complessivo sul risultato economico positivo per 9.049 migliaia di euro (di cui 6.254 migliaia di euro sull'EBITDA), rappresentato dal rimborso di costi ed oneri già sostenuti per 7.319 migliaia di euro (inclusivi di oneri finanziari per 1.065 migliaia di euro) e dalla cancellazione degli oneri finanziari maturati sul debito verso i Venditori di 1.730 migliaia di euro. La quota indennizzata a fronte di costi ancora da sostenere (3.626 migliaia di euro) è stata iscritta quale passività e non imputata nel conto economico. Il Gruppo ha anche ottenuto il rimborso di un credito verso la stessa EQT iscritto in applicazione di una clausola contrattuale specifica a fronte della mancata concessione di edificabilità di un terreno (1.271 migliaia di euro).

Qui di seguito un breve riepilogo degli effetti economici e patrimoniali registrati dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE al momento della transazione (30 giugno 2009).

Valori espressi in migliaia di Euro	EBITDA	Oneri finanziari	Totale effetto economico	Effetto patrimoniale	TOTALE
Importo indennizzato	6.254	1.065	7.319	4.897	12.216
Cancellazione oneri finanziari	-	1.730	1.730	-	1.730
TOTALE	6.254	2.795	9.049	4.897	13.946

Al 31 dicembre 2009, a fronte degli oneri sostenuti nel secondo semestre, è stata ulteriormente riassorbita nel conto economico una quota dell'effetto patrimoniale iscritto inizialmente. Alla fine dell'esercizio 2009 l'effetto netto complessivo sul conto economico risulta essere pari a 9.563 migliaia di euro (di cui 2.795 migliaia di oneri finanziari).

Qui di seguito un breve riepilogo degli effetti economici e patrimoniali rilevati alla data del 31 dicembre 2009):

Valori espressi in migliaia di euro	EBITDA	Oneri finanziari	Totale Effetto Economico	Fondi rischi / Altri debiti	Rimborso di crediti	Effetto Patrimoniale	Riduzione PFN
Importo indennizzato	6.254	1.065	7.319	3.626	1.271	4.897	12.216
Cancellazione oneri finanziari	-	1.730	1.730	-	-	-	1.730
Situazione al 30 giugno 2009	6.254	2.795	9.049	3.626	1.271	4.897	13.946
Reversal effetto patrimoniale	2.907	-	2.907	(2.907)	-	(2.907)	-
Costi sostenuti correlati all'indennizzo	(2.393)	-	(2.393)	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2009	6.768	2.795	9.563	719	1.271	1.990	

Con il raggiungimento di tale accordo PRIMA INDUSTRIE ha conseguito, pertanto, un notevole beneficio in termini di diminuzione del proprio indebitamento netto, che risulta ridotto per un importo pari alla parte di debito che PRIMA INDUSTRIE non dovrà più corrispondere, oltre agli interessi maturati fino al 30 giugno 2009 (l'importo complessivo è pari a 13.946 migliaia di euro).

ACCORDO MODIFICATIVO DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO FINPOLAR

La struttura finanziaria del Gruppo ha beneficiato inoltre, anche dell'avvenuta sottoscrizione in data 12 novembre 2009 da parte delle banche finanziatrici di un accordo modificativo del contratto di Finanziamento FINPOLAR, in virtù del quale il Gruppo ha ottenuto:

- la sospensione dell'obbligo di rispetto dei *covenants* sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009;
- l'erogazione anticipata della linea C del finanziamento stesso, per un importo massimo di 25.000 migliaia di euro, allo scopo sia di pagare il debito residuo verso EQT in scadenza il 30 novembre 2009, sia di finanziare le esigenze di capitale circolante (ottenimento di una linea di credito *revolving*, da utilizzare a fronte di anticipo di fatture commerciali);
- la possibilità di utilizzare i proventi netti dell'aumento di capitale fino a 15 milioni di euro per le esigenze di flessibilità finanziaria, invece che per il rimborso del Finanziamento FINPOLAR (come originariamente previsto dal contratto di finanziamento).
- L'attività di rinegoziazione del contratto di finanziamento ha comportato il sostenimento da parte del Gruppo di una commissione da corrispondere alle banche (*waiver fee*) pari a 250 migliaia di euro.

ACCORDO MODIFICATIVO DEL CONTRATTO DI LEASING DELLO STABILIMENTO DI FINN-POWER OY SITO IN KAUHAVA.

Nel corso dell'anno 2009, FINN-POWER OY ha intrapreso una profonda azione di riorganizzazione del proprio network di fornitori, nell'ottica di una riduzione dei costi di fornitura e di ottimizzazione dei termini di pagamento.

In questo ambito si inserisce anche la rinegoziazione del contratto di affitto dell'immobile di Kauhava, che ospita l'*headquarter* di FINN-POWER OY e le attività produttive.

Il contratto di affitto in essere, stipulato nel giugno 2007, dopo la vendita dell'immobile stesso alla "Varma Mutual Pension Insurance Company", aveva la durata di circa 15 anni e precisamente fino al 31 dicembre 2022. Le condizioni originariamente pattuite avevano fatto sì che il contratto d'affitto fosse considerato, secondo gli IAS-IFRS, quale leasing finanziario.

Tale valutazione era motivata dal fatto che il valore attuale dei pagamenti minimi per il leasing, determinato nel momento iniziale dello stesso, approssimava il valore equo del bene locato, ancorché non fosse previsto il trasferimento al locatario della proprietà dell'immobile alla scadenza, né opzione di riscatto al termine del contratto e la durata del contratto di leasing, pari a 15 anni, fosse ampiamente inferiore alla vita utile del complesso locato, stimata nell'intorno di 30 anni.

Nell'autunno 2009 FINN-POWER OY ha richiesto a "Varma Mutual Pension Insurance Company" un alleggerimento delle condizioni originarie, in termini di riduzione o dei canoni pagati o della durata contrattuale.

L'accordo raggiunto ha determinato la riduzione della durata del contratto da 15 a 11 anni (il contratto di locazione avrà scadenza in data 31 dicembre 2018) a fronte di una invarianza delle altre condizioni definite nel contratto originario e senza penalità e/o altri addebiti a carico del conduttore.

A seguito di tale negoziazione, vi è stato il riesame del contratto di leasing, così come richiesto dallo IAS 17; tale analisi ha condotto a definirlo quale leasing operativo.

Pertanto, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 si è proceduto ad operare la *derecognition* del valore dell'immobile per 5.520 migliaia di euro e della relativa passività finanziaria per 5.855 migliaia di euro (la differenza è stata riassorbita nel conto economico) e a rilasciare la passività relativa alla plusvalenza differita al momento della vendita dell'immobile, pari a 2.317 migliaia di euro. A tal fine è stata richiesta una nuova perizia dell'immobile, che ne ha confermato il *fair value* al 31 dicembre 2009.

AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

Come già ricordato la posizione finanziaria al 31 dicembre 2009 non tiene in considerazione i proventi dell'operazione di aumento di capitale che era in corso a tale data (per maggiori dettagli si veda più oltre il paragrafo "Azionariato").

Tale operazione si è conclusa in data 11 febbraio 2010 con la sottoscrizione di n.2.240.000 nuove azioni per un valore nominale pari a Euro 5.600.000 ed un importo totale raccolto (comprensivo di sovrapprezzo) pari a Euro 15.232.000.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Così come previsto dall'IFRS 7 vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e delle altre società del Gruppo in materia di gestione dei rischi.

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap – IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali correlati a tali strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica *policy* al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli *Stakeholder*.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Si dettagliano nella Nota 8.31 gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

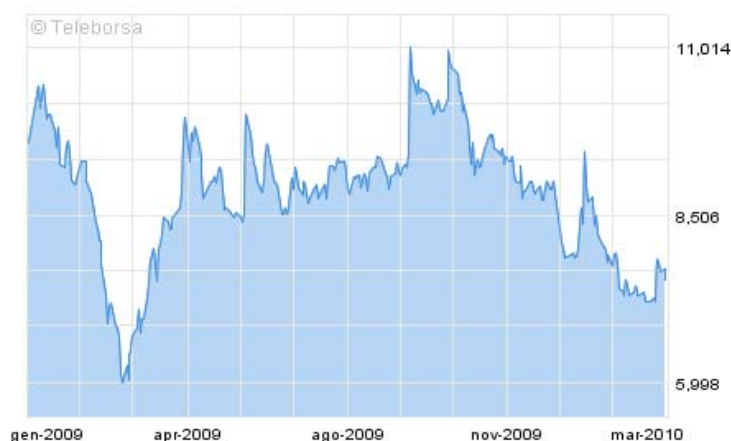
Nel corso dell'esercizio 2009 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,59 euro al 2 gennaio 2009 ad un valore di 7,87 euro per azione al 30 dicembre 2009 (ultimo giorno di trattazione del 2009), per poi chiudere la prima decade di marzo 2010 oltre quota 7,50 euro per azione.

L'andamento del titolo mostra una prima fase, in coincidenza con i primi mesi dell'anno e il generalizzato calo delle borse, di deprezzamento in cui ha toccato il minimo dell'anno a quota 5,998 euro per azione (il 6 marzo 2009); a ciò è seguita una fase di riapprezzamento su valori compresi fra 8,5 e 9,5 euro per azione.

In un secondo tempo, in concomitanza con l'inizio del quarto trimestre le quotazioni del titolo hanno avuto una nuova fase di crescita, toccando il massimo dell'anno a 11,01 euro per azione il 17 settembre 2009.

L'annuncio delle condizioni dell'aumento di capitale e l'inizio dell'operazione stessa, pur comportando un inevitabile impatto in termini di prezzo, sono stati apprezzati dal mercato per cui la quotazione dell'azione è rimasta decisamente superiore al valore d'offerta (6,8 euro per azione).

Il grafico sotto riportato evidenzia i trend ricordati.



Alla data del 31 dicembre 2009 PRIMA INDUSTRIE S.p.A., non deteneva alcuna azione propria, essendo, peraltro, anche scaduta l'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie accordata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008. Anche in vigenza di tale autorizzazione, la società non ha compiuto, nel periodo per cui essa era stata accordata, alcuna operazione di acquisto o vendita di azioni proprie, rimanendo essa del tutto inutilizzata.

AZIONARIATO

Al 31 dicembre 2009 era in corso un'operazione di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009, in attuazione delle deleghe conferite allo stesso, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 8 giugno 2009 e ad integrazione della delibera assunta dal Consiglio stesso in data 12 ottobre 2009.

Tale aumento ha avuto ad oggetto massime n. 2.240.000 azioni ordinarie (valore nominale di Euro 2,50 cadauna), per complessivi massimi nominali euro 5.600.000, che erano oggetto di offerta in opzione, secondo il rapporto di n. 7 nuove azioni ordinarie ogni 20 azioni ordinarie possedute ad un prezzo di Euro 6,80 cadauna, per un controvalore complessivo massimo, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 15.232.000.

Alle azioni offerte in opzione erano abbinati gratuitamente i Warrant "Prima Industrie 2009-2013" nel rapporto di 1 Warrant ogni nuova azione sottoscritta. I Warrant danno diritto di sottoscrivere nuove azioni nel rapporto di n° 1 nuova azione ogni Warrant posseduto e, pertanto, l'aumento di capitale destinato al servizio dei Warrant avrà ad oggetto massime n. 2.240.000 azioni ordinarie (valore nominale di Euro 2,50 cadauna), per complessivi nominali massimi Euro 5.600.000 e per un controvalore complessivo massimo, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 19.040.000. Il prezzo di esercizio dei Warrant è stato stabilito in Euro 8,50. Essi potranno essere esercitati fino al 16 dicembre 2013.

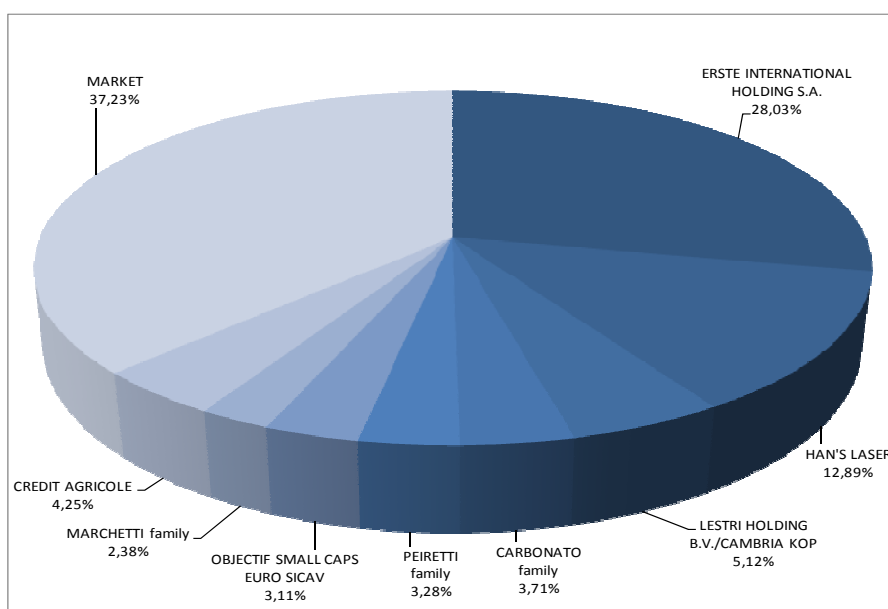
L'aumento di capitale è partito il 28 dicembre 2009 con un periodo di esercizio dei diritti durato fino al 22 gennaio 2010, mentre il periodo di negoziazione dei diritti di opzione si è concluso il 15 gennaio 2010.

I diritti di opzione non esercitati sono stati offerti in Borsa dall'Emittente, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma del codice civile, nel periodo dal 1 febbraio 2010 al 5 febbraio 2010.

Al termine dell'operazione le n.2.240.000 azioni offerte sono state interamente sottoscritte per un valore nominale pari a Euro 5.600.000 ed un importo totale (comprensivo di sovrapprezzo) pari a Euro 15.232.000.

Pertanto a valle del suddetto aumento di capitale, conclusosi in data 11 febbraio 2010, il nuovo capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari a Euro 21.600.000, suddiviso in 8.640.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 cadauna. Non sono in circolazione categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni.

Alla luce delle risultanze del libro Soci, aggiornato sulla base della distribuzione del dividendo avvenuta nel maggio 2008, dell'aumento di capitale citato e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del 2009 è stata complessivamente pari a 13.583 migliaia di euro (pari al 5,9% del fatturato); di essa la quota capitalizzata è stata pari a 6.501 migliaia di euro (di cui 2.889 migliaia di euro nel segmento Sistemi Laser, 2.692 migliaia di euro nel segmento Machine Lavorazione Lamiera e 920 migliaia di euro nel segmento Elettronica).

Nel periodo l'attività di ricerca e sviluppo della capogruppo **PRIMA INDUSTRIE** si è incentrata sulle attività descritte qui di seguito.

La Divisione 3D è stata impegnata sul fronte dell'innovazione di prodotto essa si è impegnata nel consolidamento del prodotto RAPIDO evoluzione, in particolare per le tematiche legate ai sistemi di trasporto del fascio laser per i quali sono state identificati e testati nuovi concetti e soluzioni. Si è inoltre concentrata sulle fasi finali dello sviluppo di una nuova macchina di taglio veloce di particolari tridimensionali equipaggiata con generatore laser in fibra ottica. La nuova tecnologia, particolarmente adatta per il taglio di lamiere sottili, promette maggiori

capacità produttive, minori consumi elettrici, maggiore affidabilità e minori costi di manutenzione.

Per quanto concerne la Divisione 2D, contemporaneamente alla presentazione al mercato ed alla vendita dei primi esemplari di ZAPHIRO, la macchina di alta gamma per il taglio piano, è stato presentato, in prima mondiale e per la prima volta su macchine di taglio laser, "Perfect Cut", un sensore in grado di analizzare la qualità del taglio laser realizzato dalla macchina in modo da certificare la produzione realizzata e correggere, in opzione, i parametri di taglio per mantenere costante tale qualità.

Per quanto riguarda il segmento dell'Elettronica (**PRIMA ELECTRONICS**), le attività hanno riguardato:

- Il completamento dei primi due livelli della nuova famiglia di controlli numerici OPEN CNC. Nell'ambito di questo progetto è stata sviluppata una scheda controllo assi per interfacciare i principali bus digitali commerciali.
- L'avvio della progettazione di una nuova famiglia di drives con caratteristiche innovative quali: la possibilità di essere alimentati sia in corrente continua che in corrente alternata, l'integrazione delle funzioni di sicurezza intrinseca secondo la classe SIL2 che consente di eliminare gli ingombranti e costosi relè di sicurezza, l'interfaccia di comunicazione verso i principali bus digitali commerciali.

L'attività di ricerca e sviluppo in **PRIMA North America** ha visto, per quanto concerne la divisione CONVERGENT Lasers, oltre all'attività di messa a punto e miglioramento delle prestazioni di taglio e affidabilità del nuovo laser CV5000, l'inizio dello sviluppo di un laser CO₂ da 2,7 kW per il taglio della lamiera piana.

Presso la divisione LASERDYNE l'attività di ricerca e sviluppo si è incentrata sulla progettazione di una versione compatta del focalizzatore BeamDirector[®] destinata in particolare alla foratura di alta velocità e di alta qualità su componenti di turbine con bassa angolazione (circa 10° rispetto alla superficie).

Le principali innovazioni introdotte da parte del Gruppo **FINN-POWER** hanno riguardato:

- La messa a punto della nuova macchina E5x, una punzonatrice elettrica entry level, poi presentata con successo al mercato alla fiera EMO in ottobre a Milano.
- La prosecuzione del lavoro di engineering della famiglia di software Tulus che ha prodotto il modulo Tulus Lite, un'interfaccia grafica per il controllo delle macchine.
- L'integrazione della sorgente laser CP da 4kW, prodotta dalla Divisione Convergent della PRIMA NORTH AMERICA su una macchina integrata di taglio laser e punzonatura LPe6 con consegna del primo esemplare.
- Lo sviluppo di una nuova soluzione di stoccaggio (Combo FMS) compatta con una o due unità di scaffalatura ed un'ampia gamma di connessioni con le differenti macchine.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio 2009, a fronte del peggioramento della congiuntura economica e nell'ambito di una politica volta alla diminuzione dei costi, sono state adottate in numerose società del Gruppo piani di riduzione del personale ed anche misure volte a rendere più flessibile l'utilizzo della forza lavoro ed a ridurre l'incidenza sui costi aziendali.

Nell'esercizio 2009 il Gruppo ha fatto ricorso nelle società italiane alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) e in FINN-POWER Italia S.r.l. anche alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS). La CIGO e la CIGS hanno comportato una riduzione complessiva di oltre 119 mila ore ordinarie retribuite, ed ha generato per il Gruppo un risparmio netto di quasi due milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti del Gruppo erano 1.463, in calo di 200 unità rispetto ai 1.663 del 31 dicembre 2008. La quasi totalità dei Paesi in cui il Gruppo opera ha registrato riduzioni di organico, più significative in Italia, Finlandia e Nord America. La riduzione

effettiva di organico è in realtà superiore a quanto risulta dai libri matricola, in quanto fra le 1.463 unità sono inclusi alcuni dipendenti che cesseranno il rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio 2010.

La ripartizione per Società del Gruppo e per segmento risulta come segue.

SOCIETA'	31/12/2009	31/12/2008
PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	294 *	346
PRIMA North America, Inc.	93 **	137
PRIMA INDUSTRIE GmbH	22	21
PRIMA FINN-POWER UK Ltd	11	12
PRIMA FINN-POWER SWEDEN	7	7
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	9	6
PRIMA Beijing Co. Ltd	7	6
SISTEMI LASER	443	535
PRIMA ELECTRONICS S.p.A. - OSAI S.p.A.	183	224
OSAI UK Ltd	6	7
OSAI USA LLC	5	7
ELETTRONICA	194	238
FINN-POWER OY	411	478
PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA & CANADA	104 **	100
FINN-POWER ITALIA Srl	191	207
FINN-POWER GmbH	28	32
PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl	28	27
PRIMA FINN-POWER NV	24	25
PRIMA FINN-POWER IBERICA SL	40 *	21
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	826	890
TOTALE PERSONALE DI GRUPPO	1.463	1.663

(*) Nel corso dell'esercizio 2009, a seguito della riorganizzazione aziendale, i dipendenti della PRIMA INDUSTRIE presso la filiale spagnola, sono stati trasferiti alla PRIMA FINN-POWER IBERICA.

(**) Nel corso dell'esercizio 2009, a seguito della riorganizzazione aziendale, alcuni dipendenti della PRIMA NORTH AMERICA, sono stati trasferiti alla PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA.

La suddivisione del personale per funzione risulta come segue:

FUNZIONE	31/12/2009	31/12/2008
Produzione	555	626
After sales service	431	489
Ricerca e sviluppo	164	161
G&A	156	197
Marketing e vendite	143	171
Qualità	14	19
TOTALE	1.463	1.663

Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

PIANI DI STOCK OPTION

Nel corso dell'esercizio 2008 l'Assemblea degli Azionisti aveva deliberato la realizzazione di un piano di *stock option*, destinato ad amministratori esecutivi di PRIMA INDUSTRIE S.p.A., di PRIMA ELECTRONICS S.p.A. e di FINN-POWER OY, nonché al direttore generale di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ed al direttore finanziario di Gruppo, quali dirigenti in grado di adottare decisioni strategiche.

I beneficiari al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente ed Amm.re delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amministratore Delegato di PRIMA ELECTRONICS SpA
HEDENBORG Tomas	Amministratore Delegato di FINN POWER OY
BASSO Ezio	Direttore Generale PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Le principali caratteristiche del piano sono le seguenti:

- il prezzo di emissione delle azioni è stato determinato in un valore unitario pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali (così come definiti dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.) registrati dalle Azioni nel Mercato MTA (o nel mercato in cui saranno pro tempore quotate le Azioni) nel periodo che va dal giorno di assegnazione delle Opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, aumentato del 20%. Tale valore, inizialmente individuato in 34,96 euro per azione, è stato soggetto a rettifica (sulla base del fattore AIAF) a seguito delle due operazioni di aumento di capitale intervenute successivamente, per cui il prezzo d'esercizio aggiornato delle opzioni attribuite è ad oggi pari ad euro 28,68;
- le opzioni danno diritto alla sottoscrizione di un egual numero di azioni di nuova emissione della PRIMA INDUSTRIE S.p.A.;
- l'orizzonte temporale del Piano si colloca nel medio lungo termine, prevedendo un periodo di maturazione ("vesting period") di tre anni dalla data di attribuzione delle Opzioni. Ciò in considerazione del periodo di tempo idoneo a verificare il buon andamento del processo di integrazione del Gruppo PRIMA-INDUSTRIE con il Gruppo FINN-POWER;
- le Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario potranno essere esercitate, decorso il periodo di tre anni dalla data di assegnazione, dal 1° giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (data di scadenza del Piano), nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del Piano:
 - 1° giugno - 30 giugno
 - 1° ottobre - 30 ottobre
- i singoli Beneficiari potranno esercitare in ciascuno dei due periodi mensili previsti in ciascun anno fino ad un massimo di un terzo del totale delle Opzioni loro attribuite.

Tale piano si configura come operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi del capitale ed è stato oggetto di valutazione affidata ad un esperto indipendente che ha proceduto alla valutazione del *fair value* degli strumenti assegnati.

In considerazione della natura dell'opzione, ai fini della valutazione è stata adottata la procedura numerica degli alberi binomiali, modello che incorpora le finestre di esercizio dell'opzione secondo quanto previsto dal regolamento del piano di *stock option*.

Ai fini della valutazione si è fatto riferimento alle seguenti ipotesi:

- Volatilità: 42,66%
- Tasso free risk: 4,16%
- Dividendi attesi: 0,65 euro nel 2008 e 0,47 euro per gli anni successivi

L'applicazione di questo modello sulla base dei parametri in essere alla data della valutazione (aprile-maggio 2008) ha fornito i risultati di seguito esposti:

- Valore opzione: 9,979 euro
- Numero opzioni: 150.000
- Controvalore: 1.496.850 euro

Per ulteriori informazioni in merito al piano di *stock option*, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com

Il Piano si propone lo scopo di sviluppare ulteriormente nel management direzionale del Gruppo PRIMA INDUSTRIE una cultura fortemente orientata alla creazione di valore per la Società, il Gruppo e gli azionisti della Società.

In tal senso le finalità del Piano si possono così riassumere:

- creare un meccanismo di incentivazione variabile in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- allineare gli interessi dei destinatari agli interessi degli azionisti nella logica della creazione di valore;
- assicurare la motivazione dei destinatari, verso fattori di successo strategico a medio termine;
- favorire la fidelizzazione dei destinatari verso il Gruppo.

CORPORATE GOVERNANCE, APPLICAZIONE D.LGS 231/2001

La Società dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario (o, Corporate Governance) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una specifica relazione.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Compagnia, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- a) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e inviata alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; la Relazione è altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.primaindustrie.com).

Fra le attività realizzate nel 2009 si segnala l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. del 14 maggio 2009 del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo destinato a prevenire la commissione dei reati indicati dal Decreto Legislativo n. 231/2001 (e successive modificazioni e integrazioni).

Il Modello, partendo da un'accurata analisi delle attività, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formative e informative e sistemi disciplinari, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati.

Nell'ambito di tale progetto, svolto anche con la collaborazione di professionisti esterni, è stato - fra l'altro - elaborato il nuovo Codice etico aziendale, il quale costituisce un punto di riferimento comportamentale molto importante tanto per i dipendenti, quanto per i collaboratori esterni di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello di Organizzazione e di curarne l'aggiornamento è stato affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Le spese riconducibili alla sicurezza in PRIMA INDUSTRIE S.p.A. sono state nell'esercizio 2009 pari a circa 95 migliaia di euro, di cui 48 migliaia di euro come investimento per il miglioramento del comfort termico, acquisto di attrezzature di sicurezza per la protezione dalle radiazioni laser e sistemi audiovisivi di informazione sulle misure di sicurezza, esposti nelle aree produttive dell'Azienda; la rimanente parte della spesa si riferisce a ripristini ed aggiornamenti dei materiali e dispositivi di sicurezza già in essere, oltre a consulenze e documentazioni per aggiornamento del sistema di prevenzione ed istruzione alle apposite squadre preposte per interventi di emergenza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già in precedenza accennato, l'esercizio 2010 è iniziato in un clima di generale aspettativa di recupero dopo il brusco calo del 2009. Ci si attende una ripresa del mercato piuttosto sostenuta nei mercati emergenti e più contenuta in quelli maturi.

Al momento, nonostante la buona acquisizione ordini del mese di febbraio 2010 (la migliore degli ultimi 15 mesi), tale aspettativa non è ancora confortata da un obiettivo rimbalzo del mercato, in particolare in Europa. Occorre quindi mantenere al livello più alto possibile l'attenzione ai costi e al capitale circolante, in attesa di un miglioramento di redditività e di cash-flow che dovrebbe gradualmente manifestarsi nel corso dell'esercizio.

In termini patrimoniali, dopo la positiva conclusione a gennaio dell'aumento di capitale, sarà perseguita una strategia di ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario anche mediante la dismissione di *assets* non strategici.

Si prevede che l'integrazione con FINN-POWER sarà di fatto completata nel 2010 (3° esercizio dopo l'acquisizione) mediante ulteriori cambiamenti organizzativi. In tale ottica l'investimento verso una più efficace omogeneizzazione e integrazione dei sistemi informativi (ERP) del Gruppo, sospeso causa la crisi nel 2009, sarà ripreso in corso di esercizio e fornirà significativi risultati entro il termine del medesimo.

In termini di mercato è prevista un'attività di *cost reduction* per alcune filiali europee di vendita ed assistenza e, contemporaneamente, si prenderanno iniziative per una più efficace presenza del Gruppo in alcuni mercati emergenti ad elevato potenziale.

In considerazione del positivo esito dalle azioni avviate con le banche finanziatrici per l'erogazione anticipata dei finanziamenti già concessi e non ancora utilizzati e per la revisione dei *covenants* che insistono sul Finanziamento FINPOLAR, tenuto conto dei positivi risultati ottenuti dall'operazione di aumento di capitale e di quelli attesi in futuro dall'esercizio dei *warrants*, e in considerazione del manifestarsi dei benefici economici delle azioni di riorganizzazione intraprese, è ragionevole affermare che non sussistano significative incertezze in tema di continuità aziendale relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

In conclusione, in attesa di un ritorno ad una forte crescita di tutto il settore, generalmente prevista per il 2011, l'esercizio in corso si prospetta di transizione con fatturato e risultati (al netto delle componenti non ricorrenti) in recupero rispetto all'anno testé concluso.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

CHIUSURA DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE

L'operazione di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009, in attuazione delle deleghe conferite dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 8 giugno 2009, che ha avuto inizio il 28 dicembre 2009, si è conclusa in data 11 febbraio 2010, con la sottoscrizione integrale delle nuove azioni offerte.

In conseguenza di ciò l'Emittente ha incassato Euro 15.232.000 ed il nuovo capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è pertanto ad oggi pari a Euro 21.600.000, suddiviso in 8.640.000 azioni ordinarie.

VENDITA DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA NELLA JV SPLMC LTD.

In data 13 gennaio 2010 PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha ceduto al socio cinese Shenyang Machine Tool Company la propria quota del 50% nella Joint Venture Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd.

Al fine del trasferimento della quota al socio cinese, la durata della JV, che sarebbe scaduta a settembre 2009, era stata prorogata di 12 mesi.

L'accordo di cessione della quota ha previsto l'accollo di un debito finanziario per 491 migliaia di euro e un corrispettivo per PRIMA INDUSTRIE di 80 migliaia di euro a regolamento delle posizioni debitorie/creditorie aperte al momento della cessione. La transazione ha determinato un onere netto pari a circa 411 migliaia di euro.

FUSIONE DELLE DUE SOCIETA' CONTROLLATE TEDESCHE

In data 19 febbraio 2010 ha avuto luogo la fusione delle due società del Gruppo controllate in Germania: la PRIMA INDUSTRIE GmbH e la FINN-POWER GmbH, precedentemente controllate al 100% rispettivamente da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e FINN-POWER OY.

L'operazione ha seguito il seguente iter:

- o Acquisizione del 100% di FINN-POWER GmbH dalla FINN-POWER OY da parte di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. A seguito della valutazione del business in cui opera la società e della consistenza del proprio Patrimonio Netto, la vendita di FINN-POWER GmbH è avvenuta ad un prezzo pari a zero euro.
- o Fusione di FINN-POWER GmbH e PRIMA INDUSTRIE GmbH. L'operazione ha effetti contabili retroattivi al 1° luglio 2009.

L'operazione, avvenuta fra entità sottoposte a comune controllo (di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.) è priva di effetti sul bilancio consolidato determinando l'acquisizione delle attività e passività della FINN-POWER GmbH da parte della PRIMA INDUSTRIE GMBH.

L'operazione di fusione fra le due società del Gruppo operanti in Germania si inquadra nella attività di razionalizzazione della rete commerciale e di assistenza tecnica a valle dell'acquisizione del Gruppo FINN-POWER.

La nuova società, denominata PRIMA FINN-POWER GmbH, ha sede legale a Dietzenbach (Francoforte), nella sede della precedente PRIMA INDUSTRIE GmbH.

La sede di FINN-POWER GmbH a Hallbergmoos, costituita solo da uffici, rimarrà unicamente dedicata alle attività di installazione e *after-sale* dei prodotti FINN-POWER.

COSTITUZIONE CARETEK S.r.l.

Con atto notarile datato 10 febbraio 2010 è stata costituita la Caretek S.r.l., società dotata di un capitale sociale di 100 migliaia euro, interamente versato, del quale PRIMA ELECTRONICS S.p.A. detiene il 47%, Consoft Sistemi S.p.A. il 47% ed Etica S.r.l. il 6%.

Caretek S.r.l. è stata costituita al fine di promuovere il business dell'"health care" da realizzarsi mediante la vendita ed il noleggio di dispositivi elettronici di tele assistenza e tele monitoraggio Adamo. E' previsto che PRIMA ELECTRONICS S.p.A. divenga il produttore preferenziale di tutti i prodotti elettronici commercializzati dalla nuova entità.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con parti correlate si veda la nota 8.30 del presente documento.

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che, il Gruppo nell'esercizio 2009 non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

PRIMA INDUSTRIE S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La PRIMA INDUSTRIE, titolare del trattamento, riferisce, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (Allegato B - D.Lgs. 30/06/03, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), che in data 12 marzo 2009 sarà aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza 2009 e che entro 31 marzo 2010 sarà ultimato, a cura del Responsabile del trattamento, l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza 2010 ai sensi del punto 19 del citato Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza.

PARTECIPAZIONI detenute direttamente e indirettamente dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nella PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e nelle sue controllate (art.79 Regolamento CONSOB n° 11971/1999)

COGNOME Nome	N° di azioni			
	Possedute al 01/01/2009	Acquistate nel 2009	Vendute nel 2009	Possedute al 31/12/2009
BASSO Ezio Giovanni	2.884	-	-	2.884
CARBONATO Gianfranco	234.000	-	-	234.000
GAGLIARDI Franca (i)	39.000	-	-	39.000
D'ISIDORO Sandro	-	-	-	-
FORMICA Riccardo	1.000	1.008	-	2.008
MANSOUR Michael	-	-	-	-
MANSOUR Rafic	19.117	-	-	19.117
MAURI Mario	-	-	-	-
MOSCA Andrea	-	-	-	-
PEIRETTI Domenico	169.320	1.080	-	170.400
MONTICONE Emilia (ii)	59.690	-	(8.107)	51.583
PETRIGNANI Roberto	-	-	-	-
RATTI Massimo	1.250	-	-	1.250

(i) = moglie di Gianfranco Carbonato

(ii) = moglie di Domenico Peiretti

4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

I dati qui di seguito esposti si riferiscono ai risultati dell'esercizio 2009 dei tre segmenti operativi del Gruppo PRIMA INDUSTRIE (al lordo delle partite intersettoriali).

Valori in migliaia di euro	ESERCIZIO 2009					ESERCIZIO 2008				
	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
SISTEMI LASER	91.123	1.484	1,6%	39	0,0%	149.263	19.541	13,1%	18.266	12,2%
ELETTRONICA	28.218	2.129	7,5%	1.127	4,0%	41.633	5.255	12,6%	4.581	11,0%
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	127.104	2.831	2,2%	(4.836)	-3,8%	184.416	7.228	3,9%	619	0,3%
ELISIONI	(14.559)	(201)	1,4%	(193)	1,3%	(8.036)	(238)	3,0%	(233)	2,9%
CONSOLIDATO	231.886	6.243	2,7%	(3.863)	-1,7%	367.276	31.786	8,7%	23.233	6,3%

→ SISTEMI LASER

Società	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA INDUSTRIE SpA	63.243	1.040	(122)	120.126	15.566	14.553
PRIMA INDUSTRIE GmbH	9.641	(685)	(731)	20.975	600	554
PRIMA NORTH AMERICA	27.904	(384)	(604)	42.344	3.122	2.922
PRIMA FINN-POWER SWEDEN	1.805	(95)	(98)	3.572	(148)	(155)
PRIMA FINN-POWER UK	3.260	61	57	2.412	(195)	(201)
PRIMA FINN-POWER C. EUROPE	658	(21)	(30)	783	15	13
PRIMA INDUSTRIE BEIJING	542	193	193	215	5	4
Altre società ed elisioni	(15.930)	1.375	1.374	(41.164)	576	576
SISTEMI LASER	91.123	1.484	39	149.263	19.541	18.266

Il segmento Sistemi Laser nell'esercizio 2009 ha avuto un calo del fatturato di 58.140 migliaia di euro (pari al 39%). L'EBITDA è sceso di 18.057 migliaia di euro (pari al 92%) e l'EBIT si è sostanzialmente azzerato, raggiungendo così un risultato operativo del segmento sostanzialmente in pareggio.

PRIMA INDUSTRIE

L'esercizio 2009 della capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha risentito della crisi economica ed anche i suoi risultati, come quelli dell'intero Gruppo, hanno registrato un andamento in calo rispetto all'esercizio 2008.

Indicatori di performance	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
FATTURATO	63.243	100,0	120.126	100,0
EBITDA	1.040	1,6	15.566	13,0
EBIT	(122)	(0,2)	14.553	12,1
EBT	(3.444)	(5,5)	12.334	10,3
RISULTATO NETTO	(2.554)	(4,0)	8.673	7,2

Il fatturato 2009 della capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha risentito dell'andamento dei mercati dei beni di investimento e, in particolare, delle macchine utensili. Esso è risultato pari a 63.243 migliaia di euro in flessione di circa il 47% rispetto alle 120.126 migliaia di euro del 2008. Tale importante riduzione è causata sia dalla riduzione del numero di macchine che dalla riduzione dei prezzi. Occorre però sottolineare che il confronto fatto in questo modo non tiene conto del diverso perimetro della Società nei due anni presi in considerazione. Il fatturato 2009 della capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A., infatti, non comprende il fatturato di *service* e ricambi sia del mercato spagnolo che di quello francese, mentre nel 2008 questi ricavi erano compresi per 12 mesi del mercato spagnolo e per 6 mesi di quello francese. Tale differenza è dovuta alla integrazione tra le reti di vendita sul mercato europeo che ha comportato la cessione dei *branch office* spagnolo e francese della PRIMA INDUSTRIE S.p.A. alle filiali locali FINN-POWER generando filiali comuni. Ovviamente anche il fatturato delle macchine vendute su quei mercati è sceso poiché nel 2008 si trattava di vendite dirette a clienti finali e non a filiali. Confrontando il fatturato di *service* e ricambi in modo omogeneo

possiamo sottolinearne l'andamento positivo con una flessione di circa il 13% rispetto al 2008, ben al di sotto delle riduzioni avvenute nel settore di riferimento.

PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha messo in campo tutte le possibili azioni per ridurre i costi sia a livello di personale che di spese correnti. In termini di diminuzione del personale PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è passata da 346 dipendenti al 31 dicembre 2008 a 294 unità al 31 dicembre 2009. Di questi, 22 dipendenti sono passati in capo a PRIMA FINN-POWER IBERICA a causa della già citata cessione del *branch office*, le altre 30 riduzioni erano dipendenti con contratti a tempo determinato che non sono stati rinnovati a causa del ridimensionamento delle attività.

A partire dal 01 aprile 2009 si è fatto ricorso alla CIGO sia nei reparti produttivi che nei vari servizi coinvolgendo sia operai che impiegati fino al livello di Funzionari. Il ricorso a tale ammortizzatore sociale ha comportato per la Società un risparmio sui costi del personale per circa 780 migliaia di euro. Il costo totale del personale si è pertanto ridotto di circa 3.550 migliaia di euro pari al 18%. Per quanto riguarda le spese per centro di costo esse sono state oggetto di una attenzione particolare che ha portato il raggiungimento di una riduzione, rispetto al 2008, del 29%. Un dato significativo è quello relativo al costo unitario dei voli che si è ridotto di circa il 30%. Tale risultato è frutto di utilizzo della classe economica anche per i viaggi intercontinentali del Top management e dei Direttori e al largo uso di compagnie *low cost*.

Tutte queste attività di contenimento e riduzione costi hanno permesso di ottenere un risultato a livello di EBITDA di 1.040 migliaia di euro pari cioè al 1,6% del fatturato. L'EBIT si è attestato su di un risultato di sostanziale pareggio (negativo per 122 migliaia di euro).

La gestione finanziaria della PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è stata negativa per 2.910 migliaia di euro (incluso il risultato netto derivante da transazioni in valuta estera). Essa risulta gravata dagli oneri finanziari sul finanziamento FINPOLAR, ma ha potuto beneficiare nel 2009 dell'abbuono concesso da EQT degli interessi sul saldo prezzo.

Le imposte dell'esercizio risultano essere positive per 889 migliaia di euro. Tale effetto risulta influenzato positivamente per 726 migliaia di euro dall'iscrizione di crediti di imposta sulla ricerca.

Valori espressi in migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008
ATTIVITA' NON CORRENTI	202.756	197.786
ATTIVITA' CORRENTI	49.325	70.422
PATRIMONIO NETTO	59.792	63.194
PASSIVITA' NON CORRENTI	119.217	40.439
PASSIVITA' CORRENTI	73.072	164.575

Per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale si sottolinea l'importante riduzione dei magazzini che sono passati da 26.532 migliaia di euro del 31 dicembre 2008 a 14.308 migliaia di euro del 31 dicembre 2009 con una riduzione di oltre il 46%.

PRIMA NORTH AMERICA

L'esercizio 2009 della controllata nordamericana PRIMA NORTH AMERICA ha visto una flessione nel fatturato e nella redditività. La società ha registrato un calo di fatturato di oltre il 37%

Indicatori di performance	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	migliaia di US\$	%	migliaia di US\$	%
FATTURATO	38.919	100,0	62.278	100,0
EBITDA	(536)	(1,4)	4.591	7,4
EBIT	(843)	(2,2)	4.298	6,9
EBT	(990)	(2,5)	4.167	6,7
RISULTATO NETTO	(540)	(1,4)	2.666	4,3

Tutte e tre le divisioni hanno registrato un calo delle vendite; in particolare:

- La divisione Convergent Lasers ha registrato un fatturato, prima delle elisioni interdivisionali, pari a 14,1 milioni di dollari (33,7 milioni l'esercizio 2008); sul drastico calo hanno influito i minori ordini della controllante PRIMA INDUSTRIE e l'alto livello di laser in giacenza a fine 2008, che si sono dovuti smaltire prima di procedere a nuovi ordinativi.
- La divisione Laserdyne Systems ha registrato un fatturato pari a 12,3 milioni di dollari (15,1 milioni di dollari l'esercizio 2008).
- la divisione PRIMA Systems ha registrato un fatturato pari a 15,4 milioni di dollari (19,1 milioni di dollari l'esercizio 2008); l'importo tiene conto della vendita alla PRIMA FINN-POWER North America del magazzino in giacenza a metà anno.

L'EBITDA consuntivato in questo esercizio risulta negativo per 843 migliaia di dollari, in drastico calo rispetto all'esercizio precedente, in cui era positivo per 4.591 migliaia di dollari.

Il risultato dopo le imposte risulta negativo per 540 migliaia di dollari. Occorre segnalare che il risultato della PRIMA NORTH AMERICA beneficia di un credito sulle perdite fiscali del 2009. La legge fiscale americana prevede che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere al fisco il rimborso delle imposte pagate nei tre precedenti esercizi (a fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, ma è sufficiente inoltrare domanda di rimborso).

Si segnala inoltre che, gli investimenti in ricerca e sviluppo del 2008 sono stati pari a 2,5 milioni di dollari (di cui 0,9 milioni capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali).

PRIMA INDUSTRIE GMBH

La PRIMA INDUSTRIE GmbH nell'esercizio 2009 ha registrato un calo delle vendite (-54%) rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori di performance	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
FATTURATO	9.641	100,0	20.975	100,0
EBITDA	(685)	(7,1)	600	2,9
EBIT	(731)	(7,6)	554	2,6
EBT	(725)	(7,5)	572	2,7
RISULTATO NETTO	(635)	(6,6)	389	1,9

In un mercato caratterizzato dalla scarsa richiesta di macchine utensili, la società ha dovuto confrontarsi con una concorrenza particolarmente agguerrita. Ne è scaturito da un lato un drastico calo del fatturato e, dall'altro, un calo della marginalità dovuto all'acquisizione di ordini con margini sensibilmente inferiori rispetto al 2008.

La redditività dell'azienda è peggiorata significativamente, registrando un EBITDA negativo per 685 migliaia di euro. La società ha un carico fiscale positivo, dovuto all'iscrizione di un credito sulle perdite fiscali maturate nel 2009. La legge fiscale tedesca prevede che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere al fisco il rimborso di una parte delle imposte pagate precedentemente (a fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, ma è sufficiente inoltrare domanda di rimborso).

ALTRE SOCIETA' DEL SEGMENTO SISTEMI LASER

Le altre società del segmento Sistemi Laser hanno consuntivato complessivamente ricavi per 6.265 migliaia di euro che risulta in calo del 10% rispetto all'esercizio 2008; l'EBITDA complessivo di queste società risulta positivo per 138 migliaia di euro ed in aumento rispetto all'esercizio precedente, nonostante il calo dei ricavi. Tale risultato è dovuto alle buone performance della controllata inglese e della controllata cinese (si ricorda che la società è

stata costituita nel mese di aprile del 2008) la quale ha beneficiato di un mercato locale che ha risentito in maniera minore della crisi economica, e solo nel primo semestre del 2009.

Si ricorda inoltre che la controllata polacca PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE nella seconda parte dell'esercizio 2009 ha aperto un branch office in Repubblica Ceca.

→ ELETTRONICA

Società	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA ELECTRONICS SpA	27.113	2.576	1.612	39.371	4.988	4.351
OSAI USA	705	(445)	(465)	1.711	50	31
OSAI UK	979	(11)	(29)	1.510	170	151
OSAI GmbH	-	(1)	(1)	82	21	21
Rettifiche di consolidamento	(579)	10	10	(1.041)	26	27
ELETTRONICA	28.218	2.129	1.127	41.633	5.255	4.581

Il segmento Elettronica nell'esercizio 2009 ha avuto un calo del fatturato di 13.415 migliaia di euro (pari al 32%), dovuto principalmente al calo dei volumi dei sistemi di controllo numerico; tale riduzione è solo parzialmente assorbita dalle vendite dei sistemi DOTS (sistemi elettronici altamente *customizzati*). I ricavi del *service* hanno subito una contrazione più contenuta rispetto agli altri ricavi del segmento elettronica per effetto della quota garantita sui contratti stipulati negli esercizi precedenti e riassorbita nel conto economico.

L'EBITDA è sceso di 3.126 migliaia di euro (pari al 59%) e l'EBIT si è attestato su un valore di 1.127 migliaia di euro. Il calo di ricavi e di redditività cui ha risentito il segmento dell'Elettronica è stato inferiore a quello sofferto dal resto del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. Occorre ricordare che, in questo esercizio, il segmento dell'Elettronica ha sostenuto costi di natura non ricorrente per circa 650 migliaia di euro, legati alle azioni di ristrutturazione e riorganizzazione del Gruppo.

PRIMA ELECTRONICS¹

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ha registrato un fatturato di 27.113 migliaia di euro, in diminuzione del 31% sull'anno precedente, a cui ha fatto riscontro un risultato netto di 1.052 migliaia di euro, pari al 3,9% del fatturato.

Indicatori di performance	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
FATTURATO	27.113	100,0	39.371	100,0
EBITDA	2.576	9,5	4.988	12,7
EBIT	1.612	6,0	4.351	11,1
EBT	1.083	4,0	3.848	9,8
RISULTATO NETTO	1.052	3,9	2.619	6,7

Il calo dei ricavi è conseguente alla profonda ed ampia fase recessiva che ha avuto inizio nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2008 e che ha colpito i mercati in cui opera la società. In tale contesto, grazie alle azioni intraprese per il contenimento dei costi, la PRIMA ELECTRONICS ha comunque ottenuto un EBITDA di 2.576 migliaia di euro, pari al 9,5% del fatturato ed un EBIT di 1.612 migliaia di euro, pari al 6,0% del fatturato, contro rispettivamente 4.988 migliaia di euro (12,7%) e 4.351 migliaia di euro (11,1%) dell'esercizio 2008. Pur segnando un calo, sull'anno precedente, attribuibile alla contrazione del fatturato ed all'incremento degli ammortamenti, i due indicatori di redditività si sono mantenuti su livelli soddisfacenti. Si segnala che, in questo esercizio, la società ha sostenuto

¹ Si ricorda che la società Techmark S.r.l. a far data dall'01/07/2008 è stata fusa per incorporazione in OSAI S.p.A. e che OSAI S.p.A. a far data dall'01/01/2009 è stata a sua volta fusa in PRIMA ELECTRONICS S.p.A. Per cui, al fine di rendere i dati comparabili, i valori di PRIMA ELECTRONICS dell'esercizio 2008 esposti nella tabella del segmento Elettronica, includono i valori di Techmark S.r.l. e OSAI S.p.A..

costi di natura non ricorrente per circa 600 migliaia di euro, legati alle azioni di ristrutturazione e riorganizzazione del Gruppo.

Nel 2009 la raccolta ordini è stata di 24,8 milioni di euro, in calo del 35,1% rispetto all'anno precedente (38,2 milioni di euro). Conseguentemente il portafoglio ordini di chiusura è risultato pari a circa 9 milioni di euro, in contrazione del 20,4% circa rispetto a quello di inizio esercizio (11,3 milioni di euro).

ALTRE SOCIETA' DEL SEGMENTO ELETTRONICA

Il 2009 della OSAI USA è stato un anno caratterizzato da una fortissima contrazione dei ricavi (circa il 60%), originata dal crollo del mercato di riferimento (macchine per la lavorazione del legno), dalla eccessiva concentrazione del business su un numero ristretto di clienti e non compensata da adeguati ricavi del business del *service*. Il forte calo di fatturato ha originato, nonostante gli interventi di contenimento dei costi posti in atto, una perdita netta superiore a 400 migliaia di dollari. Si segnala che al fine di ridurre i costi operativi a livello di Gruppo, la sede di OSAI USA è stata trasferita da Bloomfield (Connecticut) a Chicopee (Massachusetts), presso lo stabilimento di PRIMA NORTH AMERICA.

I ricavi dell'esercizio della OSAI UK ammontano a 872 migliaia di sterline, in contrazione del 27,5% rispetto al 2008 ottenendo un risultato di sostanziale pareggio. Il calo di fatturato è stato attenuato dalla rilevante componente del business del *service* che ha rappresentato oltre il 60% del totale.

Si ricorda che nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2009 la società OSAI GmbH è stata posta in liquidazione e conseguentemente a partire da questa data è stata esclusa dall'area di consolidamento.

→ MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA

Società	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	<i>RICAVI</i>	<i>EBITDA</i>	<i>EBIT</i>	<i>RICAVI</i>	<i>EBITDA</i>	<i>EBIT</i>
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
FINN-POWER OY	72.345	2.101	(1.546)	118.974	3.651	1.102
FINN-POWER ITALIA	33.300	1.505	584	49.374	54	(843)
PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA	25.742	132	(78)	43.682	2.561	2.397
FINN-POWER GmbH	16.353	(181)	(223)	15.518	(522)	(569)
PRIMA FINN-POWER NV	10.496	(208)	(392)	7.209	(727)	(984)
PRIMA FINN-POWER IBERICA	7.947	134	92	10.073	750	737
PRIMA FINN-POWER FRANCE	6.372	(1.660)	(1.686)	4.515	(196)	(230)
PRIMA FINN-POWER CANADA	252	105	105	604	(340)	(340)
BALAXMAN	61	27	(1)	81	36	4
Rettifiche di consolidamento	(45.764)	876	(1.691)	(65.614)	1.961	(655)
MACCHINE LAVORAZIONE LAM.	127.104	2.831	(4.836)	184.416	7.228	619

Il segmento Macchine Lavorazione Lamiera è riconducibile al Gruppo FINN-POWER.

Tale Gruppo è stato acquisito in data 04 febbraio 2008, per cui i dati economici dell'esercizio 2008 utilizzati quali comparativi, includono solo undici mesi di risultato del gruppo finlandese.

Questo segmento è composto da due *manufacturing unit* (FINN-POWER OY e FINN-POWER ITALIA S.r.l.), e da alcune *sales and services subsidiaries* posizionate in Europa e Nord America.

Nel corso dell'esercizio 2009 è proseguita l'integrazione della rete di vendita del Gruppo FINN-POWER con quella di PRIMA INDUSTRIE attraverso la fusione e la rilocalizzazione delle *sales and services activities* di Francia e Spagna, il trasferimento in capo a PRIMA FINN-POWER North America di tutte le attività del Gruppo in Nord America per la vendita ed assistenza delle macchine di lavorazione lamiera. L'attività di riorganizzazione è ancora in fase di perfezionamento, infatti nel mese di febbraio 2010 si è avuta la fusione fra FINN-POWER GmbH e PRIMA INDUSTRIE GmbH (si veda la Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio").

Nel corso del 2009 il Gruppo FINN-POWER ha generato ricavi per 127.104 migliaia di euro.

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, l'Italia ha fatto registrare un fatturato di 19.583 migliaia di euro, pari al 15,4% del totale; il fatturato realizzato negli altri Paesi Europei è stato di 64.306 migliaia di euro, pari al 50,6% del totale. Il fatturato negli USA, che rappresenta un mercato molto significativo per FINN-POWER, è stato pari a 24.036 migliaia di euro equivalente al 18,9% del fatturato consolidato. La quota rimanente, pari a 19.179 migliaia di euro, circa il 15,1% dei ricavi totali, si riferisce principalmente a Turchia, Russia, Paesi del Medio e dell'Estremo Oriente (in particolare Cina, Taiwan e Corea del Sud), al Sudamerica e all'India. Il contributo del Gruppo FINN-POWER al fatturato consolidato è stato pari a 125.452 migliaia di euro in quanto il 2009 ha fatto registrare ricavi inter-settoriali per 1.652 migliaia di euro; tale importo si riferisce prevalentemente a servizi prestati a favore di società del Gruppo PRIMA attive nel segmento dei sistemi laser nonché alla vendita di parti di ricambio.

L'EBITDA del Gruppo FINN-POWER è pari a 2.831 migliaia di euro pari al 2,2% del fatturato, mentre l'EBIT risulta negativo per 4.836 migliaia di euro.

La riduzione della marginalità rispetto all'anno precedente è parzialmente dovuta alla riduzione dei prezzi nei mercati di riferimento, causata dalla forte competizione spinta dalla crisi economica. La stessa diminuzione dei margini sofferta dal Gruppo FINN-POWER è stata registrata anche dalla concorrenza; ad ogni modo tale calo era atteso in un mercato fortemente ciclico come quello delle macchine lavorazione lamiera.

In questo difficile momento, in aggiunta a ciò, il Gruppo ha dovuto sopportare dei significativi costi non ricorrenti, a seguito della rilocalizzazione e riorganizzazione (come già riportato sopra) della struttura come conseguenza dell'integrazione con PRIMA INDUSTRIE. Queste azioni, oltre alle già citate fusioni, hanno comportato anche la chiusura dello stabilimento di Vilppula e la concentrazione delle produzioni a Kauhava e Cologna Veneta (VR)

Queste azioni hanno permesso al Gruppo di dotarsi di una struttura più snella e più in linea con le attuali esigenze produttive e manifesteranno i loro benefici negli anni a venire.

Infine appare opportuno ricordare anche che, il Gruppo ha beneficiato nell'esercizio 2009 di due proventi non ricorrenti:

- La transazione con EQT, venditore di FINN-POWER OY alla PRIMA INDUSTRIE il 4 febbraio 2008;
- L'accordo modificativo del contratto di leasing finanziario dello stabilimento di FINN-POWER OY sito in Kauhava, che ha comportato la riclassifica in leasing operativo.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 7.667 migliaia di euro (di cui 2.507 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti del marchio e delle relazioni con la clientela - "customer list").

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è negativa per 82.949 migliaia di euro. Tale importo include debiti verso la Capogruppo pari a 85.969 migliaia di euro, in conseguenza dei finanziamenti intercompany erogati da PRIMA INDUSTRIE per rimborsare i debiti finanziari al momento dell'acquisizione, debiti per contratti di leasing pari a 2.301 migliaia di euro, passività finanziarie relative al *fair value* degli strumenti derivati per 1.447 migliaia di euro, debiti verso istituti di credito per 3.912 migliaia di euro e cassa e depositi attivi per 10.680 migliaia di euro.

→ SOCIETA' COLLEGATE, JOINT VENTURE E ALTRE PARTECIPAZIONI

Come sarà illustrato nelle note 8.4 e 8.5 del presente documento, le partecipazioni detenute dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono le seguenti:

- Shanghai Unity PRIMA (JV)
- Wuhan OVL Convergent Laser Technology (JV)
- SNK-PRIMA (JV)
- Electro Power Systems
- Consorzio Sintesi

SHANGHAI UNITY PRIMA

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31 dicembre 2009 detiene una partecipazione nella JV cinese del 35%.

Indicatori di performance	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	<i>migliaia di RMB</i>	%	<i>migliaia di RMB</i>	%
FATTURATO	217.660	100,0	198.436	100,0
EBITDA	28.761	13,2	29.442	14,8
EBIT	26.952	12,4	27.851	14,0
EBT	25.917	11,9	27.458	13,8
RISULTATO NETTO	21.628	9,9	24.217	12,2

Come appare evidente dalla tabella qui sopra esposta nel corso dell'esercizio 2009 si è avuto un incremento dei ricavi, che sono passati da 198.436 a 217.660 migliaia di Renminbi (+10%).

Ciò evidenzia come il mercato cinese abbia non solo tenuto nel 2009, ma anzi abbia registrato segnali di netta ripresa nella seconda parte dell'anno. La redditività registra una leggera diminuzione prevalentemente attribuibile ad un diverso mix di produzione.

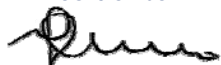
Non si ritiene significativo fornire ulteriori informazioni in merito alle altre Joint Venture e società partecipate viste le limitate dimensioni o il metodo di trattamento contabile adottato.

→ PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

SIGNORI AZIONISTI,

Nell'invitarvi ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2009, vi proponiamo di coprire integralmente la perdita d'esercizio pari a euro 2.554.390 attraverso l'utilizzo della riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ing. Gianfranco Carbonato

5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2009

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni materiali	8.1	26.446.492	35.503.867
Immobilizzazioni immateriali	8.2	153.850.327	153.175.834
Investimenti immobiliari non strumentali	8.3	158.000	158.000
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.4	4.699.761	4.062.534
Altre partecipazioni	8.5	801.886	801.885
Altre attività finanziarie	8.6	78.967	368.190
Attività fiscali per imposte anticipate	8.7	4.916.371	6.300.579
Altri crediti	8.10	18.696	1.688.820
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		190.970.500	202.059.709
Rimanenze	8.8	71.807.653	106.186.873
Crediti commerciali	8.9	58.823.172	72.266.007
Altri crediti	8.10	4.398.680	7.460.278
Altre attività fiscali	8.11	5.984.885	3.551.878
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.12	15.083.752	14.467.456
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		156.098.142	203.932.492
TOTALE ATTIVITA'		347.068.642	405.992.201
Capitale sociale	8.13	16.000.000	16.000.000
Riserva legale	8.13	2.733.635	2.300.000
Altre riserve	8.13	45.185.605	37.794.240
Riserva da differenza di conversione	8.13	(2.384.892)	(1.776.810)
Utili (perdite) a nuovo	8.13	12.138.832	15.293.409
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	(8.695.527)	5.476.434
Totale patrimonio netto di Gruppo		64.977.653	75.087.273
<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		64.977.653	75.087.273
Finanziamenti	8.12	113.495.746	42.454.994
Benefici ai dipendenti	8.14	7.503.809	9.021.418
Passività fiscali per imposte differite	8.15	10.902.912	11.626.501
Fondi per rischi ed oneri	8.16	67.754	87.210
Strumenti finanziari derivati	8.12	7.516.059	5.854.189
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		139.486.280	69.044.312
Debiti commerciali	8.17	51.429.488	65.870.443
Acconti	8.17	19.664.435	32.217.942
Altri debiti	8.17	15.398.252	22.716.004
Debiti verso banche e finanziamenti	8.12	44.160.205	127.803.118
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	2.671.847	2.824.569
Fondi per rischi ed oneri	8.16	9.277.398	10.428.540
Strumenti finanziari derivati	8.12	3.084	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		142.604.709	261.860.616
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		347.068.642	405.992.201

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	231.885.849	367.275.623
Altri ricavi operativi	8.20	6.621.171	4.119.332
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(23.455.299)	(2.507.277)
Incrementi per lavori interni	8.21	7.141.233	7.519.980
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(96.044.496)	(176.244.161)
Costo del personale	8.22	(77.950.213)	(89.204.241)
Ammortamenti	8.23	(9.932.146)	(8.528.039)
Impairment e Svalutazioni	8.23	(174.025)	(25.000)
Altri costi operativi	8.24	(41.954.734)	(79.173.011)
RISULTATO OPERATIVO		(3.862.660)	23.233.206
Proventi finanziari	8.25	335.781	805.331
Oneri finanziari	8.25	(6.400.837)	(13.036.179)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(99.055)	(89.961)
Risultato netto di società collegate e joint venture	8.26	382.610	817.951
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(9.644.161)	11.730.348
Imposte correnti e differite	8.27	948.634	(6.253.914)
RISULTATO NETTO		(8.695.527)	5.476.434
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(8.695.527)	5.476.434
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.28	(1,36)	1,02
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.28	(0,79)	0,99

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	31/12/2008
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(8.695.527)	5.476.434
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8.13	(967.160)	(4.247.108)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.13	(608.082)	783.081
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		(1.575.242)	(3.464.027)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		(10.270.769)	2.012.407
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(10.270.769)	1.995.913
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	16.494

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° Gennaio 2008 al 31 dicembre 2008

VALORI IN EURO	01/01/2008	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	31/12/2008
Capitale sociale	11.500.000	-	-	-	4.500.000	-	-	-	-	16.000.000
Azioni proprie	(87.880)	-	87.880	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie detenute da controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	15.664.893	-	-	-	21.150.000	-	-	-	-	36.814.893
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.000
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	(973.223)	-	-	-	-	(973.223)
Riserva stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	318.364	318.364
Riserva per adeguamento fair value derivati	-	-	-	-	-	-	-	(4.247.108)	-	(4.247.108)
Altre riserve	1.354.091	-	-	-	-	4.527.223	-	-	-	5.881.314
Riserva di conversione	(2.559.891)	-	-	-	-	-	-	783.081	-	(1.776.810)
Utili / (perdite) a nuovo	9.303.872	-	-	4.680	-	6.211.273	-	-	(226.416)	15.293.409
Risultato di periodo	13.728.496	-	-	-	-	(10.738.496)	(2.990.000)	5.476.434	-	5.476.434
Patrimonio Netto	51.203.581	-	87.880	4.680	24.676.777	-	(2.990.000)	2.012.407	91.948	75.087.273
Quota di terzi	237.134	(220.640)	-	-	-	-	-	(16.494)	-	-
Patrimonio Netto Totale	51.440.715	(220.640)	87.880	4.680	24.676.777	-	(2.990.000)	1.995.913	91.948	75.087.273

dal 1° Gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

VALORI IN EURO	01/01/2009	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	31/12/2009
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie detenute da controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	-	-	-	-	-	36.814.893
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	433.635	-	-	-	2.733.635
Spese aumento capitale sociale	(973.223)	-	-	-	(290.680)	-	-	-	-	(1.263.903)
Riserva stock option	318.364	-	-	-	-	-	-	-	410.130	728.494
Riserva per adeguamento fair value derivati	(4.247.108)	-	-	-	-	-	-	(967.160)	-	(5.214.268)
Altre riserve	5.881.314	-	-	-	-	8.239.075	-	-	-	14.120.389
Riserva di conversione	(1.776.810)	-	-	-	-	-	-	(608.082)	-	(2.384.892)
Utili / (perdite) a nuovo	15.293.409	41.699	-	-	-	(3.196.276)	-	-	-	12.138.832
Risultato di periodo	5.476.434	-	-	-	-	(5.476.434)	-	(8.695.527)	-	(8.695.527)
Patrimonio Netto	75.087.273	41.699	-	-	(290.680)	-	-	(10.270.769)	410.130	64.977.653
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	75.087.273	41.699	-	-	(290.680)	-	-	(10.270.769)	410.130	64.977.653

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	31/12/2009	31/12/2008
Risultato netto	(8.695.527)	5.476.434
Rettifiche (sub-totale)	23.229.550	620.413
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	10.106.171	8.553.039
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	660.619	447.827
Risultato netto di società collegate e joint venture	(794.089)	(817.951)
Variazione dei fondi relativi al personale	(1.517.609)	17.685
Variazione delle rimanenze	34.379.220	(1.633.707)
Variazione dei crediti commerciali	13.442.835	19.690.414
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(26.994.462)	(18.848.755)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(6.053.135)	(6.788.139)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	14.534.023	6.096.847
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto Gruppo FINN-POWER (al netto della liquidità acquisita)	-	(85.217.377)
Acquisto minorities di OSAI UK	-	(256.525)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.142.825)	(6.639.393)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(460.137)	(1.912.472)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(6.500.781)	(5.515.715)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(823.625)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	910.226
Incassi da vendita di immobilizzazioni	639.919	310.962
Variazione immobilizzazioni per modifica contratto leasing Kauhava	5.519.940	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(1.943.884)	(99.143.919)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	1.816.902	4.251.854
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	92.560
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	38.167.243	176.358.106
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(43.802.684)	(112.770.918)
Variazione netta passività per leasing finanziari	(885.953)	(302.532)
Variazione passività per leasing finanz. per modifica contratto leasing Kauhava	(5.855.258)	-
Aumento di capitale	(290.680)	24.676.777
Variazione altre voci del patrimonio netto	(1.123.413)	(3.352.688)
Dividendi pagati	-	(2.990.000)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(11.973.843)	85.963.159
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	616.296	(7.083.913)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	14.467.456	21.551.369
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	15.083.752	14.467.456
Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2009	31/12/2008
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	948.634	(6.253.914)
Proventi finanziari	335.781	805.331
Oneri finanziari	(6.400.837)	(13.036.179)

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2008 è stato riclassificato per favorire la comparabilità con i flussi finanziari del 2009

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB
N°15519 DEL 27/07/2006**

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	8.1	26.446.492	-	35.503.867	-
Immobilizzazioni immateriali	8.2	153.850.327	-	153.175.834	-
Investimenti immobiliari non strumentali	8.3	158.000	-	158.000	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.4	4.699.761	4.699.761	4.062.534	4.062.534
Altre partecipazioni	8.5	801.886	-	801.885	-
Altre attività finanziarie	8.6	78.967	-	368.190	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8.7	4.916.371	-	6.300.579	-
Altri crediti	8.10	18.696	-	1.688.820	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		190.970.500		202.059.709	
Rimanenze	8.8	71.807.653	-	106.186.873	-
Crediti commerciali	8.9	58.823.172	986.281	72.266.007	1.008.770
Altri crediti	8.10	4.398.680	-	7.460.278	-
Altre attività fiscali	8.11	5.984.885	-	3.551.878	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.12	15.083.752	-	14.467.456	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		156.098.142		203.932.492	
TOTALE ATTIVITA'		347.068.642		405.992.201	
Capitale sociale	8.13	16.000.000	-	16.000.000	-
Riserva legale	8.13	2.733.635	-	2.300.000	-
Altre riserve	8.13	45.185.605	-	37.794.240	-
Riserva da differenza di conversione	8.13	(2.384.892)	-	(1.776.810)	-
Utili (perdite) a nuovo	8.13	12.138.832	-	15.293.409	-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	(8.695.527)	-	5.476.434	-
Totale patrimonio netto di Gruppo		64.977.653		75.087.273	
<i>Interessenze di minoranza</i>		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		64.977.653		75.087.273	
Finanziamenti	8.12	113.495.746	-	42.454.994	-
Benefici ai dipendenti	8.14	7.503.809	-	9.021.418	-
Passività fiscali per imposte differite	8.15	10.902.912	-	11.626.501	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	67.754	-	87.210	-
Strumenti finanziari derivati	8.12	7.516.059	-	5.854.189	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		139.486.280		69.044.312	
Debiti commerciali	8.17	51.429.488	-	65.870.443	-
Acconti	8.17	19.664.435	46.065	32.217.942	46.065
Altri debiti	8.17	15.398.252	284.482	22.716.004	329.209
Debiti verso banche e finanziamenti	8.12	44.160.205	-	127.803.118	-
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	2.671.847	-	2.824.569	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	9.277.398	-	10.428.540	-
Strumenti finanziari derivati	8.12	3.084	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		142.604.709		261.860.616	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		347.068.642		405.992.201	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/08	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	231.885.849	3.035.234	367.275.623	2.278.619
Altri ricavi operativi	8.20	6.621.171	-	4.119.332	-
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(23.455.299)	-	(2.507.277)	-
Incrementi per lavori interni	8.21	7.141.233	-	7.519.980	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(96.044.496)	-	(176.244.161)	-
Costo del personale	8.22	(77.950.213)	(730.736)	(89.204.241)	(1.088.590)
Ammortamenti	8.23	(9.932.146)	-	(8.528.039)	-
Impairment e Svalutazioni	8.23	(174.025)	-	(25.000)	-
Altri costi operativi	8.24	(41.954.734)	(803.517)	(79.173.011)	(1.129.140)
RISULTATO OPERATIVO		(3.862.660)		23.233.206	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>6.026.000</i>		<i>-</i>	
Proventi finanziari	8.25	335.781	-	805.331	-
Oneri finanziari	8.25	(6.400.837)	-	(13.036.179)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(99.055)	-	(89.961)	-
Risultato netto di società collegate e joint venture	8.26	382.610	382.610	817.951	817.951
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(9.644.161)		11.730.348	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>8.410.000</i>		<i>-</i>	
Imposte correnti e differite	8.27	948.634	-	(6.253.914)	-
RISULTATO NETTO		(8.695.527)		5.476.434	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>8.410.000</i>		<i>-</i>	
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(8.695.527)		5.476.434	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-		-	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.28	(1,36)		1,02	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.28	(0,79)		0,99	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Risultato netto	(8.695.527)		5.476.434	
Rettifiche (sub-totale)	23.229.550		620.413	
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	10.106.171	-	8.553.039	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	660.619	-	447.827	-
Risultato netto di società collegate e joint venture	(794.089)	(794.089)	(817.951)	(817.951)
Variazione dei fondi relativi al personale	(1.517.609)	-	17.685	-
Variazione delle rimanenze	34.379.220	-	(1.633.707)	-
Variazione dei crediti commerciali	13.442.835	22.489	19.690.414	(628.807)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(26.994.462)	-	(18.848.755)	46.065
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(6.053.135)	(44.727)	(6.788.139)	42.471
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	14.534.023		6.096.847	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto Gruppo FINN-POWER (al netto della liquidità acquisita)	-	-	(85.217.377)	-
Acquisto minorities di OSAI UK	-	-	(256.525)	-
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.142.825)	-	(6.639.393)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(460.137)	-	(1.912.472)	-
Capitalizzazione costi di sviluppo	(6.500.781)	-	(5.515.715)	-
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	(823.625)	(823.625)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	-	910.226	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	639.919	-	310.962	-
Variazione immobilizzazioni per modifica contratto leasing Kauhava	5.519.940	-	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(1.943.884)		(99.143.919)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	1.816.902	-	4.251.854	-
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	92.560	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	38.167.243	-	176.358.106	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(43.802.684)	-	(112.770.918)	-
Variazione netta passività per leasing finanziari	(885.953)	-	(302.532)	-
Variazione passività per leasing finanz. per modifica contratto leasing Kauhava	(5.855.258)	-	-	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	(290.680)	-	24.676.777	-
Aumento di capitale	(1.123.413)	-	(3.352.688)	-
Dividendi pagati	-	-	(2.990.000)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(11.973.843)		85.963.159	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	616.296		(7.083.913)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	14.467.456		21.551.369	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	15.083.752		14.467.456	

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2008 è stato riclassificato per favorire la comparabilità con i flussi finanziari del 2009

6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

→ PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato 2009 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*.

Si precisa, inoltre, che nel 2009 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti.

→ CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che si ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto e per i quali si fa rimando all'informativa contenuta nel paragrafo denominato "Evoluzione prevedibile della gestione";
- l'esito positivo delle misure adottate per il contenimento dell'indebitamento finanziario, ivi inclusa l'operazione di aumento di capitale. Per la descrizione di tali misure si fa rimando ai paragrafi "Posizione finanziaria netta" e "Evoluzione prevedibile della gestione";
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota 8.31 "Gestione dei rischi finanziari".

→ SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);

b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;

c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;

d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:

- degli elementi non monetari quali ammortamenti ed accantonamenti;

- delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
- degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

→ AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

In seguito alla non applicazione in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2009 dell'IFRS 3R (Aggregazioni aziendali) secondo il metodo prospettico, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in joint venture è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Ai fini del trattamento contabile delle acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate il Gruppo ha adottato il "Parent entity extension method", che prevede che la differenza tra il costo d'acquisto della quota di minoranza acquisita e il valore della stessa quota incluso nel bilancio consolidato alla data di acquisizione debba essere trattata come

un'operazione con terzi e pertanto rilevata quale modifica del valore dell'avviamento. Analogamente gli effetti delle cessioni sono rilevati nel conto economico.

→ COMPARABILITA' DEI DATI DI BILANCIO

La principale variazione di area di consolidamento intervenuta nel corso del 2008 è stata l'ingresso a partire dal 04 febbraio 2008 della FINN-POWER OY e delle sue controllate (Gruppo FINN-POWER).

Per tale motivo i dati economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente, poiché l'esercizio 2008 include solo 11 mesi di risultati del Gruppo FINN-POWER.

→ PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' ("IMPAIRMENT")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficino dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

→ ATTIVITÀ MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "*impairment*", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "*impairment*". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

"*Impairment*": il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita. Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un'attività materiale sono imputati al conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

➔ ATTIVITÀ IMMATERIALI

(a) *Avviamento*

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al *fair value* della quota d'attività nette identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e Joint Venture è incluso ad incremento dal valore della partecipazione.

L'avviamento è iscritto in bilancio al costo rettificato per "*impairment*", la cui verifica avviene annualmente, o anche con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile residuo del relativo avviamento.

(b) *Software*

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Marchio

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

(e) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*", tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

➔ STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti (polizze di capitalizzazione detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza).

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi di consolidamento".

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: *rilevazione e valutazione*.

Le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

→ RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

→ CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

→ CESSIONE DEI CREDITI

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario.

→ DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

→ ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

→ CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione (al netto del relativo effetto fiscale), è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

→ FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

→ IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro.

Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

→ BENEFICI AI DIPENDENTI

(a) Piani pensionistici

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti.

La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) è considerato alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi

insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritto a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- a) esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci
- b) è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

→ FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati,
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

→ RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

I ricavi per la vendita dei sistemi laser sono contabilizzati al momento dell'accettazione delle macchine da parte del cliente finale, momento che generalmente coincide con la firma del verbale di collaudo da parte di quest'ultimo.

La fatturazione avviene invece al momento della presa in carico della merce da parte del trasportatore in accordo con le clausole internazionali di trasporto note come "incoterms". A partire da tale momento il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è liberato da ogni responsabilità inerente il trasporto.

A seguito del disallineamento tra la data di fatturazione e la data d'accertamento del ricavo, il controvalore delle macchine fatturate ma non ancora accettate dal cliente è re-inserito tra le rimanenze di prodotti finite al netto del margine con contropartita il conto "acconti" nel passivo patrimoniale. Il Gruppo ha scelto tale rappresentazione, al posto della riduzione del conto "crediti verso clienti", poiché è quella che meglio riflette la corretta rappresentazione dei rapporti contrattuali sottostanti.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

→ IMPOSTE

a) Correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le Società italiane, in data 1° giugno 2007 PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha comunicato all'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2007-2009 ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (T.U.I.R.) insieme con la controllata PRIMA ELECTRONICS S.p.A.. A partire dall'esercizio 2009 anche la FINN-POWER Italia S.r.l. ha aderito al regime di consolidato fiscale con la CAPOGRUPPO. Tra le società sono stati pertanto sottoscritti accordi regolanti i rapporti tra le stesse.

b) Differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio delle società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

→ DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

→ UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

→ CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli (ottenimento della delibera del Ministero competente).

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono iscritti al netto del valore delle immobilizzazioni ed accreditati a conto economico in base all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

→ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo Prima Industrie è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie contabilizzate al costo storico sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

→ LA STIMA DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto

economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

VALORE RECUPERABILE DELL'AVVIAMENTO

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2010. Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di *impairment*.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e

delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2009

A decorrere dal primo gennaio 2009, sono state introdotte alcune modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Le variazioni principali sono qui di seguito esposte:

- lo "IAS 23 revised" che elimina il c.d. trattamento alternativo in tema di capitalizzazione degli oneri finanziari. Diventa così obbligatorio capitalizzare, a partire dall'1 gennaio 2009, gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene tutte le volte che per la sua realizzazione deve intercorrere un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l'uso che se ne intende fare o per la vendita.
- Lo "IAS 1 revised" che introduce informazioni complementari con riferimento al c.d. prospetto del "Conto economico complessivo". In data 17 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche al principio. Le principali modifiche introdotte prevedono:
 - la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto dei dettagli delle sole variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti;
 - un prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo). In tale prospetto, integrativo del conto economico, sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali la variazione della riserva di cash flow hedge e la variazione della riserva di conversione. In precedenza le variazioni di tali componenti risultavano esclusivamente dall'esame delle variazioni delle riserve di patrimonio netto che le comprendevano.
- L'"IFRS 8 - Settori operativi" che sostituisce lo IAS 14 "Informativa settoriale". Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (reportable segments). I reportable segments sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto Chief Operating Decision Maker (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM. Per il Gruppo PRIMA INDUSTRIE tale variazione di principio non ha comportato variazioni.
- La revisione dell'"IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni" che introduce modifiche in termini di condizioni del "vesting" e della relativa cancellazione. Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto

assegnato. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

- Alcune variazioni successive allo IAS 39 e all'IFRS 7 principalmente in tema di informazioni sulle misurazioni del *fair value* e sul rischio di liquidità.
- L'IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela". In data 16 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 13. Tale interpretazione, non applicabile al gruppo PRIMA INDUSTRIE, fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela.
- L'IFRIC 14 - Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione".
- Lo "IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" e lo "IAS 1 - Presentazione del bilancio". In data 21 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario le modifiche a detti principi. Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
- L'IFRIC 16 - Coperture di un investimento netto in una gestione estera": l'interpretazione si applica nei casi in cui la società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39.
- L'IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati" e lo "IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione derivati incorporati". In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1171-2009 che ha recepito a livello comunitario l'interpretazione e la modifica al principio. Tali modifiche consentono alle imprese, in determinate circostanze, di riclassificare certi strumenti finanziari al di fuori della categoria del "*fair value* attraverso il conto economico". Dette modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
- L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative". In data 27 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1165-2009 che ha recepito a livello comunitario la modifica al principio. Le modifiche introdotte richiedono che, per ogni categoria di strumento finanziario valutato al *fair value*, siano indicati i metodi e le tecniche di valutazione adottati. A questo fine, è stata individuata una gerarchia che si articola in tre livelli (livello 1: quotazioni di mercato; livello 2: elementi desunti da dati di mercato osservabili; livello 3: altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili). Inoltre, sono state apportate modifiche all'informativa di bilancio sul rischio di liquidità. Dette modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
- L'IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela": l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione. L'IFRIC 18 deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'IFRIC 12.

Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2008

In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti ai seguenti principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- "IAS 1 - Presentazione del bilancio": le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non detenuti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza.
- "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari": la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri.

- "IAS 19 - Benefici per i dipendenti": la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine.
- "IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica": la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito erogato da un ente pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico.
- "IAS 23 - Oneri finanziari": la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari per renderla coerente con gli altri principi.
- "IAS 28 - Partecipazioni in società collegate": la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- "IAS 36 - Riduzione di valore delle attività": la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive se il *fair value*, dedotti i costi di vendita, è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati.
- "IAS 38 - Attività immateriali": la modifica stabilisce che un'impresa che sostiene oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico separato nel momento in cui l'impresa ha la disponibilità dei beni o dei servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- "IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione": la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "*fair value hedge*"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "*fair value* attraverso il conto economico".
- L'applicazione dei "Miglioramenti agli IFRS - anno di emissione 2008" non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, non ancora in vigore e applicati in via anticipata

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di

pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 o successivamente.

- Modifiche allo "IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura". In data 15 settembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 839-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 39 che precisano alcuni aspetti in merito all'hedge accounting. Le modifiche devono essere applicate, retroattivamente secondo lo IAS 8, a partire dal 1° gennaio 2010. Si prevede che dette modifiche non comportino alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.
- "IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide". In data 26 novembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1142-2009 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 17. Questa interpretazione chiarisce che la passività relativa al dividendo da pagare deve essere rilevata quando il dividendo è adeguatamente autorizzato e che l'entità deve valutare una passività relativa alla distribuzione di attività non rappresentate da disponibilità liquide come dividendo per i propri Soci al *fair value* dell'attività da distribuire. Nel momento in cui un'entità procede al regolamento del dividendo pagabile, deve rilevare nel conto economico separato l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile. L'IFRIC 17 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010 e deve essere applicato prospetticamente. Si prevede che detta interpretazione non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.
- Modifiche allo "IAS 32 - Classificazione dei Diritti di Emissione". In data 23 dicembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1293-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 32 riguardanti le modalità di contabilizzazione dei diritti di emissione (diritti, opzioni o warrants) che sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati. La modifica richiede che, se sono soddisfatte determinate condizioni, tali diritti siano classificati come strumenti rappresentativi di patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. Le modifiche allo IAS 32 si applicano a partire dal 1° gennaio 2011; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata. Si prevede che detta modifica non comporti alcun effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative.

Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono deconsolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" ("purchase method").

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti ed i guadagni realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo. L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

Le joint venture sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dallo IAS 31 paragrafo 38, il quale prevede l'iscrizione della partecipazione utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

I guadagni realizzati mediante operazioni con la società collegata o la Joint Venture sono eliminati contro il valore della partecipazione. Per le perdite accade lo stesso a patto che non ci si trovi in presenza di *impairment* delle attività oggetto della transazione. Ove necessario, i principi contabili delle società collegate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società Capogruppo.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

7. INFORMATIVA DI SETTORE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la commercializzazione di macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

L'attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura.

PRIMA North America Inc. (di diritto americano) è strutturata su tre divisioni:

- CONVERGENT LASERS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo laser industriali.
- LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo i sistemi Laserdyne, specializzati nel settore delle lavorazioni laser di componenti di motori aeronautici e di turbine per generazione di energia.
- PRIMA LASER SYSTEMS: commercializza e assiste sul mercato nordamericano le macchine laser 3D prodotte da PRIMA INDUSTRIE.

PRIMA INDUSTRIE GmbH (di diritto tedesco) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato tedesco.

PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB (di diritto svedese) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato scandinavo.

PRIMA FINN-POWER UK LTD. (di diritto inglese) svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato inglese e sui mercati limitrofi.

PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.zo.o. (già PRIMA FINN-POWER POLSKA Sp.z.o.o.) (di diritto polacco), svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato dell'Europa dell' Est.

PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Co. Ltd. (di diritto cinese), è operativa dal II trimestre 2008, e svolge attività di assistenza sul mercato cinese.

PRIMA ELECTRONICS S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, produzione e commercializzazione di apparati, sistemi ed impianti meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) contraddistinti dai marchi PRIMA ELECTRONICS, OSAI e TECHMARK. Inoltre la società può assumere e concedere licenze di fabbricazione.

E' la capogruppo di un gruppo così formato:

- OSAI USA Llc., detenuta al 100%
- OSAI UK Ltd., detenuta al 100%

Il Gruppo FINN-POWER, con sede a Kauhava in Finlandia, stabilimenti produttivi in Finlandia ed Italia e società controllate in Italia, Germania, Francia, Belgio, Spagna, Stati Uniti e Canada, opera prevalentemente nel settore delle macchine per la lavorazione della lamiera (punzonatrici, celle punzonatrici-cesoie e punzonatrici-laser, celle automatiche di piegatura e relativi sistemi di automazione) e, in misura minore, nel settore delle macchine per il taglio laser, settore in cui il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader.

I prodotti FINN-POWER sono posizionati nella gamma medio-alta e sono caratterizzati da elevata versatilità e dimensioni e da un alto livello di automazione: la Società è assai rinomata per i propri sistemi di produzione flessibili operanti a livello di intero stabilimento.

FINN-POWER OY (acquisita da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. a febbraio 2008) è la Capogruppo di un gruppo così formato:

- FINN-POWER ITALIA S.r.l., detenuta al 100%, la cui mission è, da un lato, la produzione di una linea di prodotto FINN-POWER (macchine pannellatrici), dall'altro, la commercializzazione e l'assistenza di tutti i prodotti FINN-POWER sul mercato italiano.
- FINN-POWER GmbH, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza (fusasi nel febbraio 2010 con PRIMA INDUSTRIE GmbH).
- PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl, detenuta al 100% società commerciale e di assistenza
- PRIMA FINN-POWER NV, detenuta al 100% società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER IBERICA,SL, detenuta al 78% (il restante 22% è detenuto dalla PRIMA INDUSTRIE S.p.A.), società commerciale e di assistenza.
- BALAXMAN OY, detenuta al 100%.
- PRIMA FINN-POWER North America, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd., detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.

DETTAGLI SETTORIALI

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato adottando la metodologia del "cost plus" o del "sales minus".

Si segnala che a seguito dell'acquisizione del Gruppo FINN-POWER i segmenti operativi sono divenuti tre:

- Sistemi laser
- Elettronica
- Macchine lavorazione lamiera

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 31/12/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Poste non allocate	Totale
Ricavi totale di settore	91.123	28.218	127.104	-	246.445
<i>(Ricavi inter-settoriali)</i>	<i>(10.485)</i>	<i>(2.422)</i>	<i>(1.652)</i>	-	<i>(14.559)</i>
Ricavi	80.638	25.796	125.452	-	231.886
EBITDA	2.513	1.393	2.336	-	6.243
Risultato operativo	1.067	400	(5.331)	-	(3.863)
Oneri/proventi finanziari netti	(2.869)	(533)	(2.762)	-	(6.164)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	383	-	-	-	383
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	(9.644)
Imposte	-	-	-	948	948
Risultato netto	-	-	-	-	(8.696)

Risultato di settore 31/12/2008	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Poste non allocate	Totale
Ricavi totale di settore	149.263	41.633	184.416	-	375.312
<i>(Ricavi inter-settoriali)</i>	<i>(1.516)</i>	<i>(6.302)</i>	<i>(218)</i>	-	<i>(8.036)</i>
Ricavi	147.747	35.331	184.198	-	367.276
EBITDA	21.372	3.269	7.145	-	31.786
Risultato operativo	20.102	2.596	535	-	23.233
Oneri/proventi finanziari netti	(6.126)	(445)	(5.750)	-	(12.321)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	818	-	-	-	818
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	11.730
Imposte	-	-	-	(6.254)	(6.254)
Risultato netto	-	-	-	-	5.476

Attività e passività di settore 31/12/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	53.960	29.580	231.963	26.064	341.567
Imprese collegate e joint ventures	4.752	750	-	-	5.502
Totale attività	58.712	30.330	231.963	26.064	347.069
Passività	27.612	12.098	63.631	178.750	282.091

Attività e passività di settore 31/12/2008	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	145.189	32.627	198.624	24.688	401.128
Imprese collegate e joint ventures	4.114	750	-	-	4.864
Totale attività	149.303	33.377	198.624	24.688	405.992
Passività	50.985	14.549	74.806	190.565	330.905

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto in Relazione sulla Gestione, ai paragrafi "Ricavi e redditività" e "Andamento delle principali società del Gruppo".

Per ciò che riguarda invece, le attività non correnti suddivise per aree geografiche si veda la tabella qui di seguito esposta.

Attività non correnti	31/12/09	31/12/08
Italia	31.855	30.185
Europa	142.320	152.417
Nord America	6.279	6.234
Asia e Resto del Mondo	1	1
TOTALE	180.455	188.837

Le attività non correnti si riferiscono ad Immobilizzazioni materiali, Immobilizzazioni immateriali e Investimenti Immobiliari non strumentali.

8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

○ NOTA 8.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono variate rispetto all'esercizio precedente per i seguenti fattori:

- incrementi per 1.143 migliaia di euro;
- alienazioni nette per 6.160 migliaia di euro (incluso il *restatement* del contratto di leasing finanziario dello stabilimento produttivo di Kauhava);
- ammortamenti ed *impairment* per 3.935 migliaia di euro;
- differenze cambio negative per 105 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio in merito si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valori al 1° gennaio 2008						
Costo storico	6.686.770	6.141.362	5.005.155	6.037.191	243.624	24.114.102
Fondo ammortamento	(719.626)	(4.102.905)	(4.165.410)	(4.960.283)	-	(13.948.224)
Valore netto al 1° gennaio 2008	5.967.144	2.038.457	839.745	1.076.908	243.624	10.165.878
Anno 2008						
Valore netto al 1 gennaio 2008	5.967.144	2.038.457	839.745	1.076.908	243.624	10.165.878
Variazione area consolidamento	21.047.799	9.660.101	-	6.679.180	-	37.387.080
Variazione area consolidamento su fondo amm.	(2.932.916)	(6.353.519)	-	(5.488.224)	-	(14.774.659)
Incrementi	3.612.005	1.156.641	479.373	1.183.930	207.444	6.639.393
Dismissioni	(404.846)	(42.515)	(67.216)	-	-	(514.577)
Utilizzo fondo ammortamento	128.784	17.510	57.321	-	-	203.615
Ammortamento	(1.105.264)	(1.413.639)	(393.656)	(885.637)	-	(3.798.196)
Impairment	-	(25.000)	-	-	-	(25.000)
Riclassifiche	-	2.760	-	-	(2.760)	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	180.922	128.280	-	103.040	-	412.242
Differenze di cambio su fondi amm.	-	(84.030)	-	(107.879)	-	(191.909)
Valore netto al 31 dicembre 2008	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Valori al 1° gennaio 2009						
Costo storico	31.122.650	17.021.629	5.417.312	14.003.341	448.308	68.013.240
Fondo ammortamento	(4.629.022)	(11.936.583)	(4.501.745)	(11.442.023)	-	(32.509.373)
Valore netto al 1° gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Esercizio 2009						
Valore netto al 1 gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento su fondo amm.	-	-	-	-	-	-
Incrementi	30.677	234.624	235.100	424.805	217.619	1.142.825
Dismissioni	(7.409.563)	(412.020)	(796)	(692.487)	-	(8.514.866)
Utilizzo fondo ammortamento	1.360.762	322.750	-	671.495	-	2.355.007
Ammortamento	(1.146.019)	(1.422.372)	(415.647)	(950.948)	-	(3.934.986)
Impairment	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(113.953)	47.377	66.576	-	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	(72.870)	(97.053)	697	(74.620)	-	(243.846)
Differenze di cambio su fondi amm.	9.831	58.701	(800)	70.759	-	138.491
Valore netto al 31 dicembre 2009	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
31 dicembre 2009						
Costo storico	23.670.894	16.633.227	5.699.690	13.727.615	665.927	60.397.353
Fondo ammortamento	(4.404.448)	(12.977.504)	(4.918.192)	(11.650.717)	-	(33.950.861)
Valore netto al 31 dicembre 2009	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492

Il movimento dell'esercizio più rilevante è quello relativo ai decrementi.

Le alienazioni nette dell'esercizio 2009 sono pari a 6.160 migliaia di euro. Il decremento più significativo si riferisce alla rinegoziazione del contratto di leasing finanziario della FINN-POWER OY, relativo allo stabilimento produttivo sito in Kauhava.

Nel corso dell'anno 2009, FINN-POWER OY ha intrapreso una profonda azione di riorganizzazione del proprio network di fornitori, nell'ottica di una riduzione dei costi di fornitura e di ottimizzazione dei termini di pagamento.

In questo ambito si inserisce anche la rinegoziazione del contratto di affitto dell'immobile di Kauhava, che ospita l'headquarter di FINN-POWER OY e le attività produttive.

Il contratto di affitto in essere, stipulato nel giugno 2007, dopo la vendita dell'immobile stesso alla "Varma Mutual Pension Insurance Company", aveva la durata di circa 15 anni e

precisamente fino al 31 dicembre 2022. Le condizioni originariamente pattuite avevano fatto sì che il contratto d'affitto fosse considerato, secondo gli IAS-IFRS, quale leasing finanziario. Tale valutazione era motivata dal fatto che il valore attuale dei pagamenti minimi per il leasing, determinato nel momento iniziale dello stesso, approssimava il valore equo del bene locato, ancorché non fosse previsto il trasferimento al locatario della proprietà dell'immobile alla scadenza, né opzione di riscatto al termine del contratto e la durata del contratto di leasing, pari a 15 anni, fosse ampiamente inferiore alla vita utile del complesso locato, stimata nell'intorno di 30 anni.

Nell'autunno 2009 FINN-POWER OY ha richiesto a "Varma Mutual Pension Insurance Company" un alleggerimento delle condizioni originarie, in termini di riduzione o dei canoni pagati o della durata contrattuale.

L'accordo raggiunto ha determinato la riduzione della durata del contratto da 15 a 11 anni (il contratto di locazione avrà scadenza in data 31 dicembre 2018) a fronte di una invarianza delle altre condizioni definite nel contratto originario e senza penalità e/o altri addebiti a carico del conduttore. A seguito di tale negoziazione, vi è stato il riesame del contratto di leasing, così come richiesto dallo IAS 17; tale analisi ha condotto a definirlo quale leasing operativo.

Pertanto, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 si è proceduto ad operare la *derecognition* del valore dell'immobile per 5.520 migliaia di euro.

○ NOTA 8.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate rispetto all'esercizio precedente, di 674 migliaia di euro, per i seguenti fattori:

- incrementi per 6.961 migliaia di euro;
- ammortamenti ed *impairment* per 6.171 migliaia di euro;
- differenze cambio negative per 115 migliaia di euro.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Anno 2008				
Valore netto al 1 gennaio 2008	6.351.258	-	361.788	6.713.046
Variazione area consolidamento	96.077.967	2.847.623	44.719.356	143.644.946
Differenze di cambio	119.498	-	-	119.498
Incrementi/(decrementi)	36.770	5.515.715	1.875.702	7.428.187
Riclassifiche	-	940.797	(940.797)	-
Ammortamento	-	(1.291.446)	(3.438.397)	(4.729.843)
Impairment	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2008	102.585.493	8.012.689	42.577.652	153.175.834
Esercizio 2009				
Valore netto al 1 gennaio 2009	102.585.493	8.012.689	42.577.652	153.175.834
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Incrementi/(decrementi)	-	6.500.781	460.137	6.960.918
Riclassifiche	-	3.316.084	(3.316.084)	-
Ammortamento	-	(2.341.064)	(3.656.096)	(5.997.160)
Impairment	-	(174.025)	-	(174.025)
Differenze di cambio	(74.393)	(40.847)	-	(115.240)
Valore netto al 31 dicembre 2009	102.511.100	15.273.618	36.065.609	153.850.327

AVVIAMENTO

Come appare evidente dalla tabella qui sopra esposta la componente maggiormente significativa delle immobilizzazioni immateriali è l'avviamento. L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

Al fine della verifica periodica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici

di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Valore di carico dell'avviamento ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2009	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2008
FINN-POWER GROUP	96.078	96.078
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA NORTH AMERICA	2.117	2.192
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102.511	102.586

FINN-POWER

L'acquisizione del Gruppo FINN-POWER avvenuta nel 2008 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di 96.078 migliaia di euro; l'unità generatrice di cassa su cui è stato allocato tale avviamento è rappresentata dal Gruppo FINN-POWER, costituito dalle entità di produzione site in Finlandia e in Italia e dalle entità distributive europee e statunitensi.

Al 31 dicembre 2009 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita identificate in sede di acquisizione e delle altre attività operative nette) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione di FINN-POWER OY avente ad oggetto l'arco temporale 2010-2014. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Tale piano è stato redatto sia riflettendo l'esperienza passata del Gruppo (in particolare l'andamento ciclico del settore delle macchine utensili) e sia valutando opportunamente l'attuale situazione dei mercati di riferimento. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali e tengono conto degli impatti che la crisi finanziaria dei mercati ha avuto sull'andamento ciclico del settore (sono considerate le previsioni formulate dalle associazioni di categoria e le previsioni di crescita dei Paesi in cui il Gruppo ha pianificato di realizzare i propri ricavi).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,76% (*pre-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo, i Paesi in cui il Gruppo si attende di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, per il quale è stato utilizzato un tasso del 9,00%; tale riduzione è principalmente imputabile alla riduzione del costo del indebitamento.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (dimezzato rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2008), coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul Gruppo FINN-POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* (centesimi di punto percentuali) e

azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 9,60%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2010-2014; se si riducessero i ricavi previsti per il 2010 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC all'8,76% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC pari all'8,76%, una riduzione dei ricavi futuri del 7% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi del 7%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del Gruppo FINN-POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test, il valore d'uso della CGU FINN-POWER risulta al 31 dicembre 2009 superiore al valore contabile di circa 28 milioni di euro.

WACC	8,76%
Tasso di crescita (g)	0,50%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 28 milioni

OSAI (Service)

L'acquisizione del Gruppo OSAI, avvenuta nell'esercizio 2007, riflette la strategia di penetrazione e sviluppo del mercato *service* nei confronti del quale il Gruppo acquisito risulta avere un posizionamento consolidato. Il valore dell'avviamento che residuava al termine del processo di allocazione del prezzo pagato è pertanto allocato interamente al segmento del *service* e risulta rappresentativo dell'intero valore del capitale investito del segmento.

Il valore recuperabile di tale unità generatrice di flussi di cassa al 31 dicembre 2009 è stato determinato in base al valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario nell'arco temporale 2010-2014 (approvato dal management di PRIMA ELECTRONICS) e considerando il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo, determinato assumendo quale flusso di cassa atteso in perpetuità il flusso dell'ultimo anno di piano).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 10,86% *pre-tax* (in aumento rispetto al 10% utilizzato per l'*impairment test* al 31 dicembre 2008) calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo OSAI e la struttura di indebitamento dello stesso.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento *service* del Gruppo OSAI.

Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi superiori al 10% non evidenziano comunque riduzioni del valore dell'avviamento

WACC	10,86%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 3,2 milioni

PRIMA NORTH AMERICA

L'avviamento presente a bilancio si riferisce alla controllata statunitense ed è relativo alle due unità generatrici di cassa costituite dalle divisioni:

- LASERDYNE SYSTEMS
- CONVERGENT LASERS

L'ammontare recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario 2010-2012 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA North America), mentre i flussi di cassa oltre il 2012 e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando flussi pari a quelli dell'ultimo anno del piano finanziario con una crescita (g) pari a zero.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 9,22% (rispetto al WACC dell'8,3% utilizzato per l'*impairment test* al 31 dicembre 2008) calcolato in base ai Paesi in cui opera la società e alla struttura di indebitamento della stessa.

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento riferito a questa unità generatrice di cassa non è emersa la necessità di apportare alcuna riduzione di valore.

WACC	9,22%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	US\$ 2,6 milioni

Infine, occorre evidenziare che oltre ad aver svolto i suddetti *impairment test*, gli amministratori hanno svolto adeguate considerazioni in ordine all'esistenza di eventuali segnali esogeni di perdita di valore.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2009 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del business condotto da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Malgrado la crisi economica il Gruppo ha continuato ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati nel conto economico (in questo esercizio sono stati "rilasciati" a conto economico 174 migliaia di euro).

La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria "Altri beni" sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela ("customer list") derivanti dalla Purchase Price Allocation di FINN-POWER OY avvenuta nel 2008. I valori netti del marchio FINN-POWER e della *customer list* al 31 dicembre 2009 sono rispettivamente di 21.651 migliaia di euro e di 11.200 migliaia di euro.

Il marchio "FINN-POWER" è stato definito un'attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER sono state definite un'attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo asset è assoggettato al processo di ammortamento.

Si precisa che sia il marchio FINN-POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER rientrano nella CGU "FINN-POWER Group", per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell'ambito dell'*impairment test* sull'avviamento.

○ **NOTA 8.3 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI NON STRUMENTALI**

Questa voce è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2008 ed il valore pari a 158 migliaia di euro, si riferisce ad un'area a destinazione agricola di proprietà della FINN-POWER Italia, ubicata in Asola (MN). Tale area è stata valutata da un perito indipendente nel corso dell'esercizio 2008.

○ **NOTA 8.4 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Il valore delle partecipazioni incluse in questa voce è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 637 migliaia di euro. La variazione è dovuta sia al recepimento della quota di risultato e sia all'adeguamento valutario delle partecipazioni incluse in questa voce. Il valore iscritto nel bilancio consolidato è riferito per 4.624 migliaia di euro alla partecipazione del 35% nella Shanghai Unity Prima Laser Machinery Co.Ltd e per 75 migliaia di euro alla partecipazione del 50% nella SNK Prima Company Ltd.

Partecipazioni valutate con il metodo del PN	SUP ⁽¹⁾	SNK	TOTALE
31 dicembre 2007	2.081.034	153.883	2.234.917
Quota di risultato	829.056	(11.105)	817.951
Incrementi	823.625	-	823.625
Adeguamento valutario	249.244	(63.203)	186.041
31 dicembre 2008	3.982.959	79.575	4.062.534
Quota di risultato	794.499	(410)	794.089
Incrementi	-	-	-
Adeguamento valutario	(153.164)	(3.698)	(156.862)
31 dicembre 2009	4.624.294	75.467	4.699.761

⁽¹⁾ SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO. LTD.

Confrontando il pro-quota di patrimonio netto della JV cinese SUP al 31 dicembre 2009 (4.360 migliaia di euro) con il valore di carico della partecipazione, emerge un maggior valore di 264 migliaia di euro; tale maggior valore riflette l'avviamento incluso nel valore della partecipazione e riconosciuto nell'acquisizione di una quota pari al 7,5% avvenuta nell'esercizio 2008.

Valori espressi in euro migliaia	Valore partecipazione	Pro-quota PN	Differenza
SUP	4.624	4.360	264
SNK	75	75	-

Si segnala che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31 dicembre 2009 detiene altre due partecipazioni in joint venture cinesi (entrambe iscritte a zero):

- Wuhan OVL Convergent Laser Technology Co.Ltd. (detenuta dalla PRIMA North America al 25,74%).
- Shenyang PRIMA Laser Machine Co.Ltd (detenuta al 50% da PRIMA INDUSTRIE S.p.A.).

Si segnala che nel mese di settembre 2009 è stato prorogato il termine per la scadenza della joint venture cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd; la durata della JV, che sarebbe scaduta il 26 settembre 2009, è stata infatti prorogata per ulteriori 12 mesi, al fine di agevolare il passaggio della quota di proprietà di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. al socio cinese Shenyang Machine Tool Company, che ha poi avuto luogo nel mese di gennaio 2010.

L'accordo di cessione della quota ha previsto l'accollo di un debito finanziario per 491 migliaia di euro e un corrispettivo per PRIMA INDUSTRIE di 80 migliaia di euro a regolamento delle

posizioni debitorie/creditorie aperte al momento della cessione. La transazione ha determinato un onere netto pari a circa 411 migliaia di euro. Tale perdita è classificata a conto economico nella voce "Risultato netto di società collegate e joint venture".

○ NOTA 8.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce Altre Partecipazioni rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Questa voce è così composta:

- ELECTRO POWER SYSTEMS (750 migliaia di euro);
- Consorzio SINTESI (52 migliaia di euro).

La partecipazione in ELECTRO POWER SYSTEMS è detenuta dalla controllata PRIMA ELECTRONICS ed è pari al 3,08%, mentre la partecipazione in Consorzio Sintesi è detenuta dalla Capogruppo ed è pari al 10%.

Fra le Altre Partecipazioni è inclusa a partire dal terzo trimestre 2009 la partecipazione in OSAI GmbH in liquidazione, pari a Euro 1. Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2009 la OSAI GmbH è stata posta in liquidazione e conseguentemente è stata esclusa dall'area di consolidamento.

Si segnala che la partecipazione detenuta in ELECTRO POWER SYSTEMS (società attiva nel settore dei sistemi basati su tecnologia *fuel cells* all'idrogeno) inizialmente era pari al 5,4%, ma in data 17 novembre 2008 la partecipata ha effettuato un aumento di capitale a pagamento, interamente sottoscritto dai fondi di investimento 360 Capital Partners e 77 Holding S.r.l., di 5,4 milioni di euro. A valle dell'operazione la quota di partecipazione detenuta da PRIMA ELECTRONICS è scesa al 3,08%. La differenza negativa che emerge dal raffronto fra il costo della partecipazione e il corrispondente valore di patrimonio netto pro-quota (tale raffronto è stato effettuato sulla base di indicazioni preliminari - poiché i dati relativi al 2009 non sono ancora disponibili - e riporta una differenza di circa 0,6 milioni di euro) non è stata ritenuta indicativa di una perdita di valore, tenuto conto dell'implicito valore di mercato attribuito alla società in sede di ingresso dei nuovi fondi. Pertanto, in considerazione dell'implicita valutazione della società risultante dal menzionato aumento di capitale e delle prospettive della società partecipata, non si è ritenuto necessario apportare alcuna svalutazione della partecipazione; tale valutazione tiene in considerazione i benefici attesi dalle previsioni formulate nel budget per l'esercizio 2010 e la crescita dei ricavi registrata nell'esercizio 2009.

○ NOTA 8.6 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce Altre attività finanziarie si decrementa rispetto al 31 dicembre 2008 di 289 migliaia di euro a seguito della scadenza della polizza di capitalizzazione a premio unico della durata di 5 anni, sottoscritta in data 8 settembre 2004 dalla Capogruppo.

○ NOTA 8.7 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 4.916 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.384 migliaia di euro. Il decremento netto è principalmente imputabile al riassorbimento delle differenze temporanee relative ai fondi rischi ed oneri e ai profitti infragruppo.

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2009 sono riportate nel seguente prospetto.

ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/09	31/12/08
Fondi rischi ed oneri tassati	965.373	1.750.909
Rimanenze	766.770	822.054
Fondi svalutazione crediti tassati	624.987	599.796
Benefici a dipendenti	349.204	298.654
Attività materiali/immateriali non correnti	133.676	(805.324)
Partecipazioni	-	161.415
Perdite fiscali riportabili a nuovo	689.888	466.658
Profitti intragruppo non realizzati	744.351	1.944.308
Oneri finanziari	157.000	-
Riconoscimento ricavi	177.806	716.179
Leasing finanziari	59.175	32.672
Altre	248.141	313.259
TOTALE	4.916.371	6.300.579

Ai fini di una migliore comparabilità alcuni dati del 2008 sono stati riclassificati

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Capogruppo e la PRIMA ELECTRONICS (che hanno un credito per imposte anticipate rispettivamente di 2.175 migliaia di euro e 491 migliaia di euro) hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES, che ai fini IRAP (la perdita fiscale 2009 di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è dovuta agli effetti della congiuntura economica) e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza.

Fra le altre imposte anticipate si rilevano imposte anticipate per 723 migliaia di euro iscritte dalla controllata americana PRIMA FINN-POWER North America (anch'essa storicamente ha realizzato imponibili fiscali positivi) e rettifiche di consolidamento (costituite dalla eliminazione dei profitti infragruppo non realizzati) per 744 migliaia di euro.

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata pertanto effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

○ NOTA 8.8 - RIMANENZE

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.

RIMANENZE	31/12/09	31/12/08
Materie prime	32.648.395	42.879.564
(Fondo svalutazione materie prime)	(3.406.432)	(3.887.811)
Semilavorati	9.161.872	22.196.967
(Fondo svalutazione semilavorati)	(175.489)	(211.000)
Prodotti finiti	35.873.404	48.352.656
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(2.294.097)	(3.143.503)
TOTALE	71.807.653	106.186.873

Le rimanenze al 31 dicembre 2009 ammontano a 71.808 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 5.876 migliaia di euro.

Il valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2009 mostra un decremento netto pari a 34.379 migliaia di euro. Si rileva che il decremento rispetto al 31 dicembre 2008 ha riguardato tutte le categorie di rimanenze. Il decremento del valore netto delle rimanenze riflette la capacità del Gruppo di adeguare le scorte ai minori livelli produttivi. Tale decremento riflette, oltre il calo della produzione quale risposta alla contrazione dei volumi, la citata strategia di *destocking* attivata dalle società del Gruppo (che ha dimostrato buone capacità di adeguare le scorte ai minori livelli produttivi). In particolare si evidenzia che la

riduzione dei prodotti finiti e semilavorati è imputabile per la quasi totalità alla diminuzione delle quantità in giacenza a fronte di un valore unitario medio di giacenza privo di sostanziali variazioni. Il decremento netto del fondo svalutazione rimanenze è dovuto essenzialmente ad alcune rottamazioni e cessioni di prodotti obsoleti effettuate nell'esercizio 2009.

○ NOTA 8.9 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a 58.823 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è registrata una diminuzione di 13.443 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/09	31/12/08
Crediti verso clienti	63.673.042	77.302.380
Fondo svalutazione crediti	(5.836.151)	(6.045.143)
Crediti verso clienti netti	57.836.891	71.257.237
Crediti verso parti correlate	986.281	1.008.770
Fondo svalut.crediti v/so parti corr.	-	-
TOTALE	58.823.172	72.266.007

I crediti verso parti correlate sono pari a 986 migliaia di euro e sono illustrati alla nota 8.30 "Informativa su parti correlate".

La sensibile diminuzione dei crediti commerciali tra il 31 dicembre 2009 ed il 31 dicembre 2008 è stata determinata dalla contrazione dei ricavi di vendita. Con riferimento al fondo svalutazione crediti non si evidenziano significative variazioni, in considerazione del fatto che la diminuzione dei crediti ha interessato principalmente la quota a scadere; lo scaduto si è ridotto meno che proporzionalmente, mantenendo livelli adeguatamente coperti dal fondo stanziato.

Si precisa che nell'ambito dei crediti commerciali rientrano alcuni crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, fra cui:

- 288 migliaia di GBP verso un cliente inglese (pari a 324 migliaia di euro);
- 36 migliaia di euro verso un cliente spagnolo;
- 97 migliaia di euro verso un cliente serbo

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza

<i>Crediti per scadenza</i>	<i>Importo in euro migliaia</i>
A scadere	35.029
Scaduto 0 - 60 giorni	11.600
Scaduto 61 - 90 giorni	2.720
Scaduto 91 - 120 giorni	2.280
Scaduto oltre 120 giorni	12.044
TOTALE	63.673

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

○ NOTA 8.10 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 31 dicembre 2009 sono pari a 4.399 migliaia di euro e sono notevolmente diminuiti rispetto allo scorso esercizio (calo di 3.062 migliaia di euro).

Il valore degli altri crediti si riferisce principalmente a ratei e risconti attivi, anticipi pagati a fornitori, anticipi su spese di viaggio erogati a dipendenti, contributi di ricerca e sviluppo da ricevere.

Si segnala anche la significativa decrescita degli altri crediti non correnti, i quali sono passati da 1.689 migliaia di euro a 19 migliaia di euro. Tale riduzione è avvenuta a seguito, principalmente dell'estinzione del credito verso EQT (1.271 migliaia di euro) iscritto in applicazione di una clausola contrattuale e rimborsato nell'ambito della già citata transazione.

○ NOTA 8.11 - ALTRE ATTIVITA' FISCALI

La voce ammonta a 5.985 migliaia di euro contro 3.552 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA (per 3.362 migliaia di euro), crediti sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania (per 1.401 migliaia di euro), anticipi di imposte correnti (per 724 migliaia di euro), crediti di imposta sulla attività di ricerca e sviluppo (409 migliaia di euro) e da altri crediti tributari (per 89 migliaia di euro).

Con riferimento al credito sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania, si evidenzia che sia la legge fiscale americana e sia quella tedesca, prevedono che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso (totale o parziale) delle imposte pagate nei precedenti esercizi (tre esercizi per la legge statunitense). A fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso. Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali correnti".

○ NOTA 8.12 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta risulta negativa per 150.091 migliaia di euro. La variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dell'esercizio 2009 è stata di 11.554 migliaia di euro. Occorre anche precisare che la posizione finanziaria netta non tiene ancora conto dell'effetto positivo derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 15.232 migliaia di euro completato nel mese di febbraio 2010 (per maggiori informazioni in merito a questa operazione si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

POSIZIONE FINANZIARIA				
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>				
	31/12/09	31/12/2008 ⁽¹⁾	Variazioni	
A CASSA	15.084	14.467	617	
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-	
D LIQUIDITA' (A+B+C)	15.084	14.467	617	
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-	-	
F DEBITI BANCARI CORRENTI	11.768	6.760	5.008	
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.158	118.091	(86.933)	
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	1.237	2.952	(1.715)	
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	44.163	127.803	(83.640)	
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	29.079	113.336	(84.257)	
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	117.551	12.288	105.263	
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-	
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	3.461	36.021	(32.560)	
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	121.012	48.309	72.703	
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	150.091	161.645	(11.554)	

⁽¹⁾ Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

L'indebitamento finanziario netto come già anticipato riflette un significativo miglioramento, e si illustrano qui di seguito alcuni dei principali movimenti avvenuti nell'esercizio.

- Riclassifica dall'indebitamento finanziario corrente all'indebitamento non corrente, del Finanziamento FINPOLAR in seguito alla formale comunicazione, ricevuta nel mese di marzo 2009, della rideterminazione degli indici finanziari ("covenants") da parte degli istituti di credito.

- Rimborso delle due rate relative alla tranche A del Finanziamento FINPOLAR alle date previste (4 febbraio e 4 agosto 2009) per complessivi 7.050 migliaia di euro, oltre a interessi.
- Riduzione degli altri debiti finanziari non correnti pari a circa euro 26,8 milioni relativi al debito vs EQT; tale riduzione riflette la transazione di indennizzo già menzionata, che ha determinato una riduzione del debito di circa euro 14 milioni; la differenza, pari a euro 12,8 milioni, è stata rimborsata nel mese di novembre del 2009 attraverso l'utilizzo anticipato della tranche C1 del finanziamento FINPOLAR (originariamente previsto per il 2011);
- utilizzo per cassa a partire dal primo semestre 2009 della tranche D del Finanziamento FINPOLAR per circa 18 milioni di euro (rispetto all'ammontare totale di 20 milioni di euro contrattualmente previsto per tale tranche). Tale forma di utilizzo è allocata nella riga "parte corrente dell'indebitamento non corrente" ancorché tale linea sia contrattualmente utilizzabile fino al 2016 su richiesta della società.

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi al decremento delle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario di Gruppo.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31 dicembre 2009 ammonta complessivamente a 133.314 migliaia di euro (di cui 107.182 migliaia di euro non correnti), è così suddiviso:

- tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 38.340 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.352 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 12.548 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante a partire dal 4 agosto 2011);
- tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (*revolving*) non ancora utilizzata al 31 dicembre 2009; risultano attribuiti a questa linea di credito oneri accessori al finanziamento in ammortamento per 222 migliaia (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante del Gruppo);
- tranche D: linea di credito per cassa (*revolving*) di 17.792 migliaia di euro (importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31 dicembre 2009 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 1.504 migliaia di euro.

Come già riportato, per ciò che riguarda il finanziamento con rimborso semestrale scadente nel 2015 (tranche A), si precisa che sia la rata scadente a febbraio 2009, sia quella di agosto 2009 sono state regolarmente rimborsate alle loro rispettive scadenze (la quota capitale di ciascuna rata ammonta a 3.525 migliaia di euro) e, alla data di redazione del bilancio, risulta regolarmente rimborsata anche la rata in scadenza al 4 febbraio 2010 di uguale importo in linea capitale.

Il Finanziamento FINPOLAR è soggetto al rispetto di alcuni *covenants*, che in seguito alla modifica del contratto di Finanziamento FINPOLAR siglato il 12 novembre 2009 (in merito a questo argomento si veda anche la Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo alla Posizione Finanziaria Netta) sono stati sospesi per l'esercizio 2009 restando inteso che, a partire dal 31 dicembre 2010 e per tutta la successiva durata del contratto di Finanziamento FINPOLAR, la Società dovrà rispettare i *covenants* previsti contrattualmente.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS – Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 7.516 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE S.p.A., a

parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 31 dicembre 2009 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'“*hedge accounting*”. Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*. Nei debiti bancari non correnti oltre al Finanziamento FINPOLAR ed ai derivati sono anche inclusi debiti per altri finanziamenti bancari per 2.853 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli su *covenants* e clausole contrattuali, si veda il successivo paragrafo “INDICATORI FINANZIARI (“*COVENANTS*”) E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI”.

Nei debiti bancari correnti (inclusendo la parte corrente dell'indebitamento non corrente) oltre al Finanziamento FINPOLAR, sono ricompresi *bank overdrafts* per 7.979 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 8.812 migliaia di euro e derivati per 3 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 4.698 migliaia di euro (di cui 3.461 migliaia non correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- interessi sul debito residuo da corrispondere ad EQT (sempre relativamente all'operazione di acquisizione del Gruppo FINN-POWER), maturati da luglio a novembre 2009, ed interamente classificati nella porzione corrente del debito, per un importo pari a 311 migliaia di euro;
- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.384 migliaia di euro (di cui 286 migliaia di euro correnti);
- debiti verso società di factoring per un importo pari a 286 migliaia di euro;
- altri debiti finanziari per 1.717 migliaia di euro (di cui 354 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

INDICATORI FINANZIARI (“*COVENANTS*”) E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il contratto di Finanziamento FINPOLAR prevede il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

In considerazione del peggioramento della situazione economica rispetto al momento della stipulazione del contratto di Finanziamento FINPOLAR, il Gruppo, tenuto conto del rischio di non rispettare puntualmente i *covenants* rinegoziati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ha inoltrato alle banche finanziatrici una richiesta di disapplicazione dei *covenants* relativamente all'esercizio 2009. Le banche finanziatrici hanno accordato detta disapplicazione in data 12 novembre 2009 e pertanto per l'esercizio 2009 non trovano applicazione le disposizioni contrattuali relative ai *covenants*.

Per quanto riguarda gli esercizi 2010 e seguenti risultano al momento applicabili gli originari *covenants* specificati nella tabella che segue:

Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti consolidati non inferiore a:	3,5x al 31 dicembre 2010 4,5x al 31 dicembre 2011 6,9x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA consolidati non superiore a:	4,3x al 31 dicembre 2010 3,3x al 31 dicembre 2011 2,3x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto consolidati non superiore a:	1,5x al 31 dicembre 2010 1,2x al 31 dicembre 2011 0,9x al 31 dicembre degli anni successivi

Si richiede il rispetto dei predetti *covenants* su base annuale con riferimento ai risultati consolidati di fine esercizio.

Il Finanziamento FINPOLAR contiene inoltre una serie di ulteriori impegni assunti dalla PRIMA INDUSTRIE e derogabili solo con l'espresso consenso delle banche finanziatrici, quali:

- la trasmissione, da parte di PRIMA INDUSTRIE, e il diritto di accesso, da parte della banca agente, della documentazione finanziaria e contabile nonché della documentazione concernente eventuali contenziosi riguardanti la Capogruppo e le altre società del Gruppo;
- la trasmissione dell'informativa relativa alle circostanze che possano determinare il verificarsi di un evento determinante, nonché alle assemblee dei soci;
- il perfezionamento e il mantenimento delle garanzie richieste dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e la non costituzione di garanzie a favore di soggetti diversi dalle banche finanziatrici;
- l'impegno a non operare al di fuori del core business, se non entro limiti predefiniti, e di non dismettere cespiti e partecipazioni di alcun genere, oltre un importo predefinito e salva la possibilità di cedere specifiche partecipazioni e cespiti non strumentali allo svolgimento del *core business*;
- l'impegno a non superare determinati limiti dell'indebitamento finanziario diverso da quello derivante dal contratto di Finanziamento FINPOLAR;
- l'impegno a non concedere finanziamenti o rilasciare garanzie a favore di soggetti diversi da società del Gruppo, salvo quelle rientranti nell'ordinaria attività commerciale;
- l'impegno a non modificare la propria attività e il proprio statuto, a non effettuare operazioni sul proprio capitale (ivi inclusi la costituzione di patrimoni o l'assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare e fatte salve alcune eccezioni non pregiudizievoli per i diritti delle banche finanziatrici), a non modificare i principi contabili di riferimento e la data di chiusura dell'esercizio sociale;
- l'impegno a rispettare le disposizioni di legge o regolamentari o a ottenere i permessi ed autorizzazioni applicabili alla PRIMA INDUSTRIE e alle società del Gruppo, anche con riferimento alla normativa ambientale e fiscale;
- l'impegno a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e a concludere idonee assicurazioni sui beni e sulle attività della PRIMA INDUSTRIE e delle società del Gruppo;
- l'impegno a subordinare i crediti vantati dai soci rispetto agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e a far sì che questi ultimi non siano postergati ad alcun altro obbligo assunto dalla Società nei confronti dei suoi creditori chirografari.

Ai sensi del contratto di Finanziamento FINPOLAR rappresentano una causa di risoluzione espressa dello stessi i seguenti eventi:

- il mancato rispetto dei *covenants*,
- il mancato adempimento dei principali obblighi e impegni di cui al contratto di Finanziamento FINPOLAR,
- il verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle banche finanziatrici,
- l'esistenza di contenziosi che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole,
- l'esistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Capogruppo o delle società del Gruppo,
- il mancato pagamento di debiti finanziari della Capogruppo o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia.

Il verificarsi di uno dei suddetti eventi comporterebbe il diritto delle banche finanziatrici di chiedere la restituzione dell'intero debito residuo. Peraltro ove si dovesse in futuro accertare la sussistenza di un rischio di mancato rispetto dei *covenants* o degli altri impegni il Gruppo attiverebbe immediatamente una negoziazione con le banche finanziatrici per ottenere una modifica delle relative disposizioni contrattuali. In caso di mancato assenso alla modifica da

parte delle banche finanziatrici ciò comporterebbe l'obbligo di immediata restituzione dell'intero debito residuo con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sul mantenimento dei presupposti di continuità aziendale. Per contro, un eventuale assenso delle banche finanziatrici potrebbe determinare un incremento degli spread applicati al Finanziamento FINPOLAR.

I tassi attualmente vigenti sono i seguenti:

- Tranche A: Euribor 6 mesi più uno spread di 190 basis point.
- Tranche B: Euribor 6 mesi più uno spread di 215 basis point.
- Tranche C: Euribor 6 mesi più uno spread di 200 basis point (sottotranche C1); Euribor 1, 2, 3 settimane, 1, 2, 3, 6 mesi più uno spread di 200 basis point (sottotranche C2).
- Tranche D: Euribor 1, 3, 6 mesi (a seconda dei tiraggi effettuati) più uno spread di 180 basis point.

Oltre al finanziamento FINPOLAR, altri finanziamenti minori sono soggetti al rispetto di *covenants*. Fra questi i più rilevanti sono quelli verso la Fortis Bank e verso la Banca di Roma.

- Fortis Bank: debito residuo al 31 dicembre 2009 pari a 1.500 migliaia di euro. I *covenants* fissati dall'istituto di credito non sono stati rispettati dal Gruppo (per l'esercizio 2009) e pertanto il debito è stato classificato interamente fra le passività correnti. PRIMA INDUSTRIE, che ha nel frattempo continuato a rimborsare le rate in scadenza alle date stabilite, dispone comunque di risorse finanziarie sufficienti ad estinguere il debito residuo, nel caso di richiesta di rimborso anticipato da parte dell'istituto di credito.
- Banca di Roma: debito residuo al 31 dicembre 2009 pari a 375 migliaia di euro. I *covenants* fissati dall'istituto di credito non sono stati rispettati dal Gruppo (per l'esercizio 2009) e pertanto il debito è stato classificato interamente a breve termine (ad ogni modo avendo la sua scadenza naturale nel corso dell'esercizio 2010, sarebbe stato ugualmente classificato fra i debiti correnti).

Per maggiori dettagli in merito alle clausole contrattuali dei debiti finanziari si rimanda al Prospetto Informativo, pubblicato per il recente aumento di capitale effettuato dalla PRIMA INDUSTRIE e depositato presso la CONSOB in data 24 dicembre 2009.

MOVIMENTAZIONE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti v/banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31 dicembre 2009 sono pari a 157.655 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2009 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito esposta.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	Euro migliaia
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (01/01/2009)	127.803
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (01/01/2009)	42.455
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI ALL'01/01/2009	170.258
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	38.167
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(43.803)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(6.741)
Effetto cambi	(226)
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2009	157.655
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2009)	44.160
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2009)	113.495
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2009	157.655

RIPARTIZIONE DEBITI FINANZIARI PER SCADENZA E PER TASSO DI INTERESSE

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti v/leasing, debiti v/factoring e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

Debiti finanziari correnti

Valori espressi in migliaia di euro	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/09
Debiti bancari correnti			
Bank overdrafts	Euribor 1m + 0,1%	A vista	7.979
JP Morgan Chase	Libor + 3%	15/01/10	2.082
MPS	Libor + 2%	30/09/10	694
Banca del Piemonte	Euribor 3m + 1,9%	16/06/10	1.000
Derivato - IRS Unicredit	N/A	01/06/10	3
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	10
TOTALE			11.768
Parte corrente - Indebitamento non corrente			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 1,9%	03/02/15	6.912
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,15%	03/02/16	(105)
FINPOLAR - Tranche C1 (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,0%	04/02/15	(68)
	Euribor 1,2,3 settimane		
FINPOLAR - Tranche C2 (Pool bancario)	+2,0% - 1,2,3,6 m + 2,0%	12/11/12	(77)
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor 1,3,6 m + 1,8%	31/01/16	17.966
FINPOLAR - Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	1.504
Banca di Roma	Euribor 3m	01/06/10	375
Sanpaolo-IMI	Euribor 3m + 0,72%	14/06/11	600
Unicredit Banca	Euribor 3m + 0,75%	30/06/11	1.057
Banca Intesa	Euribor 3m + 0,75%	30/09/11	842
Simest	1,360%	19/05/11	399
Fortis	Euribor 6m + 1,70%	31/07/11	1.500
Unicredit	Euribor 6m + 1%	30/06/16	152
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	6,135%	25/12/11	47
Interessi bancari da liquidare - Altri finanz. bancari	N/A	N/A	54
TOTALE			31.158
Altri debiti finanziari correnti			
Ministero Industria	3,275%	10/03/13	91
Ministero Industria	1,175%	08/06/14	36
MCC	0,920%	31/10/13	156
Sanpaolo-IMI	1,000%	01/01/13	57
La Caixa	N/A	A vista	14
Interessi v/EQT da liquidare	N/A	A vista	311
Factoring			286
Leasing			286
TOTALE			1.237

Debiti finanziari non correnti

Valori espressi in migliaia di euro	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/09
Debiti bancari non correnti			
FinPolar - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 1,9%	03/02/15	31.428
FinPolar - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,15%	03/02/16	63.457
FinPolar - Tranche C1 (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,0%	04/02/15	12.616
	Euribor 1,2,3 settimane		
	+2,0% - 1,2,3,6 m + 2,0%		
FinPolar - Tranche C2 (Pool bancario)		12/11/12	(144)
FinPolar - Tranche D (Pool bancario)	Euribor 1,3,6 m + 1,8%	31/01/16	(174)
Derivato - IRS Unicredit	N/A	30/09/11	3.019
Derivato - IRS Sanpaolo-IMI	N/A	04/02/16	3.019
Derivato - IRS Unicredit	N/A	04/02/16	31
Derivato - IRS Unicredit	N/A	07/05/17	1.447
Sanpaolo-IMI	Euribor 3m + 0,72%	14/06/11	300
Unicredit Banca	Euribor 3m + 0,75%	30/06/11	544
Banca Intesa	Euribor 3m + 0,75%	30/09/11	631
Simest	1,360%	19/05/11	199
Unicredit	Euribor 6m + 1%	30/06/16	1.012
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	6,135%	25/12/11	166
TOTALE			117.551
Altri debiti finanziari non correnti			
Ministero Industria	3,275%	10/03/13	284
Ministero Industria	1,175%	08/06/14	148
MCC	0,920%	31/10/13	815
Sanpaolo-IMI	1,000%	01/01/13	116
Leasing			2.098
TOTALE			3.461

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2009 possiede alcuni strumenti derivati per un importo complessivo di 7.519 migliaia di euro.

Valori espressi in euro migliaia

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale di riferimento	MTM 31/12/2009
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	04/02/16	26.964	3.019
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	26.964	3.019
IRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	30/09/11	1.420	31
IRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	01/06/10	500	3
IRS - Non hedge accounting	Finn-Power Italia	Unicredit	07/05/17	10.000	1.447
TOTALE					7.519

Al momento della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dal Gruppo, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Alcuni strumenti finanziari sono risultati di tipo HEDGE ACCOUNTING, mentre altri non rispettavano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere classificati in questa categoria.

Nei casi in cui gli strumenti derivati sono designati come HEDGE ACCOUNTING ai fini dello IAS 39, il Gruppo ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. L'efficacia della relazione di copertura è stata verificata da una società indipendente esperta nelle valutazioni attuariali.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati di tipo HEDGE-ACCOUNTING sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari.

Le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo NON-HEDGE ACCOUNTING sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari.

In ultimo, si ricorda che il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Complessivamente l'onere finanziario netto registrato nell'esercizio 2009 per tali derivati ammonta a 1.557 migliaia di euro (di cui euro 710 migliaia di euro per adeguamento *fair value* e 847 migliaia di euro quale differenziale fra i flussi in *hedging*).

○ NOTA 8.13 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale ammonta a 16 milioni di euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2008. Si rammenta che alla data del 31 dicembre 2009 era in corso un aumento di capitale, che si è concluso nel mese di febbraio 2010. L'aumento di capitale è risultato integralmente sottoscritto per 15.232 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito si veda la Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo alla Posizione finanziaria netta.

RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 2.734 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2009.

ALTRE RISERVE

Questa voce ha un valore di 45.186 migliaia di euro, e rispetto al 31 dicembre 2008 si è incrementata di 7.391 migliaia di euro.

La voce è composta da:

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La Riserva sovrapprezzo azioni (pari a 36.815 migliaia di euro) invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE

Tale riserva, negativa per 1.264 migliaia di euro, è aumentata rispetto allo scorso esercizio di 291 migliaia di euro a seguito delle spese finora sostenute per l'aumento di capitale in corso al 31 dicembre 2009.

RISERVA STOCK OPTION

Tale riserva, pari a 728 migliaia di euro, si è incrementata rispetto allo scorso esercizio di 410 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito al piano di *stock option* in essere, si veda il relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

RISERVA PER ADEGUAMENTO *FAIR VALUE* DERIVATI

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal Gruppo. Tale riserva al 31 dicembre 2009 risulta negativa per 5.214 migliaia di euro.

ALTRE RISERVE

Questa riserva (pari a 14.120 migliaia di euro) è aumentata rispetto al 31 dicembre 2008 di euro 8.239 migliaia.

RISERVA DI CONVERSIONE

La Riserva di conversione è negativa per 2.385 migliaia di euro, ed è ulteriormente variata (in negativo) rispetto allo scorso esercizio di 608 migliaia di euro.

UTILI A NUOVO

Tale voce che ammonta a 12.139 migliaia di euro (15.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e minusvalenze e plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o delle cessione delle azioni proprie. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

PERDITA DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie la perdita dell'esercizio pari a 8.696 migliaia di euro (utile di 5.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2009 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo (valori espressi in euro migliaia)	Patrimonio Netto al 31.12.2009	Risultato al 31.12.2009
Bilancio separato di PRIMA INDUSTRIE SpA	59.792	(2.554)
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	109.133	(7.706)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(106.000)	-
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(1.728)	1.163
Valutazione joint ventures	3.212	794
Altre scritture (fra cui effetto fiscale su rettifiche consolidamento)	569	(393)
Bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	64.978	(8.696)

UTILI (PERDITE) ISCRITTI A PATRIMONIO NETTO

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto sono i seguenti:

- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: € (967.160)
- Riserva di conversione: € (608.082)

○ NOTA 8.14 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo, dalla PRIMA ELECTRONICS, dalla PRIMA GmbH e dalla PRIMA FINN-POWER Sarl ai propri dipendenti.

Occorre precisare che, sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il premio di fedeltà, invece matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/09	31/12/08
Fondo TFR	6.405.048	8.002.738
Fidelity premium	1.098.761	1.018.680
TOTALE	7.503.809	9.021.418

Si riporta qui di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (valori in euro migliaia)	2009	2008
TFR ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	8.003	6.881
TFR pagato nel corso del periodo	(1.964)	(749)
Altri movimenti	(25)	65
Variazione area consolidamento	-	1.365
Oneri finanziari	391	441
TFR ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.405	8.003

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/09	31/12/08
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,1%	5,0%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3% - 3,5%	3,0%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale, includono:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

○ NOTA 8.15 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 10.903 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 724 migliaia di euro.

Le poste più rilevanti incluse in questa voce sono le seguenti:

- imposte differite sul marchio FINN-POWER: 5.629 migliaia di euro;
- imposte differite sulle relazioni con la clientela: 2.912 migliaia di euro;
- imposte differite sulla rivalutazione dell'immobile di Cologna Veneta: 655 migliaia di euro.

○ NOTA 8.16 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si espone qui di seguito una movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2009.

Fondi rischi a medio/lungo	Fondo ind.cl.agenti	Fondo ristrutturaz./riorganizz.	Altri fondi	TOTALE
31 dicembre 2008	87.210	-	-	87.210
Accantonamenti	7.595	-	-	7.595
Utilizzi del periodo	(27.051)	-	-	(27.051)
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-
31 dicembre 2009	67.754	-	-	67.754

Fondi rischi a breve	Fondo garanzia	Fondo ristrutturaz./riorganizz.	Altri fondi	TOTALE
31 dicembre 2008	8.985.051	-	1.443.489	10.428.540
Accantonamenti	4.027.369	738.542	633.235	5.399.146
Utilizzi del periodo	(6.130.177)	-	(384.535)	(6.514.712)
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Differenze di cambio	(39.686)	-	4.110	(35.576)
31 dicembre 2009	6.842.557	738.542	1.696.299	9.277.398

I fondi rischi correnti si riferiscono per la maggior parte alla garanzia di prodotti (relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo), il quale è pari a euro 6.843 migliaia in riduzione di 2.142 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008. La riduzione del fondo garanzia è diretta conseguenza del calo delle vendite occorso nell'esercizio 2009 e della relativa riduzione del parco macchine in garanzia. Si osserva che, rispetto al 31 dicembre 2008 il Gruppo ha registrato un fondo per la

ristrutturazione/riorganizzazione aziendale pari a 739 migliaia di euro. Tale fondo si riferisce per la maggior parte ad azioni attivate presso la FINN-POWER OY (chiusura dello stabilimento di Vilppula e *permanent lay-off* di alcuni dipendenti dello stabilimento di Kauhava).

Gli altri fondi si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

○ NOTA 8.17 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è calato rispetto al 31 dicembre 2008 complessivamente di 34.312 migliaia di euro. I debiti commerciali e gli acconti sono calati in maniera significativa, soprattutto a seguito del diminuito volume di vendite.

In particolare, esaminando la riduzione dei crediti e dei debiti commerciali emerge una riduzione più che proporzionale dei secondi rispetto ai primi, effetto principalmente attribuibile alla rinegoziazione dei termini di pagamento con i fornitori effettuata dal Gruppo FINN-POWER. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	31/12/09	31/12/08
Debiti verso fornitori	51.429.488	65.870.443
Debiti commerciali	51.429.488	65.870.443
Acconti da clienti	19.664.435	32.217.942
Acconti da clienti	19.664.435	32.217.942
Debiti tributari e previdenziali	3.581.415	4.305.511
Debiti v/so dipendenti	3.131.090	5.698.629
Altri debiti a breve	8.685.747	12.711.864
Altri debiti	15.398.252	22.716.004

○ NOTA 8.18 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 31 dicembre 2009 risultano essere pari a 2.672 migliaia di euro.

Le passività sono così ripartite:

- debiti per imposte sul reddito pari a 1.077 migliaia di euro;
- debiti per IVA pari a 1.051 migliaia di euro;
- debiti per ritenute IRPEF e altri debiti minori pari a 544 migliaia di euro.

Il decremento rispetto al 2008 (153 migliaia di euro) si riferisce principalmente al riversamento delle imposte differite passive sulle succitate differenze, a fronte dell'ammortamento rilevato nell'esercizio.

○ NOTA 8.19 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati sia nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo "RICAVI E REDDITIVITA'" e sia al Capitolo 7 "INFORMATIVA DI SETTORE".

○ NOTA 8.20 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a 6.621 migliaia di euro e includono principalmente contributi alla ricerca, plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni ed alcune sopravvenienze attive. La componente più significativa è una plusvalenza su cessione di immobili, derivante dalla rinegoziazione del contratto di leasing dello stabilimento di FINN-POWER OY sito in Kauhava, pari a 2.652 migliaia di euro. E' presente anche un indennizzo a titolo di risarcimento danni ricevuto dalla FINN-POWER Italia a conclusione di un accordo transattivo (475 migliaia di euro). In questa voce è stata anche contabilizzata una parte dell'effetto economico della transazione EQT, pari a 222 migliaia di euro.

○ NOTA 8.21 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 31 dicembre 2009 ammontano a 7.141 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (6.501 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla PRIMA ELECTRONICS, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER Italia e dalla PRIMA North America.

○ NOTA 8.22 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2009 risulta essere pari a 77.950 migliaia di euro e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 11.254 migliaia di euro (13%), nonostante il 2008 tenesse conto di costi del personale del Gruppo FINN-POWER per soli undici mesi. Tale diminuzione è imputabile alle efficaci azioni di riduzione dei costi intraprese dal Gruppo, volte sia all'adeguamento degli organici, sia all'utilizzo degli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione ordinaria e straordinaria in Italia o strumenti equivalenti in altri Paesi (per maggiori dettagli si veda la Relazione sulla Gestione al paragrafo PERSONALE). Occorre anche evidenziare che tale voce include costi di ristrutturazione derivanti dalle azioni di riorganizzazione in corso nel Gruppo per quasi 2,3 milioni di euro.

Al fine di fornire una più completa informativa, si riporta qui di seguito un prospetto riportante i compensi percepiti dal Top Management da PRIMA INDUSTRIE o da altre società del Gruppo.

Cognome e Nome	Funzione	Retribuzioni e compensi	Valore teorico Stock Option ⁽¹⁾	TOTALE
CARBONATO Gianfranco	Presidente ed Amm.re delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA	396.250	97.650	493.900
BASSO Ezio	Dir. Gen. e Consigliere delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA	232.164	78.120	310.284
HEDENBORG Tomas	CEO di FINN POWER OY	325.284	78.120	403.404
PEIRETTI Domenico	Amm. Del. di PRIMA ELECTRONICS SpA e Cons.delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA	255.704	78.120	333.824
RATTI Massimo	Direttore finanziario del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	169.163	78.120	247.283
CANNA Franco	Amministratore Delegato di FINN POWER ITALIA Srl	110.650	-	110.650

(1) Valore teorico determinato sulla base del valore dell'azione aggiornato a aprile/maggio 2008

○ NOTA 8.23 – AMMORTAMENTI – IMPAIRMENT E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti dell'esercizio sono notevolmente aumentati rispetto allo scorso esercizio di 1.404 migliaia di euro. Tale aumento si è avuto soprattutto per le immobilizzazioni immateriali, a seguito dell'entrata in attività di molti progetti di sviluppo capitalizzati fra il 2008 e l'esercizio corrente.

Qui seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

Ammortamenti	31/12/09	31/12/08
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.934.986	3.798.196
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.997.160	4.729.843
TOTALE	9.932.146	8.528.039

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela (*"customer list"*) ammontano complessivamente a 2.507 migliaia di euro e quelli per i costi di sviluppo ammontano a 2.341 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha svalutato un progetto di sviluppo precedentemente capitalizzato, per un importo pari a 174 migliaia di euro. Tale svalutazione si inquadra nelle verifiche per determinare eventuali perdite di valore, svolte dal management.

○ NOTA 8.24 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2009 sono pari a 41.955 migliaia. Tale voce rispetto all'esercizio precedente si è decrementata di circa 37.218 migliaia di euro. Il decremento è riconducibile per 6.546 migliaia di euro agli effetti della contabilizzazione dell'indennizzo ricevuto da EQT. La parte rimanente della riduzione è invece correlabile in parte al decremento dei ricavi (cui è conseguita una proporzionale riduzione dei costi di natura variabile – lavorazioni esterne, provvigioni, trasporti, etc), in parte agli effetti delle azioni intraprese dal management del Gruppo per il contenimento dei costi.

In questa voce di bilancio confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali (al lordo del già citato provento derivante dalla transazione con EQT) si hanno:

- lavorazioni esterne pari a 9.824 migliaia di euro;
- spese di viaggio pari a 9.070 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni terzi pari a 5.544 migliaia di euro;
- consulenze pari a 5.332 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna pari a 3.563 migliaia di euro;
- provvigioni pari a 2.949 migliaia di euro;
- costi per utilities pari a 2.641 migliaia di euro;
- spese per promozione pari 2.044 migliaia di euro;
- assicurazioni pari a 1.435 migliaia di euro.

○ NOTA 8.25 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2009 risulta negativa per 6.164 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/09	31/12/08
Proventi finanziari	335.781	805.331
Oneri finanziari	(6.400.837)	(13.036.179)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(99.055)	(89.961)
TOTALE	(6.164.111)	(12.320.809)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 4.571 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.557 migliaia di euro. Occorre opportuno evidenziare che la voce oneri finanziari è nettata dell'effetto del provento derivante dalla transazione con EQT pari a complessivi 2.795 migliaia di euro, riconducibili per 1.730 migliaia di euro alla cancellazione degli oneri finanziari contabilizzati sul debito e per 1.065 migliaia di euro all'indennizzo ricevuto sugli interessi passivi rilevati sui ritardati pagamenti ai fornitori. La diminuzione degli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo è dovuta, oltre che al succitato evento non ricorrente legato alla transazione con EQT, anche all'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento e della riduzione dei tassi di interesse. Rispetto allo scorso esercizio si evidenzia anche, un calo degli oneri finanziari verso fornitori.

○ **NOTA 8.26 - RISULTATO NETTO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE**

Questa voce al 31 dicembre 2009 risulta essere pari a 383 migliaia di euro ed in calo rispetto allo scorso esercizio (di euro 435 migliaia), sostanzialmente per un onere finanziario sostenuto da PRIMA INDUSTRIE relativo alla Shenyang.

Il risultato contabilizzato a conto economico si riferisce:

- alla rivalutazione della JV cinese Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd (SUP) pari a 795 migliaia di euro;
- ad una perdita sopportata dalla PRIMA INDUSTRIE SpA per conto della JV cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd pari a 411 migliaia di euro;
- alla svalutazione della JV giapponese SNK pari a 1 migliaio di euro.

○ **NOTA 8.27 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE**

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2009 evidenziano un saldo netto positivo di 948 migliaia di euro; questo effetto è dovuto principalmente all'iscrizione di crediti di imposta sulla ricerca (per le società italiane) e all'iscrizione di un credito di imposta sulle perdite di PRIMA North America, PRIMA FINN-POWER North America, OSAI USA e PRIMA INDUSTRIE GmbH.

IMPOSTE SUL REDDITO	2009
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO <i>(esclusa IRAP)</i>	573
PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	(498)
IRAP	904
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	22
FISCALITA' DIFFERITA	628
CREDITO DI IMPOSTA	(2.574)
IMPOSTE STATALI USA E ALTRE IMPOSTE	(3)
TOTALE	(948)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente (valori espressi in euro migliaia):

IMPOSTE SUL REDDITO	2009
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO TEORICHE <i>(esclusa IRAP)</i>	393
VARIAZIONI PERMANENTI	120
VARIAZIONI TEMPORANEE	137
UTILIZZO PERDITE	(59)
ALTRE VOCI	(18)
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO	573

○ **NOTA 8.28 - UTILE PER AZIONE E DIVIDENDO PER AZIONE**

(a) *Utile base per azione*

L'utile base per azione è determinato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio 2009, le azioni in circolazione sono state pari a n°6.400.000; pertanto il risultato per azione relativo al 2009 ammonta ad una perdita di 1,36 euro per azione (contro un utile di 1,02 euro per azione relativi all'esercizio 2008).

RISULTATO BASE PER AZIONE	31/12/09	31/12/08
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(8.696)	5.476
Media ponderata numero azioni ordinarie	6.400.000	5.354.027
Risultato base per azione (Euro)	(1,36)	1,02

(b)

Utile diluito per azione

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	31/12/09	31/12/08
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(8.696)	5.476
Media ponderata numero azioni ordinarie	6.400.000	5.354.027
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	11.006.000	5.504.027
Risultato diluito per azione (Euro)	(0,79)	0,99

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *stock option*, all'aumento di capitale perfezionatosi nel 2010 ed ai warrant che potranno essere esercitati entro il 16 dicembre 2013 (per maggiori informazioni relative a questi elementi diluitivi si veda la Relazione sulla Gestione).

Si segnala che le azioni in circolazione sono state per tutto l'esercizio 2009 pari a 6.400.000.

○ NOTA 8.29 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2009 la situazione relativa alle garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali del Gruppo è la seguente.

Valori espressi in euro migliaia	31/12/09	31/12/08 ⁽¹⁾
Garanzie prestate	22.143	16.311
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	19.542	15.662
Passività potenziali	-	-
TOTALE	41.685	31.973

(1) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha prestato Garanzie a favore di terzi per un importo pari a 22.143 migliaia di euro.

Gli Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti si riferiscono principalmente a noleggi, leasing operativi, affitti di immobili.

Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

○ NOTA 8.30 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato forniture di sistemi laser e di componenti alle joint venture dell'Estremo Oriente.

Dette forniture sono avvenute a valori di mercato.

Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali, economici e finanziari delle operazioni con parti correlate.

OPERAZIONI CON JV	SHENYANG PRIMA LASER MACHINE CO. LTD	SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO. LTD	WUHAN OVL CONVERGENT	TOTALE OPERAZIONI CON JV
CREDITI AL 01/01/2009	159.226	-	849.544	1.008.770
CREDITI AL 31/12/2009	116.726	504.028	365.527	986.281
DEBITI AL 01/01/2009	46.065	-	-	46.065
DEBITI AL 31/12/2009	46.065	-	-	46.065
RICAVI 01/01/09 - 31/12/2009	24.884	2.446.989	563.361	3.035.234
COSTI 01/01/09 - 31/12/2009	-	-	-	-
VARIAZIONE CREDITI 01/01/09 - 31/12/2009	(42.500)	504.028	(484.017)	(22.489)
VARIAZIONE DEBITI 01/01/09 - 31/12/2009	-	-	-	-

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE	MANAGEMENT STRATEGICO
CREDITI AL 01/01/2009	-
CREDITI AL 31/12/2009	-
DEBITI AL 01/01/2009	329.209
DEBITI AL 31/12/2009	284.482
RICAVI 01/01/09 - 31/12/2009	-
COSTI 01/01/09 - 31/12/2009	1.534.253
VARIAZIONE CREDITI 01/01/09 - 31/12/2009	-
VARIAZIONE DEBITI 01/01/09 - 31/12/2009	(44.727)

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2009	1.008.770
CREDITI AL 31/12/2009	986.281
DEBITI AL 01/01/2009	375.274
DEBITI AL 31/12/2009	330.547
RICAVI 01/01/09 - 31/12/2009	3.035.234
COSTI 01/01/09 - 31/12/2009	1.534.253
VARIAZIONE CREDITI 01/01/09 - 31/12/2009	(22.489)
VARIAZIONE DEBITI 01/01/09 - 31/12/2009	(44.727)

○ NOTA 8.31 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Così come previsto dall'IFRS 7 vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e delle altre società del Gruppo in materia di gestione dei rischi.

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap – IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dai succitati strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica *policy* al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli *Stakeholder*.

Come anticipato in relazione sulla gestione, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse  Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/*Hedging* e si concretizza in:

- *Monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse
- Attività di *Hedging* attraverso strumenti finanziari derivati

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- *"Avoid" strategy (Elusione)*
- *Accettazione*
- *Gestione/Hedging*
- *"Market Intelligence" (Speculazione)*

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio  Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti negli USA della controllata PRIMA North America, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, l'esposizione al rischio tasso di cambio è abbastanza ridotta a livello di Gruppo, in quanto i flussi commerciali in dollari statunitensi (sostanzialmente l'unica valuta di conto rilevante diversa dall'euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A., della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRONICS (che acquista una considerevole parte di componentistica il cui prezzo è legato al dollaro) sono bilanciati dai flussi delle società controllate PRIMA North America Inc. e FINN-POWER International Inc. che operano unicamente in dollari.

Il Gruppo, pertanto, tende a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture in conseguenza del beneficio derivante da tale *hedging* naturale.

In ogni caso PRIMA INDUSTRIE effettua un *monitoring* frequente per accertare la sussistenza dell'*hedging* naturale a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di credit management di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore netto contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Per ulteriori dettagli in merito si veda la "NOTA 9.9, CREDITI COMMERCIALI".

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Si segnala in particolare che, alla data del 31 dicembre 2009 risultavano in essere linee di credito per 64.002 migliaia di euro, di cui 48.964 migliaia di euro sulla Capogruppo (in particolare a livello consolidato 38.015 migliaia per cassa). Le suddette linee, alla data del 31 dicembre 2009, risultavano utilizzate a livello consolidato solo per 28.758 migliaia di euro.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2009 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2009							
Valori in migliaia di euro		Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39					
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2009	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	15.084	-	-	-	-	15.084
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	79	79	-	-	-	79
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.107	-	-	-	2.107	2.107
Totale		17.270	79	-	-	2.107	17.270
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2009	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2009
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	154.986	154.986	-	-	-	156.886
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	1.482	-	-	6	-	1.482
Derivati di copertura	NA	6.037	-	967	704	-	6.037
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.384	-	-	-	2.384	2.384
Altre passività finanziarie - factoring	NA	286	-	-	-	-	286
Totale		165.175	154.986	967	710	2.384	167.075

Utili e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2009			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	71	71
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	8	8
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Totale		79	79
Passività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(6.092)	(5.770)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(182)	(176)
Derivati di copertura	NA	(1.375)	(672)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(498)	(498)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(29)	(29)
Totale		(8.176)	(7.145)

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2009, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Valori espressi in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al fair value	-	-	-
Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	-	-
Passività valutate al fair value	-	7.519	-
Altre passività	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	-	7.519	-

Per ulteriori dettagli in merito al rischio di liquidità si veda la "NOTA 8.12, POSIZIONE FINANZIARIA NETTA".

○ NOTA 8.32 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha posto in essere alcune operazioni da considerarsi di natura non ricorrente.

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	<i>EBITDA</i>	<i>Oneri finanziari</i>	<i>Totale</i>
Transazione EQT	6.768	2.795	9.563
Accordo modificativo leasing Kauhava	2.652	-	2.652
Azioni di riorganizzazione/ristrutturazione	(2.966)	-	(2.966)
Onere accessorio alla vendita della JV SPLMC	-	(411)	(411)
Altri eventi minori	(428)	-	(428)
TOTALE	6.026	2.384	8.410

Tali operazioni, commentate in Relazione sulla Gestione e nell'Andamento economico per segmento, sono:

1. Transazione con EQT, venditore FINN-POWER (provento netto complessivamente pari a 9.563 migliaia di euro, di cui 2.795 migliaia di euro di natura finanziaria).
2. Accordo modificativo del contratto di leasing dello stabilimento di FINN-POWER OY sito in Kauhava (provento pari a 2.652 migliaia di euro).
3. Azioni di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo (onere pari a 2.966 migliaia di euro). Tali azioni si riferiscono principalmente a:
 - la chiusura dello stabilimento della FINN-POWER OY sito in Vilppula (circa 800 migliaia di euro);
 - le azioni di riduzione del personale operate dalla FINN-POWER OY nello stabilimento di Kauhava (739 migliaia di euro);
 - la ristrutturazione/riorganizzazione avvenuta nel segmento Elettronica (circa 650 migliaia di euro);
 - le azioni di riduzione del personale operate nella Capogruppo (circa 320 migliaia di euro);
 - le azioni di integrazione delle filiali europee (Francia, Spagna, Germania) per circa 350 migliaia di euro.
4. Vendita della partecipazione nella joint venture Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd. (onere pari a 411 migliaia di euro).
5. Altri eventi minori (onere netto complessivamente pari a 428 migliaia di euro).

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2009

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Prima Industrie S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

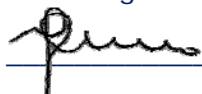
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 11/03/2010

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2009

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni materiali	11.1	7.005.903	7.240.331
Immobilizzazioni immateriali	11.2	3.676.161	1.833.158
Partecipazioni in società controllate	11.3	105.554.984	103.857.439
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.4	1.487.760	1.487.760
Altre partecipazioni	11.5	51.832	51.832
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.6	68.759.461	65.259.461
Altre attività finanziarie	11.7	14.035.206	14.324.446
Attività fiscali per imposte anticipate	11.8	2.174.635	2.062.656
Altri crediti	11.9	9.704	1.669.247
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		202.755.646	197.786.330
Rimanenze	11.10	14.307.982	26.532.042
Crediti commerciali	11.11	25.949.433	33.089.079
Altri crediti	11.12	763.152	1.232.902
Altre attività fiscali	11.13	1.672.792	2.974.094
Attività finanziarie correnti	11.6	5.300.188	4.189.934
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.14	1.332.089	2.403.808
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		49.325.636	70.421.859
TOTALE ATTIVITA'		252.081.282	268.208.189
Capitale sociale	11.15	16.000.000	16.000.000
Riserva legale	11.15	2.733.635	2.300.000
Altre riserve	11.15	45.185.605	37.794.240
Utili (perdite) a nuovo	11.15	(1.572.844)	(1.572.844)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.15	(2.554.390)	8.672.710
TOTALE PATRIMONIO NETTO		59.792.006	63.194.106
Finanziamenti	11.17	109.223.537	31.684.150
Benefici ai dipendenti	11.18	3.303.740	3.466.705
Passività fiscali per imposte differite	11.19	552.888	800.746
Fondi per rischi ed oneri	11.20	67.754	86.010
Strumenti finanziari derivati	11.16	6.069.424	4.401.465
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		119.217.343	40.439.076
Debiti commerciali	11.21	19.040.651	29.091.976
Acconti	11.21	2.715.746	8.552.361
Altri debiti	11.21	12.866.188	3.497.565
Debiti verso banche e finanziamenti	11.17	35.100.246	119.596.718
Passività fiscali per imposte correnti	11.22	928.018	747.387
Fondi per rischi ed oneri	11.20	2.418.000	3.089.000
Strumenti finanziari derivati	11.16	3.084	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		73.071.933	164.575.007
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		252.081.282	268.208.189

CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.23	63.243.072	120.125.914
Altri ricavi operativi	11.23	2.101.779	2.736.862
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(7.597.184)	139.980
Incrementi per lavori interni	11.24	2.320.864	1.776.417
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(26.717.781)	(59.109.539)
Costo del personale	11.25	(16.189.973)	(19.740.074)
Ammortamenti	11.26	(1.162.199)	(1.013.738)
Impairment e Svalutazioni		-	-
Altri costi operativi	11.27	(16.120.932)	(30.363.276)
RISULTATO OPERATIVO		(122.354)	14.552.546
Proventi finanziari	11.28	2.887.548	7.913.166
Oneri finanziari	11.28	(5.896.270)	(9.931.569)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	99.016	(199.824)
Proventi (oneri) da partecipazioni in società collegate e joint venture	11.29	(411.479)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(3.443.539)	12.334.319
Imposte correnti e differite	11.30	889.149	(3.661.609)
RISULTATO NETTO		(2.554.390)	8.672.710

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	31/12/2008
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(2.554.390)	8.672.710
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	11.16	(967.160)	(4.247.108)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		(967.160)	(4.247.108)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		(3.521.550)	4.425.602

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

dal 1° Gennaio 2008 al 31 dicembre 2008

VALORI IN EURO	01/01/2008	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Minusvalenza cessione azioni proprie	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Altri Movimenti	Aumento di capitale	Risultato netto complessivo	31/12/2008	Note
Capitale sociale	11.500.000	-	-	-	-	-	-	4.500.000	-	16.000.000	
Azioni proprie	(87.880)	87.880	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	15.664.893	-	-	-	-	-	-	21.150.000	-	36.814.893	a,b,c
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.000	b
Altre riserve	1.354.091	-	-	-	4.527.223	-	318.364	-	(4.247.108)	1.952.570	
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	(973.223)	-	(973.223)	
Utili / (perdite) a nuovo	(1.577.524)	-	4.680	-	-	-	-	-	-	(1.572.844)	
Risultato di periodo	7.517.223	-	-	-	(4.527.223)	(2.990.000)	-	-	8.672.710	8.672.710	
Patrimonio Netto	36.670.803	87.880	4.680	-	-	(2.990.000)	318.364	24.676.777	4.425.602	63.194.106	

dal 1° Gennaio 2009 al 31 dicembre 2009

VALORI IN EURO	01/01/2009	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Minusvalenza cessione azioni proprie	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Altri Movimenti	Aumento di capitale	Risultato netto complessivo	31/12/2009	Note
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000.000	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	-	-	-	-	-	36.814.893	a,b,c
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	433.635	-	-	-	-	2.733.635	b
Altre riserve	1.952.570	-	-	-	8.239.075	-	410.130	-	(967.160)	9.634.615	
Spese aumento capitale sociale	(973.223)	-	-	-	-	-	-	(290.680)	-	(1.263.903)	
Utili / (perdite) a nuovo	(1.572.844)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.572.844)	
Risultato di periodo	8.672.710	-	-	-	(8.672.710)	-	-	-	(2.554.390)	(2.554.390)	
Patrimonio Netto	63.194.106	-	-	-	-	-	410.130	(290.680)	(3.521.550)	59.792.006	

Utilizzabile per le seguenti finalità

a: per aumento di capitale sociale

b: per copertura perdite

c: distribuzione azionisti

RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI IN EURO	31/12/2009	31/12/2008
Risultato netto	(2.554.390)	8.672.710
Rettifiche (sub-totale)	15.295.502	(88.220)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1.162.199	1.013.738
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(359.837)	374.968
Variazione dei fondi relativi al personale	(162.965)	96.949
Variazione delle rimanenze	12.224.060	(3.563.431)
Variazione dei crediti commerciali	7.139.646	6.446.508
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(15.887.940)	833.643
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	11.180.339	(5.290.595)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	12.741.112	8.584.490
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(350.122)	(4.241.199)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(152.691)	(263.718)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(2.267.961)	(1.698.561)
Acquisto partecipazione FINN-POWER OY	-	(90.721.829)
Costituzione/aumento di capitale della PRIMA (Beijing)	(100.000)	(100.000)
Incremento partecipazione Shanghai Unity PRIMA	-	(823.625)
Acquisto partecipazione PRIMA FINN-POWER IBERICA	(1.441.304)	-
Variazione delle partecipazioni per stock option	(156.241)	(101.876)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(3.210.760)	(77.514.618)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	-	18.707
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(7.679.079)	(175.446.719)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	1.671.043	4.427.367
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	87.880
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	36.106.917	169.432.118
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(42.878.160)	(34.433.264)
Variazione netta passività per leasing finanziari	(185.842)	(199.674)
Aumento di capitale	-	24.676.777
Variazione altre voci del patrimonio netto	(847.710)	(3.924.064)
Dividendi pagati	-	(2.990.000)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(6.133.752)	157.077.140
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(1.071.719)	(9.785.089)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	2.403.808	12.188.897
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	1.332.089	2.403.808
Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2009	31/12/2008
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	889.149	(3.661.609)
Proventi finanziari	2.887.548	7.913.166
Oneri finanziari	(5.896.270)	(9.931.569)

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2008 è stato riclassificato per favorire la comparabilità con i flussi finanziari del 2009

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	11.1	7.005.903	-	7.240.331	-
Immobilizzazioni immateriali	11.2	3.676.161	-	1.833.158	-
Partecipazioni in società controllate	11.3	105.554.984	105.554.984	103.857.439	103.857.439
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.4	1.487.760	1.487.760	1.487.760	1.487.760
Altre partecipazioni	11.5	51.832	-	51.832	-
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.6	68.759.461	68.759.461	65.259.461	65.259.461
Altre attività finanziarie	11.7	14.035.206	14.035.206	14.324.446	14.035.206
Attività fiscali per imposte anticipate	11.8	2.174.635	-	2.062.656	-
Altri crediti	11.9	9.704	-	1.669.247	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		202.755.646		197.786.330	
Rimanenze	11.10	14.307.982	-	26.532.042	-
Crediti commerciali	11.11	25.949.433	8.283.730	33.089.079	9.274.405
Altri crediti	11.12	763.152	-	1.232.902	-
Altre attività fiscali	11.13	1.672.792	-	2.974.094	-
Attività finanziarie correnti	11.6	5.300.188	5.300.188	4.189.934	4.189.934
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.14	1.332.089	-	2.403.808	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		49.325.636		70.421.859	
TOTALE ATTIVITA'		252.081.282		268.208.189	
Capitale sociale	11.15	16.000.000	-	16.000.000	-
Riserva legale	11.15	2.733.635	-	2.300.000	-
Altre riserve	11.15	45.185.605	-	37.794.240	-
Utili (perdite) a nuovo	11.15	(1.572.844)	-	(1.572.844)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.15	(2.554.390)	-	8.672.710	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		59.792.006		63.194.106	
Finanziamenti	11.17	109.223.537	-	31.684.150	-
Benefici ai dipendenti	11.18	3.303.740	-	3.466.705	-
Passività fiscali per imposte differite	11.19	552.888	-	800.746	-
Fondi per rischi ed oneri	11.20	67.754	-	86.010	-
Strumenti finanziari derivati	11.16	6.069.424	-	4.401.465	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		119.217.343		40.439.076	
Debiti commerciali	11.21	19.040.651	2.622.418	29.091.976	5.551.536
Acconti	11.21	2.715.746	46.065	8.552.361	46.065
Altri debiti	11.21	12.866.188	10.138.802	3.497.565	274.480
Debiti verso banche e finanziamenti	11.17	35.100.246	-	119.596.718	-
Passività fiscali per imposte correnti	11.22	928.018	-	747.387	-
Fondi per rischi ed oneri	11.20	2.418.000	-	3.089.000	-
Strumenti finanziari derivati	11.16	3.084	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		73.071.933		164.575.007	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		252.081.282		268.208.189	

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.23	63.243.072	16.802.996	120.125.914	29.372.015
Altri ricavi operativi	11.23	2.101.779	1.175.818	2.736.862	1.099.321
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(7.597.184)	-	139.980	-
Incrementi per lavori interni	11.24	2.320.864	-	1.776.417	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(26.717.781)	(5.727.428)	(59.109.539)	(16.939.580)
Costo del personale	11.25	(16.189.973)	(690.045)	(19.740.074)	(819.995)
Ammortamenti	11.26	(1.162.199)	-	(1.013.738)	-
Impairment e Svalutazioni		-	-	-	-
Altri costi operativi	11.27	(16.120.932)	(2.580.970)	(30.363.276)	(2.628.274)
RISULTATO OPERATIVO		(122.354)		14.552.546	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(134.251)</i>		<i>-</i>	
Proventi finanziari	11.28	2.887.548	2.704.597	7.913.166	4.406.952
Oneri finanziari	11.28	(5.896.270)	-	(9.931.569)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.28	99.016	-	(199.824)	-
Proventi (oneri) da partecipazioni in società collegate e joint venture	11.29	(411.479)	(411.479)	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(3.443.539)		12.334.319	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1.184.407</i>		<i>-</i>	
Imposte correnti e differite	11.30	889.149		(3.661.609)	
RISULTATO NETTO		(2.554.390)		8.672.710	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1.184.407</i>		<i>-</i>	

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
Risultato netto	(2.554.390)		8.672.710	
Rettifiche (sub-totale)	15.295.502		(88.220)	
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1.162.199	-	1.013.738	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(359.837)	-	374.968	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(162.965)	-	96.949	-
Variazione delle rimanenze	12.224.060	-	(3.563.431)	-
Variazione dei crediti commerciali	7.139.646	990.675	6.446.508	2.048.883
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(15.887.940)	(2.929.118)	833.643	667.627
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	11.180.339	8.754.068	(5.290.595)	(4.154.858)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	12.741.112		8.584.490	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(350.122)	-	(4.241.199)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(152.691)	-	(263.718)	-
Capitalizzazione costi di sviluppo	(2.267.961)	-	(1.698.561)	-
Acquisto partecipazione FINN-POWER OY	-	-	(90.721.829)	(90.721.829)
Costituzione/aumento di capitale della PRIMA (Beijing)	(100.000)	(100.000)	(100.000)	(100.000)
Incremento partecipazione Shanghai Unity PRIMA	-	-	(823.625)	(823.625)
Acquisto partecipazione PRIMA FINN-POWER IBERICA	(1.441.304)	(1.441.304)	-	-
Variazione delle partecipazioni per stock option	(156.241)	(156.241)	(101.876)	(101.876)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(3.210.760)	(3.500.000)	(77.514.618)	(84.420.667)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	-	-	18.707	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(7.679.079)		(175.446.719)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	1.671.043	-	4.427.367	-
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	87.880	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	36.106.917	-	169.432.118	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(42.878.160)	-	(34.433.264)	-
Variazione netta passività per leasing finanziari	(185.842)	-	(199.674)	-
Aumento di capitale	-	-	24.676.777	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	(847.710)	-	(3.924.064)	-
Dividendi pagati	-	-	(2.990.000)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(6.133.752)		157.077.140	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(1.071.719)		(9.785.089)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	2.403.808		12.188.897	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	1.332.089		2.403.808	

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2008 è stato riclassificato per favorire la comparabilità con i flussi finanziari del 2009

10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

→ INFORMAZIONI SOCIETARIE

La PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ("Società") è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione al capitale nelle società del gruppo PRIMA. La società ha sede a Collegno, Italia.

La PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell'automazione industriale.

L'attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l'applicazione bidimensionale ("2D") e tridimensionale ("3D").

La PRIMA INDUSTRIE S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31 dicembre 2009.

→ CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio 2009 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L'informativa richiesta dell'IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al *fair value* con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della menzionata rideterminazione degli indici finanziari relativi al contratto di finanziamento, dell'aumento di capitale completato nel febbraio 2010 e delle prospettive di redditività attese per l'esercizio 2010. Su questo tema, è opportuno rimandare anche all'apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 6 "Descrizione dei principi contabili" al paragrafo "Principi contabili utilizzati".

La preparazione del bilancio d'esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l'espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell'azienda.

Le aree di bilancio che richiedono l'applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

→ SCHEMI DI BILANCIO

La Società presenta il conto economico per natura di spesa. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

→ VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2009, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 6 "DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI".

→ CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie contabilizzate al costo storico sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

→ ATTIVITÀ MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "*impairment*", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "*impairment*". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

"*Impairment*": il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un'attività materiale sono imputati al conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

→ ATTIVITÀ IMMATERIALI

(a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*", tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

→ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore.

La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte a *impairment test* in presenza di indicatori di perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

→ PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

→ PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ ("IMPAIRMENT")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

→ STRUMENTI FINANZIARI

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti (polizze di capitalizzazione detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza e finanziamenti e crediti originati nel corso dell'attività caratteristica). Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che

includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

CASH FLOW HEDGE

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

→ RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

→ CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

→ CESSIONE DEI CREDITI

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

→ DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

→ ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

→ CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione (al netto del relativo effetto fiscale), è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

→ FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

→ BENEFICI AI DIPENDENTI

(a) Piani pensionistici

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti.

La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) è considerato alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritto a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, la Società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per la Società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. La Società iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- A) esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci
- B) è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

→ FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati,
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

→ RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

I ricavi per la vendita dei sistemi laser sono contabilizzati al momento dell'accettazione delle macchine da parte del cliente finale, momento che generalmente coincide con la firma del verbale di collaudo da parte di quest'ultimo.

La fatturazione avviene invece al momento della presa in carico della merce da parte del trasportatore in accordo con le clausole internazionali di trasporto note come "incoterms". A partire da tale momento PRIMA INDUSTRIE è liberata da ogni responsabilità inerente il trasporto.

A seguito del disallineamento tra la data di fatturazione e la data d'accertamento del ricavo, il controvalore delle macchine fatturate ma non ancora accettate dal cliente è re-inserito tra le rimanenze di prodotti finite al netto del margine con contropartita il conto "acconti" nel passivo patrimoniale. La Società ha scelto tale rappresentazione, al posto della riduzione del conto "crediti verso clienti", poiché è quella che meglio riflette la corretta rappresentazione dei rapporti contrattuali sottostanti.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

→ IMPOSTE

a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. In data 1° giugno 2007 la società ha comunicato all'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2007-2009 ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (T.U.I.R.) insieme con la controllata PRIMA ELECTRONICS S.p.A.. Tra le due società è stato pertanto sottoscritto un accordo regolante i rapporti tra le stesse.

In data 21 maggio 2009 è stata presentata all'Agenzie delle Entrate la comunicazione per includere nel regime di tassazione del Consolidato Fiscale Nazionale anche la società FINN-

POWER ITALIA S.r.l., acquisita con il Gruppo FINN-POWER nel Febbraio 2008. Tra le due società è stato pertanto sottoscritto un accordo regolante i rapporti tra le stesse.

b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

→ DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

→ CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli (ottenimento della delibera del Ministero competente).

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono iscritti al netto del valore delle immobilizzazioni ed accreditati a conto economico in base all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

→ LA STIMA DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

→ I FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato nella corrispondente nota del bilancio consolidato.

→ VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima e gli adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell'effettuazione del test di *impairment* della partecipazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2010. Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall'attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di *impairment*. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'extrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi Paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il *management* ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in

un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di *turn-over* del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

○ NOTA 11.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Valori al 1° gennaio 2008					
Costo storico	2.685.637	1.979.420	2.400.028	2.814.748	9.879.833
Fondo ammortamento	(570.972)	(1.515.501)	(1.937.780)	(2.268.401)	(6.292.654)
Valore netto al 1° gennaio 2008	2.114.665	463.919	462.248	546.347	3.587.179
Anno 2008					
Valore netto al 1 gennaio 2008	2.114.665	463.919	462.248	546.347	3.587.179
Incrementi	3.789.590	47.548	211.487	190.475	4.239.100
Dismissioni	-	(7.875)	(13.412)	(60.239)	(81.526)
Ammortamento	(76.966)	(107.856)	(197.479)	(187.039)	(569.340)
Utilizzo fondo ammortamento	-	3.776	9.056	52.086	64.918
Valore netto al 31 dicembre 2008	5.827.289	399.512	471.900	541.630	7.240.331
Valori al 1° gennaio 2009					
Costo storico	6.475.227	2.019.093	2.598.103	2.944.984	14.037.407
Fondo ammortamento	(647.938)	(1.619.581)	(2.126.203)	(2.403.354)	(6.797.076)
Valore netto al 1° gennaio 2009	5.827.289	399.512	471.900	541.630	7.240.331
Esercizio 2009					
Valore netto al 1 gennaio 2009	5.827.289	399.512	471.900	541.630	7.240.331
Incrementi	101.277	9.854	235.100	4.264	350.495
Ammortamento	(78.975)	(106.027)	(232.756)	(166.792)	(584.550)
Dismissioni	-	(5.933)	-	(23.592)	(29.525)
Utilizzo fondo ammortamento	-	5.043	-	24.109	29.152
Valore netto al 31 dicembre 2009	5.849.591	302.449	474.244	379.619	7.005.903
31 dicembre 2009					
Costo storico	6.576.504	2.023.014	2.833.203	2.925.656	14.358.377
Fondo ammortamento	(726.913)	(1.720.565)	(2.358.959)	(2.546.037)	(7.352.474)
Valore netto al 31 dicembre 2009	5.849.591	302.449	474.244	379.619	7.005.903

La voce *Terreni e fabbricati* include:

- *Terreni* per un valore complessivo pari a 4.108 migliaia di euro, valore invariato rispetto all'esercizio precedente.
- *Fabbricati* per un valore complessivo pari a 1.637 migliaia di euro. Tale voce comprende l'immobile concesso in affitto alla PRIMA FINN-POWER UK (180 migliaia di euro), lo stabilimento aziendale di via Antonelli n°28 (938 migliaia di euro) e immobilizzazioni materiali in corso (519 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio 2009 è giunto a scadenza il contratto di leasing dello stabilimento di via Antonelli n°28, che conseguentemente è stato riscattato con un incremento di valore pari a 30 migliaia di euro per spese notarili relative al rogito.
- *Costruzioni leggere* per 104 migliaia di euro.

La voce *Impianti e Macchinari* include:

- *Impianti* per un valore netto contabile di 249 migliaia di euro;
- *Macchinari* per un valore netto contabile di 53 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 tale voce si è decrementata per 97 migliaia di euro; tale decremento è imputabile all'ammortamento dell'esercizio che risulta pari a 106 migliaia, compensato dalle acquisizioni dell'esercizio pari 10 migliaia di euro (riferiti alla voce *Impianti*); si segnala inoltre un decremento netto di circa 1 migliaio di euro.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali* comprende attrezzature per 263 migliaia di euro e *Stampi* per 211 migliaia di euro. Il valore delle attrezzature realizzate in economia nel corso dell'esercizio è di 53 migliaia di euro. La voce *Stampi* nel corso dell'esercizio 2009 si è incrementata per 167 migliaia di euro.

Le altre attività materiali sono rappresentate da:

- *Macchine d'ufficio elettroniche* per 316 migliaia di euro;
- *Mobili, arredi e macchine d'ufficio* per 51 migliaia di euro;
- *Mezzi di trasporto interni* per 13 migliaia di euro.

Tutti i valori al 31 dicembre 2009 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento, salvo per i beni a vita utile indefinita.

Ai sensi dello IAS 16 paragrafo 74 si fa presente che non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

○ NOTA 11.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	Software	Diritti STIMA	Spese di sviluppo	Altri	TOTALE
Anno 2008					
Valore netto al 1 gennaio 2008	246.617	48.660	-	20.000	315.277
Incrementi/(decrementi)	263.718	-	1.698.561	-	1.962.279
Ammortamento	(227.213)	(16.220)	(195.965)	(5.000)	(444.398)
Valore netto al 31 dicembre 2008	283.122	32.440	1.502.596	15.000	1.833.158
Anno 2009					
Valore netto al 1 gennaio 2009	283.122	32.440	1.502.596	15.000	1.833.158
Incrementi/(decrementi)	152.691	-	2.267.961	-	2.420.652
Ammortamento	(242.559)	(16.220)	(313.870)	(5.000)	(577.649)
Valore netto al 31 dicembre 2009	193.254	16.220	3.456.687	10.000	3.676.161

La componente principale delle attività immateriali al 31 dicembre 2009 sono le *Spese di sviluppo* capitalizzate (3.457 migliaia di euro). Sono inoltre presenti *Software* per 193 migliaia di euro e *Diritti STIMA* per 16 migliaia di euro e *Altre immobilizzazioni immateriali* per 10 migliaia di euro (relative alla concessione di un brevetto come da accordo di cooperazione e licenza con il Centro Ricerche Fiat).

La voce *Diritti Stima* si riferisce al contratto stipulato con la Stima Engineering avente per oggetto la cessione a favore di PRIMA INDUSTRIE a titolo non esclusivo del know-how produttivo delle unità denominate Compact Server e Tower Server, nonché lo sviluppo del progetto Compact Server con pallet motorizzati.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state capitalizzate *Spese di Sviluppo* per totali 2.268 migliaia di euro, nel dettaglio:

- 1.386 migliaia di euro relative inerenti progetti entrati in funzione nell'esercizio 2009; tali spese, unitamente alle capitalizzazioni degli esercizi precedenti, sono state ammortizzate (valore al netto dell'ammortamento 1.305 migliaia di euro);
- 882 migliaia di euro riferite ad attività che saranno completate nel futuro, per le quali non vi sono stati benefici nell'esercizio e conseguentemente non è stato calcolato alcun ammortamento.

Si è inoltre proceduto ad ammortizzare *Spese di sviluppo* per:

- 520 migliaia di euro per spese capitalizzate nel 2008, ma i cui ricavi si sono manifestati a partire dall'esercizio in corso (valore al netto dell'ammortamento 485 migliaia di euro),
- 980 migliaia di euro, che si riferiscono a spese di sviluppo capitalizzate ed ammortizzate a partire dallo scorso esercizio (valore al netto dell'ammortamento 785 migliaia di euro).

○ NOTA 11.3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Partecipazioni in società controllate	Valore della partecipazione	Fondo Svalutazione	Valore netto al 01/01/09	Incrementi	Altri movimenti di PN	Valore netto al 31/12/2009
PRIMA ELECTRONICS S.p.A	1.756.144	-	1.756.144	-	78.120	1.834.264
PRIMA INDUSTRIE GmbH	474.435	(149.238)	325.197	-	-	325.197
PRIMA North America Inc.	24.205.796	(13.408.731)	10.797.065	-	-	10.797.065
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	248.516	(235.072)	13.444	-	-	13.444
PRIMA FINN-POWER UK LTD	1	-	1	-	-	1
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	92.821	-	92.821	-	-	92.821
PRIMA INDUSTRIE (BEIJING) CO. LTD.	100.000	-	100.000	100.000	-	200.000
FINN POWER OY	90.772.767	-	90.772.767	-	78.121	90.850.888
PRIMA FINN-POWER IBERICA S.L.	-	-	-	1.441.304	-	1.441.304
TOTALE	117.650.480	(13.793.041)	103.857.439	1.541.304	156.241	105.554.984

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2009 ammonta a 105.555 migliaia di euro, e si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 1.698 migliaia di euro.

L'incremento più significativo è relativo all'acquisizione di una quota di minoranza nella PRIMA FINN-POWER IBERICA. Al fine di ottimizzare la struttura commerciale del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, è stato deciso di rilocalizzare in un'unica sede (a Barcellona) tutte le attività del Gruppo in Spagna, per cui la PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha conferito alla FINN-POWER IBERICA il suo *branch office* spagnolo, ricevendo in cambio circa il 22% delle azioni della società. Il valore netto contabile della *branch* conferita (principalmente rappresentato da crediti e magazzino) è pari a 1.441 migliaia di euro.

La nuova società ha modificato la propria ragione sociale in PRIMA FINN-POWER IBERICA. Qui di seguito un prospetto che riporta il valore delle attività nette, oggetto del conferimento, cedute da PRIMA INDUSTRIE alla società spagnola.

Descrizione	Valori in euro
Crediti commerciali	945.716
Rimanenze	550.671
Debiti commerciali	(55.082)
Attività nette cedute	1.441.305

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato inoltre incrementato di 100 migliaia di euro il capitale sociale della controllata cinese PRIMA (INDUSTRIE) Beijing Co. Ltd..

Le partecipazioni in FINN-POWER OY e PRIMA ELECTRONICS si incrementano entrambe nel corso dell'esercizio 2009 per complessivi 156 migliaia di euro relativi al *fair value* delle opzioni assegnate al management delle società.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, in confronto con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	Valore netto al PN al 31/12/09 ^(*)		Quota di PN pro-quota possesso		Differenza
PRIMA ELECTRONICS S.p.A	1.834.264	12.317.448	100%	12.317.448	10.483.184
PRIMA INDUSTRIE GmbH	325.197	762.291	100%	762.291	437.094
PRIMA North America Inc.	10.797.065	15.085.291	100%	15.085.291	4.288.226
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	13.444	441.057	100%	441.057	427.613
PRIMA FINN-POWER UK LTD	1	27.640	100%	27.640	27.639
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	92.821	20.199	100%	20.199	(72.622)
PRIMA INDUSTRIE (BEIJING) CO. LTD.	200.000	331.910	100%	331.910	131.910
FINN POWER OY	90.850.888	35.648.583	100%	35.648.583	(55.202.305)
PRIMA FINN-POWER IBERICA S.L.	1.441.304	5.177.186	22,0%	1.138.981	(302.323)
TOTALE	105.554.984	69.811.605		65.773.400	

^(*) Valori espressi in euro e determinati secondo gli IAS/IFRS

Con riguardo alla differenza relativa alla FINN-POWER OY si rimanda a quanto già descritto con riguardo al test di *impairment* in sede di bilancio consolidato (si veda Nota 8.2). Si evidenzia che ai fini della valutazione della partecipazione nella FINN-POWER OY sul bilancio separato, si è proceduto ad effettuare il confronto fra il costo della partecipazione e il valore

recuperabile della CGU al netto del debito finanziario netto del gruppo FINN-POWER al 31 dicembre 2009, dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

Con riguardo alla PRIMA FINN-POWER IBERICA, la differenza è imputabile sostanzialmente alle perdite conseguite negli esercizi precedenti dalla partecipata e ritenute non rappresentative di una riduzione strutturale del valore della partecipazione; nell'esercizio 2009, nonostante la difficile situazione economica attuale, la società spagnola ha conseguito un risultato positivo di 66 migliaia di euro.

Si precisa che tutte le società sopraelencate rientrano nell'area di consolidamento del gruppo PRIMA INDUSTRIE.

○ NOTA 11.4 - PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Partecipazioni in joint venture	SNK	SUP ⁽¹⁾	TOTALE
Valore della partecipazione	389.827	1.272.852	1.662.679
Fondo svalutazione	(174.919)		(174.919)
Valore netto al 1° gennaio 2009	214.908	1.272.852	1.487.760
Quota di risultato	-	-	-
Incrementi	-	-	-
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2009	214.908	1.272.852	1.487.760

⁽¹⁾ SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO. LTD.

Le partecipazioni in joint venture sono rimaste immutate rispetto all'esercizio precedente. Questo valore si riferisce a tre joint venture costituite in Cina ed in Giappone; oltre alle due evidenziate nella tabella qua sopra esposta, la PRIMA INDUSTRIE S.p.A. detiene anche una quota del 50% nella joint venture Shenyang-PRIMA Laser Machinery Co. Ltd., il cui costo è stato interamente azzerato negli esercizi precedenti.

Nel mese di settembre 2009 è stato prorogato il termine per la scadenza della Shenyang PRIMA Laser Machine Co. Ltd; la durata della JV, che sarebbe scaduta il 26 settembre 2009, è stata infatti prorogata per ulteriori 12 mesi, al fine di agevolare il passaggio della quota di proprietà di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. al socio cinese Shenyang Machine Tool Company, che ha poi avuto luogo nel mese di gennaio 2010.

La PRIMA INDUSTRIE S.p.A. nel corso del 2009 ha sopportato una perdita per conto della JV cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd pari a 411 migliaia di euro. Tale perdita deriva dall'accollo di un finanziamento erogato alla JV, per il quale la PRIMA INDUSTRIE S.p.A. era fideiussore. Tale perdita è classificata a conto economico nella voce "Proventi (oneri) da partecipazioni".

○ NOTA 11.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Altre Partecipazioni	Consorzio Sintesi	Unionfidi	Fidindustria	TOTALE
Valore della partecipazione	51.600	129	103	51.832
Fondo Svalutazione	-	-	-	-
Valore netto al 1° gennaio 2009	51.600	129	103	51.832
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2009	51.600	129	103	51.832

Le Altre Partecipazioni sono rimaste immutate rispetto all'esercizio precedente. Tale voce si riferisce principalmente alla partecipazione detenuta nel Consorzio Sintesi (una quota del 10% del capitale sociale). Tale consorzio, avente tra i suoi soci imprese pubbliche e

private con capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), svolge studi di ricerca e sviluppo e di industrializzazione tecnologica per il settore manifatturiero.

Le altre partecipazioni si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria) ai quali la società ha aderito per poter ricevere fideiussioni a garanzia del finanziamento SIMEST.

Oltre alle succitate partecipazioni, la PRIMA INDUSTRIE S.p.A. detiene altre partecipazioni il cui valore di carico al 31 dicembre 2009 risulta essere pari a zero. Il valore di carico di tali partecipazioni è stato azzerato negli esercizi precedenti in virtù delle procedure concorsuali alle quali le stesse sono soggette; non si attendono oneri a carico della società derivanti dal completamento di tali procedure.

- Macro Meccanica S.p.A.;
- Rambaudi Industriale S.p.A..

○ NOTA 11.6 - ATTIVITÀ FINANZIARIE - FINANZIAMENTI EROGATI ALLE CONTROLLATE

Attività finanziarie - Finanziamenti erogati alle controllate	PRIMA ELECTRONICS	PRIMA FINN-POWER UK	FINN POWER OY	TOTALE
1° gennaio 2008	4.500.000	626.000	-	5.126.000
Incrementi		-	61.633.461	61.633.461
Decrementi	(1.500.000)	-	-	(1.500.000)
Adeguamento cambi	-	-	-	-
1° gennaio 2009	3.000.000	626.000	61.633.461	65.259.461
Incrementi	-	-	5.000.000	5.000.000
Decrementi	(1.500.000)	-	-	(1.500.000)
Adeguamento cambi	-	-	-	-
31 dicembre 2009	1.500.000	626.000	66.633.461	68.759.461

I finanziamenti alle controllate sono aumentati nell'esercizio di 3.500 migliaia di euro, a seguito di due operazioni:

- erogazione di un ulteriore finanziamento di 5.000 migliaia di euro alla FINN-POWER OY;
- rimborso di 1.500 migliaia di euro ricevuto dalla PRIMA ELECTRONICS.

Si ricorda che nella voce "Attività finanziarie correnti" sono classificati gli interessi maturati sia sui finanziamenti intercompany verso la FINN-POWER OY, sia gli interessi maturati sulla E-Share (per maggiori dettagli in merito alla E-Share si veda la "NOTA 11.7 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE").

○ NOTA 11.7 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce ammonta a 14.035 migliaia di euro e si è decrementata nel corso del 2009 di 289 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto al rimborso a scadenza di una polizza di capitalizzazione a premio unico della durata di 5 anni, sottoscritta in data 8 settembre 2004.

Alla data del 31 dicembre 2009 tale voce riferisce esclusivamente ad un credito finanziario verso la controllata FINN-POWER OY; questa attività è relativa ad un'azione di classe E (cd E-Share) priva di diritto di voto e remunerata attraverso un dividendo parametrato all'Euribor annuale maggiorato di uno spread.

○ NOTA 11.8 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

ATTIVITA' FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/09	31/12/08
Saldo iniziale	2.062.656	2.730.129
Accantonamenti dell'esercizio	421.245	274.025
Utilizzi dell'esercizio	(309.266)	(941.498)
TOTALE	2.174.635	2.062.656

Le principali voci, che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate:

Attività fiscali per imposte anticipate	<i>Valori espressi in euro migliaia</i>	
	Imponibilità differita attiva	Imposta anticipata
Fondi non deducibili	5.603	1.544
Perdita consolidato fiscale	658	181
Interessi passivi	571	157
Altre minori	1.060	293
TOTALE	7.892	2.175

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP (la perdita fiscale 2009 è dovuta agli effetti della congiuntura economica) e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza.

Come appare dalla tabella sopra esposta, al 31 dicembre 2009 sono state iscritte attività fiscali per imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'esercizio per 181 migliaia di euro.

○ NOTA 11.9 - ALTRI CREDITI

Gli Altri crediti non correnti, nel corso dell'esercizio 2009 sono diminuiti di 1.659 migliaia di euro. La significativa decrescita è principalmente avvenuta a seguito dell'estinzione del credito verso EQT (1.271 migliaia di euro) iscritto in applicazione di una clausola contrattuale e rimborsato nell'ambito della già citata transazione di indennizzo.

La voce ammonta a fine esercizio a 10 migliaia di euro e si riferisce ad acconti per imposta sostitutiva sul TFR e altri crediti minori.

○ NOTA 11.10 - RIMANENZE

RIMANENZE	31/12/09	31/12/08
Materie prime	9.269.272	13.896.148
(Fondo svalutazione materie prime)	(1.473.165)	(1.473.165)
Semilavorati	2.533.906	4.067.561
Prodotti finiti	4.152.969	10.231.498
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(175.000)	(190.000)
TOTALE	14.307.982	26.532.042

Le rimanenze al 31 dicembre 2009 ammontano a 14.308 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino.

Nel corso dell'esercizio 2009 si è registrato un decremento di 12.224 migliaia di euro che riflette la capacità di PRIMA INDUSTRIE di adeguare le scorte ai minori livelli produttivi. Tale decremento riflette, oltre il calo della produzione quale risposta alla contrazione dei volumi, la

citata strategia di *destocking* attivata dalla società. Tale strategia, unitamente alla massima attenzione dedicata a completare tempestivamente le installazioni, ha consentito inoltre, di ridurre drasticamente le scorte di prodotti finiti, sia per le macchine consegnate e non accettate e sia per le immobilizzazioni di prodotti finiti di *demo-machine* o di macchine per attività di ricerca e sviluppo che sono state ottimizzate.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione materie prime e prodotti finiti avvenuta dell'esercizio:

Fondo svalutazione	Materie Prime	Prodotti finiti
Saldo al 1° gennaio 2009	1.473.165	190.000
Utilizzi	-	(120.000)
Accantonamenti	-	105.000
Saldo al 31 dicembre 2009	1.473.165	175.000

Gli utilizzi del fondo svalutazione prodotti finiti, si riferiscono a macchine vendute nell'esercizio 2009 e svalutate negli esercizi precedenti.

○ NOTA 11.11 - CREDITI COMMERCIALI

CREDITI COMMERCIALI	31/12/09	31/12/08
Crediti verso clienti	19.586.499	25.785.497
Fondo svalutazione crediti	(1.920.800)	(1.970.823)
Crediti verso clienti netti	17.665.699	23.814.674
Crediti verso controllate	8.165.008	9.115.179
Crediti verso collegate e joint venture	118.726	159.226
TOTALE	25.949.433	33.089.079

I crediti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a 25.949 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente si sono decrementati di 7.140 migliaia di euro.

Il decremento dei crediti netti verso clienti, pari a 6.149 migliaia di euro, è legato principalmente al calo del fatturato registrato nell'esercizio 2009 ed a una sempre più attenta gestione del circolante. Anche i crediti verso controllate e collegate subiscono una diminuzione pari a 991 migliaia di euro, a conferma del calo dei volumi anche tra le società del Gruppo.

Per quanto concerne i crediti in valuta estera si evidenzia che essi sono riferiti a crediti denominati in dollari USA e sterline inglesi e si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti delle società controllate PRIMA North America, PRIMA FINN-POWER North America e PRIMA FINN-POWER UK.

I crediti verso imprese collegate sono riferiti ai crediti verso le joint venture.

A fronte delle posizioni aperte al 31 dicembre 2009 è stato correttamente contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico. rilevati alla stessa data dai mercati finanziari.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

Fondo sval.crediti al 01/01/2009	1.970.823
Utilizzi	(153.483)
Accantonamenti	103.460
Fondo sval.crediti al 31/12/2009	1.920.800

La variazione netta in diminuzione del fondo svalutazione crediti è pari a 50 migliaia di euro. Esso è formato da utilizzi per 153 migliaia di euro e da un nuovo accantonamento per 103 migliaia di euro relativo ad un cliente spagnolo per il quale è stato avviato un procedimento legale.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a 133 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 36 migliaia di euro ad un cliente spagnolo a cui è stato concesso un pagamento dilazionato in rate mensili, la cui ultima scadenza è prevista in data 15 aprile 2011;
- per 97 migliaia di euro ad un cliente serbo a cui è stato concesso un pagamento dilazionato in rate trimestrali, la cui ultima scadenza è prevista in data 31 ottobre 2012.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (inclusi quelli verso controllate e collegate, ma al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza:

<i>Crediti per scadenza</i>	<i>Importo in euro migliaia</i>
A scadere	14.923
Scaduto 0 - 60 giorni	5.232
Scaduto 61 - 90 giorni	629
Scaduto 91 - 120 giorni	350
Scaduto oltre 120 giorni	6.736
TOTALE	27.870

○ NOTA 11.12 - ALTRI CREDITI A BREVE

La voce ammonta a 763 migliaia di euro, in diminuzione di 470 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (1.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), e comprende:

- anticipi a fornitori (per 322 migliaia di euro) pagati a fronte di ordini per consegne future; gli anticipi comprendono, inoltre, le provvigioni pagate su macchine non accettate (10 migliaia di euro);
- depositi cauzionali (per 153 migliaia di euro);
- contributi da ricevere (progetto MYCAR e DIFAC) per 138 migliaia di euro. Si tratta di contributi a fronte di progetti europei erogati parzialmente nel corso del 2009 e relativi ad attività di ricerca e sviluppo;
- crediti verso dipendenti (per 58 migliaia di euro) per anticipi su spese viaggio erogati a dipendenti;
- ratei e risconti (per 57 migliaia di euro);
- contributi per attività di formazione del personale per 27 migliaia di euro;
- altri crediti minori (per 8 migliaia di euro).

○ NOTA 11.13 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

Le Altre attività fiscali sono in diminuzione rispetto alla fine del 2008 di 1.301 migliaia di euro, passando da 2.974 migliaia di euro dell'esercizio precedente a 1.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Le attività fiscali sono rappresentate da un credito per IRES di Gruppo (per 724 migliaia di euro), da crediti per IVA (per 661 migliaia di euro), da un credito d'imposta (per 282 migliaia di euro) e da altri crediti tributari (per 6 migliaia di euro).

○ NOTA 11.14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide	31/12/09	31/12/08
Cassa ed assegni	23.295	31.223
Conti correnti bancari attivi	1.308.794	2.372.585
TOTALE	1.332.089	2.403.808

La voce ammonta a 1.332 migliaia di euro, contro le 2.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 ed è composta dalla totalità della liquidità presente presso le casse della società, delle filiali estere e quella depositata su conti correnti bancari e postale.

○ NOTA 11.15 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 6.400.000 azioni ordinarie da nominali euro 2,5 cadauna, per complessivi euro 16.000.000. Si rammenta che alla data del 31 dicembre 2009 era in corso un aumento di capitale, che si è concluso nel 2010. L'aumento di capitale è risultato integralmente sottoscritto per 15.232 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito si veda la Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo alla Posizione finanziaria netta.

RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 2.734 migliaia di euro e rispetto al 31 dicembre 2008 si è incrementata di 434 migliaia di euro a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

ALTRE RISERVE

La voce " Altre Riserve" ha un valore di 45.186 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva straordinaria: pari a 14.120 migliaia di euro ha subito un incremento di 8.239 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.
- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 36.815 migliaia di euro non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2009.
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: è negativa per 5.214 migliaia di euro e rappresenta le perdite iscritte direttamente a patrimonio netto al valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.
- Riserva *stock option*: ammonta a 729 migliaia di euro ed ha subito un incremento di 410 migliaia di euro.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.264 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.) avvenuti il primo nel 2008 ed il secondo deliberato nell'esercizio 2009 e concluso all'inizio del 2010.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

La voce che risulta negativa per circa 1.573 migliaia di euro non ha subito variazioni, in tale voce sono compresi anche gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transazione IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

La voce che risulta negativa accoglie il risultato dell'esercizio pari a 2.554 migliaia di euro (al 31 dicembre 2008 l'utile dell'esercizio ammontava a 8.673).

UTILI (PERDITE) ISCRITTI A PATRIMONIO NETTO

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto, si riferiscono esclusivamente alla "Riserva per adeguamento *fair value* derivati", la quale nell'esercizio ha registrato una perdita di 967 migliaia di euro (si veda anche il Conto Economico Complessivo).

Per maggiori informazioni in merito a:

- piani di *stock option*, si veda il relativo paragrafo in Relazione sulla Gestione;
- strumenti finanziari derivati di copertura si veda la nota 8.12 del bilancio consolidato;
- aumento di capitale sociale, si veda la nota 8.13 del bilancio consolidato.

○ NOTA 11.16 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La PRIMA INDUSTRIE S.p.A. alla data del 31 dicembre 2009 ha in essere strumenti finanziari derivati per un importo complessivo di 6.072 migliaia di euro (di cui 6.069 non correnti).

Valori espressi in euro migliaia

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale di riferimento	MTM 31/12/2009
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	04/02/16	26.964	3.019
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	26.964	3.019
IRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	30/09/11	1.420	31
IRS - Non hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	01/06/10	500	3
TOTALE					6.072

Al momento della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dalla società, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Alcuni strumenti finanziari sono risultati di tipo HEDGE ACCOUNTING, mentre altri non rispettavano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere classificati in questa categoria.

Nei casi in cui gli strumenti derivati sono designati come HEDGE ACCOUNTING ai fini dello IAS 39, la società ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. L'efficacia della relazione di copertura è stata verificata da una società indipendente esperta nelle valutazioni attuariali.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati di tipo HEDGE-ACCOUNTING sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La porzione di *fair value* dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari.

Le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo NON-HEDGE ACCOUNTING sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari.

Per ulteriori commenti in merito agli IRS si rimanda alla nota 8.12 "POSIZIONE FINANZIARIA NETTA".

○ NOTA 11.17 - FINANZIAMENTI

Ai fini di un miglior confronto con i dati alla fine dell'esercizio precedente, occorre precisare che al 31 dicembre 2008 il Finanziamento FINPOLAR era stato interamente classificato nelle passività finanziarie correnti (così come richiesto dallo IAS 1), poiché era in corso (alla data di riferimento del bilancio) il processo di rideterminazione dei *covenants*. Tale processo è stato completato con esito positivo (avendo ottenuto in data 12 marzo 2009 formale comunicazione dalle banche finanziatrici della rideterminazione dei *covenants* originariamente definiti nel contratto di Finanziamento FINPOLAR), per cui il suddetto finanziamento è stato nuovamente ripartito fra quota corrente e quota non corrente così come previsto contrattualmente.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	31/12/09	31/12/08
Correnti		
Conti correnti passivi	970.847	65
Quota a breve operazioni di factoring	286.403	1.471.000
Debiti per leasing finanziari	-	268.842
Quota a breve finanziamenti bancari	31.270.474	117.768.249
Quota a breve altri finanziamenti	91.486	88.562
Quota a breve anticipi fatture	2.481.036	-
TOTALE	35.100.246	119.596.718
Non correnti		
Debiti per leasing finanziari	-	-
Debiti per leasing operativi	83.000	-
Quota a lungo finanziamenti bancari	108.856.993	4.947.395
Quota a lungo v/so EQT	-	26.360.274
Quota a lungo altri finanziamenti	283.544	376.481
TOTALE	109.223.537	31.684.150

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	Saldo 31/12/08	Incrementi	Decrementi	Oneri finanziari accertati	Riclassifiche	Saldo 31/12/09
<i>Movimentazione</i>						
Correnti						
Conti correnti passivi	65	970.782	-	-	-	970.847
Quota a breve operazioni di factoring	1.471.000	-	(1.184.597)	-	-	286.403
Debiti per leasing finanziari	268.842	-	(268.842)	-	-	-
Quota a breve finanziamenti bancari	117.768.249	18.000.000	(15.243.276)	1.870.419	(91.124.918)	31.270.474
Quota a breve v/so EQT	-	-	-	-	-	-
Quota a breve altri finanziamenti	88.562	-	(90.013)	-	92.937	91.486
Quota a breve anticipi fatture	-	2.481.036	-	-	-	2.481.036
TOTALE CORRENTI	119.596.718	21.451.818	(16.786.728)	1.870.419	(91.031.981)	35.100.246
Non correnti						
Debiti per leasing operativi	-	83.000	-	-	-	83.000
Quota a lungo finanziamenti bancari	4.947.395	12.784.680	-	-	91.124.918	108.856.993
Quota a lungo v/so EQT	26.360.274	-	(26.360.274)	-	-	-
Quota a lungo altri finanziamenti	376.481	-	-	-	(92.937)	283.544
TOTALE NON CORRENTI	31.684.150	12.867.680	(26.360.274)	-	91.031.981	109.223.537
TOTALE FINANZIAMENTI	151.280.868	34.319.498	(43.147.002)	1.870.419	-	144.323.783

Nel corso dell'esercizio 2009 i debiti finanziari diminuiscono complessivamente di 6.957 migliaia di euro.

Fra le variazioni più significative si ricordano:

- utilizzo della tranche D del Finanziamento FINPOLAR, per circa 18 milioni di euro;
- utilizzo della tranche C1 del Finanziamento FINPOLAR, per circa 13 milioni di euro;
- estinzione del debito in linea capitale con EQT.

Per maggiori dettagli in merito a queste operazioni si veda la Relazione sulla Gestione e la nota 8.12 del bilancio consolidato.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2009 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 (i finanziamenti erogati alle controllate e le altre attività finanziarie sono indicati al lordo degli interessi maturati fino al 31 dicembre 2009).

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2009							
Valori in migliaia di euro							
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2009	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	1.332	-	-	-	-	1.332
Finanziamenti erogati alle controllate	Loan and receivable	72.620	72.620	-	-	-	72.620
Altre attività finanziarie - azioni "classe E"	Loan and receivable	15.475	15.475	-	-	-	15.475
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-	-	-	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-	-	-	-	-
Totale		89.427	88.095	-	-	-	89.427
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2009	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17	Fair value 31.12.2009
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	143.955	143.955	-	-	-	143.955
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	35	-	-	-	-	35
Derivati di copertura	NA	6.037	-	967	704	-	6.037
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	83	-	-	-	83	83
Altre passività finanziarie - factoring	NA	286	-	-	-	-	286
Totale		150.396	143.955	967	704	83	152.297

Utili e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2009			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	23	23
Finanziamenti erogati alle controllate	Loan and receivable	1.625	1.625
Altre attività finanziarie - azioni "classe E"	Loan and receivable	665	665
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	8	8
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Totale		2.321	2.321
Passività	Categoria IAS 39	Utili e perdite nette	di cui da interessi
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(5.674)	(5.352)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-
Derivati di copertura	NA	(1.375)	(672)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(29)	(29)
Totale		(7.078)	(6.053)

○ NOTA 11.18 - BENEFICI AI DIPENDENTI

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/09	31/12/08
Fondo TFR	2.535.626	2.753.654
Fidelity premium	768.114	713.051
TOTALE	3.303.740	3.466.705

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 si è valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o FONDINPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del Trattamento di Fine Rapporto e sia del Fidelity Premium.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	31/12/09	31/12/08
Passività di apertura	2.753.654	2.839.476
TFR pagato nel corso del periodo	(327.409)	(234.467)
Altri movimenti	(23.911)	1.456
Oneri finanziari	133.292	147.189
Totale iscritto a conto economico	133.292	147.189
TFR AL 31 dicembre 2009	2.535.626	2.753.654

FIDELITY PREMIUM	31/12/09	31/12/08
Passività di apertura	713.051	530.280
Decrementi	-	-
Accantonamenti	55.063	182.771
Totale iscritto a conto economico	55.063	182.771
Fidelity Premium al 31 dicembre 2009	768.114	713.051

Il Fidelity Premium si riferisce al premio di anzianità professionale previsto per i dipendenti della società corrisposto al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici a dipendenti sono le seguenti:

Ipotesi attuariali	31/12/09	31/12/08
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,1%	5,0%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%	3,0%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per L'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari al 5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione pari a un valore annuo del 3%.

○ NOTA 11.19 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di circa 248 migliaia di euro.

PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/09	31/12/08
Saldo iniziale	800.746	1.093.251
Utilizzi dell'esercizio	(320.839)	(327.394)
Accantonamenti dell'esercizio	72.981	34.889
TOTALE	552.888	800.746

Le principali voci che danno origine a passività fiscali per imposte differite possono essere così sintetizzate.

Valori espressi in euro migliaia

Passività fiscali per imposte differite	Imponibilità differita	Imposta differita
	passiva	passiva
Contributi	1.265	383
Altre minori	617	170
TOTALE	1.882	553

○ NOTA 11.20 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri nel corso dell'esercizio 2009 sono complessivamente diminuiti di 689 migliaia. Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti sia di quelli correnti.

Fondi rischi non correnti	Fondo ind.cl.agenti	TOTALE
1 gennaio 2008	42.735	42.735
Accantonamenti	43.275	43.275
Utilizzi del periodo	-	-
1 gennaio 2009	86.010	86.010
Accantonamenti	7.595	7.595
Utilizzi del periodo	(25.851)	(25.851)
31 dicembre 2009	67.754	67.754

Fondi rischi correnti	Fondo garanzia	Fondo rischi su contenzioso	TOTALE
1 gennaio 2008	2.714.000	100.000	2.814.000
Accantonamenti	3.089.000	-	3.089.000
Utilizzi del periodo	(2.714.000)	(100.000)	(2.814.000)
1 gennaio 2009	3.089.000	-	3.089.000
- Accantonamenti	2.080.000	-	2.080.000
Utilizzi del periodo	(2.751.000)	-	(2.751.000)
31 dicembre 2009	2.418.000	-	2.418.000

Fondo Garanzia

E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti. La riduzione del fondo garanzia è diretta conseguenza del calo delle vendite occorso nell'esercizio 2009 e della relativa riduzione del parco macchine in garanzia.

Fondo indennità clientela agenti

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa.

○ NOTA 11.21 - DEBITI COMMERCIALI

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI	31/12/09	31/12/08
Debiti verso fornitori	16.167.125	23.539.096
Debiti verso controllate	2.873.525	5.552.880
Debiti commerciali	19.040.650	29.091.976
Acconti da clienti	2.715.746	8.552.361
Acconti da clienti	2.715.746	8.552.361
Altri debiti verso controllate	9.854.320	-
Debiti previdenziali ed assistenziali	1.008.778	1.145.438
Debiti v/so dipendenti	1.241.324	1.581.631
Altri debiti a breve	318.966	528.682
Ratei e risconti passivi	442.799	241.814
Altri debiti	12.866.188	3.497.565

I debiti commerciali al 31 dicembre 2009 ammontano a 19.041 migliaia di euro e rispetto all'esercizio precedente subiscono un decremento significativo (di circa 10 milioni di euro) ascrivibile al calo della produzione.

La voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. Tale valore subisce un decremento di 5.837 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 come riflesso del trend negativo delle vendite 2009.

Gli altri debiti verso controllate ammontano a 9.854 migliaia di euro e si riferiscono totalmente alla transazione conclusa con EQT. In base al contratto di acquisizione di FINN-POWER, ad alcune società controllate è stato riconosciuto un indennizzo. A fronte di una riduzione del credito vantato da EQT verso PRIMA INDUSTRIE, quest'ultima si è assunta un debito di uguale ammontare verso le proprie società controllate. Per maggiori dettagli in merito si veda la Relazione sulla Gestione, al paragrafo relativo alla Posizione finanziaria netta.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a retribuzioni non ancora liquidate e alle competenze maturate ma non ancora erogate per ferie residue non godute, per la parte variabile del premio di produzione e per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per le spese viaggio sostenute dall'azienda per i dipendenti in trasferta.

○ NOTA 11.22 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 928 migliaia di euro (747 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprende:

PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI	31/12/09	31/12/08
Debiti per IVA filiali estere	4.570	151.310
Debiti per IRES	-	165.587
Debiti per IRAP	399.585	-
Debiti per ritenute fiscali IRPEF	469.653	428.414
Altri Debiti tributari	54.210	2.076
TOTALE	928.018	747.387

○ NOTA 11.23 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ED ALTRI RICAVI

I *Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni* sono così composti:

dati espressi in migliaia di euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	TOTALE		ITALIA		EUROPA		RESTO DEL MONDO		N. AMERICA	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
Sistemi laser	49.068	77,6%	14.951	23,6%	16.001	25,3%	15.774	24,9%	2.342	3,7%
Assistenza e varie	14.175	22,4%	6.131	9,7%	5.078	8,0%	1.300	2,1%	1.666	2,6%
TOTALE	63.243	100,0%	21.082	33,3%	21.079	33,3%	17.074	27,0%	4.008	6,3%

I ricavi nel corso dell'esercizio 2009 si sono decrementati di circa il 47% rispetto all'esercizio precedente (al 31 dicembre 2008 il loro valore ammontava a 120.126 migliaia di euro). Il significativo calo delle vendite è da ricondurre alla crisi globale che ha investito, in particolare, i beni d'investimento. Per maggiori dettagli in merito all'andamento dei ricavi, si veda la Relazione sulla Gestione. Gli *Altri ricavi* sono così composti.

Altri Ricavi Operativi	31/12/09	31/12/08
Contributi su progetti di ricerca	203.042	158.585
Proventi per attività di Ricerca & Sviluppo	60.240	705.000
Sopravvenienze attive	441.682	548.635
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA ELECTRONICS	164.000	297.000
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA FINN-POWER UK	30.000	32.469
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA INDUSTRIE GmbH	30.000	55.000
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA FINN-POWER SWEDEN	30.000	33.000
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA North America	286.018	264.489
Servizi prestati e riaddebiti costi a FINN-POWER OY	212.342	56.106
Servizi prestati e riaddebiti costi a FINN-POWER Italia	92.741	33.000
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA FINN-POWER France	43.000	85.711
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA FINN-POWER Iberica	43.000	48.158
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA FINN-POWER NV	43.000	-
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA FINN-POWER GmbH	43.000	-
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA FINN-POWER Canada	43.000	-
Servizi prestati e riaddebiti costi a PRIMA FINN-POWER North America	43.000	-
Rimborsi assicurativi	9.293	2.756
Altri	284.421	416.953
TOTALE	2.101.779	2.736.862

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di stanziamenti effettuati nel periodo precedente.

I contributi alla ricerca iscritti nel conto economico 2009, sono relativi alle quote delle agevolazioni a fondo perduto per la ricerca e lo sviluppo maturate nel periodo di competenza ed ammontano a 203 migliaia di euro.

I proventi per attività di ricerca e sviluppo ammontano ad un importo pari a 60 migliaia di euro si riferiscono al progetto denominato Hipernano, in collaborazione con il Politecnico di Torino, della durata di 3 anni.

I servizi e i riaddebiti di costi nei confronti delle varie società del gruppo sono riconducibili ad attività prestate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate per assistenza in materia contabile, informatica e di controllo di gestione.

○ NOTA 11.24 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Le capitalizzazioni per incrementi per lavori interni ammontano a 2.321 migliaia di euro nel 2009, contro 1.776 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio si riferisce per 53 migliaia di euro a costi sostenuti per la realizzazione di attrezzature produttive e per 2.268 migliaia di euro a costi di sviluppo relativi ad attività di ricerca. Per tutti i progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

La prima categoria di costi è classificata fra le immobilizzazioni materiali, mentre la seconda fra le immobilizzazioni immateriali.

○ NOTA 11.25 - COSTO DEL PERSONALE

Costo del personale	31/12/09	31/12/08
Salari e stipendi	11.366.524	13.889.494
Oneri sociali	3.472.886	4.332.629
Trattamento di fine rapporto	-	14.067
Fidelity Premium	55.063	182.771
TFR versato a fondi di previdenza complementare	738.585	722.670
Altri costi	556.916	598.443
TOTALE	16.189.973	19.740.074

I costi del personale passano da 19.740 migliaia di euro nel 2008 a 16.190 migliaia di euro nel 2009. La diminuzione pari a 3.550 migliaia di euro è conseguenza delle azioni di contenimento costi intraprese dall'azienda per superare la crisi che ha caratterizzato il 2009 ed in particolare, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e l'interruzione di tutti i contratti interinali e a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2008.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Movimentazione del personale	31/12/08	Assunzioni	Cessazioni	Passaggio Qualifica	31/12/09	Media Esercizio
Dirigenti	13	-	2	-	11	12
Funzionari	15	-	1	1	15	15
Quadri	11	-	-	(1)	10	11
Impiegati	202	-	13	-	189	192
Impiegati apprendisti	1	-	1	-	-	-
Intermedi	2	-	-	-	2	2
Operai	77	-	13	-	64	69
TOTALE Italia	321	-	30	-	291	300
Branch office estero - Spagna	22	-	22	-	-	-
Branch office estero - Svizzera	3	-	-	-	3	-
TOTALE PRIMA INDUSTRIE (incluse branch estero)	346	-	52	-	294	

Complessivamente il personale in forza in PRIMA INDUSTRIE passa da 346 unità (al 31 dicembre 2008) a 294 unità (al 31 dicembre 2009).

Si ricorda che la Società opera in un settore ad alta tecnologia, pertanto il personale è mediamente molto specializzato e quindi, in conseguenza, più oneroso rispetto agli *standards* industriali medi.

Per quanto concerne il personale dipendente in servizio presso le filiali, esso rimane immutato nella filiale svizzera (3 unità) mentre per quanto concerne il personale in forza presso la filiale spagnola (al 31 dicembre 2008 pari a 22 unità), questo è stato trasferito nella nuova società del Gruppo PRIMA FINN- POWER IBERICA.

○ NOTA 11.26 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dell'esercizio sono aumentati rispetto allo scorso esercizio di 148 migliaia di euro. Tale aumento si è avuto soprattutto per le immobilizzazioni immateriali, a seguito dell'entrata in attività di molti progetti di sviluppo capitalizzati fra il 2008 e l'esercizio corrente.

Qui seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

Ammortamenti	31/12/09	31/12/08
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	577.649	444.398
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	584.550	569.340
TOTALE	1.162.199	1.013.738

○ NOTA 11.27 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Altri costi operativi	31/12/09	31/12/08
Lavorazioni esterne	5.378.091	11.737.214
Spese viaggio	2.009.904	3.318.696
Trasporti e dazi	1.054.463	2.740.037
Provvigioni	1.278.684	1.993.723
Lavoro interinale	68.309	437.229
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.921.109	2.256.750
Pubblicità e promozione	348.867	759.695
Manutenzioni esterne	439.248	647.961
Spese per energia, telefoniche, ecc..	815.338	1.126.186
Assicurazioni	351.581	408.389
Emolumenti amministratori	504.027	946.688
Emolumenti sindaci	138.044	110.382
Altri costi per servizi	527.350	1.097.413
Affitti passivi	450.836	495.860
Noleggi e altri costi per godimento beni terzi	785.259	979.673
Accantonamento fondo rischi ed oneri contrattuali	2.080.000	375.000
Utilizzo fondo rischi ed oneri contrattuali	(2.751.000)	-
Accantonamento svalutazione crediti	103.460	99.805
Accantonamento rischi su contenzioso	-	-
Sopravvenienze passive	342.092	370.977
Imposte e tasse	120.341	226.948
Altri costi operativi	154.929	234.650
TOTALE	16.120.932	30.363.276

I costi operativi al 31 dicembre 2009 ammontano a 16.121 migliaia di euro e subiscono un decremento di 14.242 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (al 31 dicembre 2008 erano 30.363 migliaia di euro). Tale diminuzione si riferisce principalmente ai costi per le lavorazioni esterne, alle spese viaggi, ai trasporti e agli altri costi di natura variabile (la cui riduzione riflette i minori ricavi dell'esercizio), ancorché emerga un calo anche dei costi indiretti (consulenze, spese generali, pubblicità) a conferma della politica di contenimento di costi intrapresa dalla PRIMA INDUSTRIE. In particolare la diminuzione delle lavorazioni esterne pari a 6.359 migliaia di euro è dovuta all'*insourcing* di una serie di attività che nel corso dei precedenti esercizi erano state affidati a fornitori esterni.

Tra gli "*Altri costi per servizi*", i più significativi sono:

- costi di rappresentanza per 41 migliaia di euro;
- costi per *royalties* per 10 migliaia di euro;
- costi per traduzione per 37 migliaia di euro;
- costi sostenuti per annualità marchi e brevetti per 17 migliaia di euro.

Gli "*Altri costi operativi*" includono inoltre i costi per abbonamenti libri e riviste, i contributi associativi e le spese societarie.

○ NOTA 11.28 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2009 risulta negativa per 2.910 migliaia di euro.

Oneri e proventi finanziari	31/12/09	31/12/08
Interessi su debiti v/banche (correnti/non correnti)	(3.617.772)	(8.685.668)
Interessi e sconti commerciali passivi	(63.721)	(174.221)
Interessi passivi su contratti di leasing	-	(22.925)
Interessi passivi su TFR	(133.292)	(147.189)
Adeguamento strumenti derivati FV	(1.473.436)	(180.259)
Altri	(608.049)	(721.307)
Oneri finanziari	(5.896.270)	(9.931.569)
Dividendo da PRIMA ELECTRONICS	-	600.000
Dividendo da PRIMA North America	-	2.546.279
Proventi finanziari da società controllate	2.704.603	4.406.958
Interessi attivi bancari	22.576	211.007
Interessi attivi da clienti	54.751	118.016
Differenziale attivo su strumenti derivati	98.044	20.373
Altri	7.574	10.533
Proventi finanziari	2.887.548	7.913.166
Differenze di cambio passive	(134.585)	(910.400)
Differenze di cambio attive	233.601	710.576
Differenze cambio	99.016	(199.824)
ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)	(2.909.706)	(2.218.227)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 4.571 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.375 migliaia di euro. Occorre opportuno evidenziare che la voce oneri finanziari è nettata dell'effetto del provento derivante dalla transazione con EQT pari a 1.730 migliaia di euro, relativi alla cancellazione degli oneri finanziari contabilizzati sul debito. La riduzione degli interessi su debiti bancari si è ridotta sia per la citata transazione con EQT e sia per la riduzione dei tassi di interesse.

La riduzione dei proventi finanziari, oltre all'effetto dei dividendi non percepiti nel 2009, include i minori interessi attivi ricevuti sui finanziamenti concessi alle imprese controllate (a seguito del già citato calo dei tassi variabili).

○ NOTA 11.29 – PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE E JOINT VENTURE

Tale voce si riferisce esclusivamente alla perdita sopportata da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. nel corso del 2009 per conto della JV cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd pari a 411 migliaia di euro.

○ NOTA 11.30 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Imposte correnti e differite	31/12/09	31/12/08
IRAP	(399.585)	(968.085)
IRES	-	(2.424.536)
IRES di gruppo	-	(936.428)
Imposte esercizi precedenti	(44.333)	(357.733)
Anticipate	111.979	(667.473)
Differite	247.858	292.505
Proventi per IRES da consolidamento fiscale	498.350	936.428
Oneri per IRES da consolidamento fiscale	(251.108)	-
Credito d'imposta su spese ricerca & sviluppo	725.988	463.713
TOTALE	889.149	(3.661.609)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	Imponibile	Imposta sul reddito	Aliquota %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.444)	(947)	27,50
PERDITE PARTECIPATE	-	-	-
DIVIDENDI	-	-	-
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1.302	358	(10,40)
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE	(93)	(26)	0,74
VARIAZIONI TEMPORANEE PER UTILIZZO/ACCANTONAMENTO FONDI	(869)	(239)	6,94
VARIAZIONI TEMPORANEE PER CONTRIBUTI RICEVUTI	1.036	285	(8,27)
VARIAZIONI TEMPORANEE PER PERDITE PARTECIPATE ES.PREC.	-	-	-
ALTRE VARIAZIONI TEMPORANEE	(60)	(17)	0,48
IMPONIBILE FISCALE IRES	(2.128)	-	-
UTILIZZO PERDITE PREGRESSE	-	-	-
EROGAZIONI LIBERALI	-	-	-
IRES DELL'ESERCIZIO	-	-	-

	Imponibile	Aliquota %	IRAP
VALORE DELLA PRODUZIONE	55.977		
VARIAZIONI IN AUMENTO/DIMINUIZIONE	980		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	56.957		
COSTI DELLA PRODUZIONE	(40.610)		
(ESCLUSO COSTO DEL LAVORO)			
VARIAZIONI IN AUMENTO/DIMINUIZIONE	408		
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	(40.202)		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	16.755		
DEDUZIONE COSTI PERSONALE R&D, ECC.	(6.325)		
IMPONIBILE	10.430		
DEDOTTA QUOTA RETRIBUZIONI ESTERE	(184)		
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	10.246	3,90	400
TOTALE IRAP			400

○ NOTA 11.31 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2009 la situazione relativa alle garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali della Società è la seguente.

Valori espressi in euro migliaia	31/12/2009	31/12/2008 ⁽¹⁾
Garanzie prestate	15.132	6.930
Impegni per patti di riacquisto v/clienti	1.283	1.132
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	3.132	3.687
Passività potenziali	-	-
TOTALE	19.547	11.749

(1) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi al 2008 sono stati oggetto di riclassifica

Gli Impegni per patti di riacquisto, si riferiscono a vendite effettuate tramite società di leasing. Gli Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti si riferiscono principalmente a noleggi, leasing operativi, affitti di immobili. Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

○ NOTA 11.32 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentate da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con joint venture regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2009, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Stato Patrimoniale e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

Parti correlate – partite patrimoniali

(operazioni in migliaia di euro)

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali e acconti	Altri debiti
PRIMA ELECTRONICS	1.500	167	882	-
PRIMA INDUSTRIE GmbH	-	3.325	45	-
PRIMA NORTH AMERICA	-	842	1.021	-
PRIMA FINN-POWER UK	626	1.255	34	-
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	-	54	14	-
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	-	169	76	-
PRIMA INDUSTRIE (BEIJING) CO.LTD.	-	157	313	-
FINN POWER GROUP	85.969	2.196	237	9.854
SHENYANG PRIMA LASER MACHINE CO. Ltd.	-	117	46	-
SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO.LTD	-	2	-	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	285
TOTALE	88.095	8.284	2.668	10.139

Parti correlate - partite economiche

(operazioni in migliaia di euro)

Controparte	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari	Acquisti	Costo del personale	Altri costi operativi	Risultato netto da JV
PRIMA ELECTRONICS	51	164	76	1.498	-	370	-
PRIMA INDUSTRIE GmbH	5.245	81	-	200	-	30	-
PRIMA NORTH AMERICA	3.108	274	-	3.915	-	73	-
PRIMA FINN-POWER UK	1.452	54	19	2	-	45	-
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	739	30	-	2	-	102	-
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	238	-	-	24	-	200	-
PRIMA INDUSTRIE (BEIJING) CO.LTD.	145	-	-	-	-	299	-
FINN POWER GROUP	5.431	573	2.610	86	-	658	-
SHENYANG PRIMA LASER MACHINE CO. LTD	21	-	-	-	-	-	411
SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO.LTD	373	-	-	-	-	-	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	690	804	-
TOTALE	16.803	1.176	2.705	5.727	690	2.581	411

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza. Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentativi di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale (debito v/FINN-POWER Italia di 251 migliaia di euro).

Si veda nelle pagine successive la tabella esplicativa dei "compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche".

○ NOTA 11.33 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha posto in essere alcune operazioni da considerarsi di natura non ricorrente.

Tali operazioni, commentate in Relazione sulla Gestione, sono:

- Transazione con EQT, venditore FINN-POWER (provento complessivamente pari a 1.930 migliaia di euro, di cui 1.730 migliaia di euro di natura finanziaria);
- Azioni di riorganizzazione e ristrutturazione (onere pari a 334 migliaia di euro);
- Oneri correlati alla partecipazione nella joint venture Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd., successivamente ceduta nel gennaio 2010 (onere pari a 411 migliaia di euro).

○ NOTA 11.34 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONE ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2009 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle

operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

○ NOTA 11.35 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA		
Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/09	31/12/08
A CASSA	1.332	2.404
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	1.332	2.404
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	5.300	4.190
F DEBITI BANCARI CORRENTI	-	-
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	31.270	117.769
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	3.833	1.828
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	35.103	119.597
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	28.471	113.003
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	108.857	4.947
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	6.436	31.138
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	115.293	36.085
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	143.764	149.088

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 11.15 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 11.17 – Debiti verso Banche e Finanziamenti

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Come richiesto dall'art. 78 del regolamento Consob n. 11971 approvato in data 14 maggio 1999 si fornisce di seguito il prospetto riepilogativo dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e al direttore generale della PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e da aziende controllate, relativamente alle persone che hanno ricoperto tali cariche nel corso dell'anno 2009 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009).

(dati espressi in euro)

COGNOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI E' STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA NELLA SOCIETA' CHE REDIGE IL BILANCIO ⁽¹⁾	BENEFICI NON MONETARI	BONUS ED ALTRI INCENTIVI	STOCK OPTION	ALTRI COMPENSI (STIPENDI)
CARBONATO Gianfranco	Presidente ed Amm.re delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2010	340.000	3.327	14.080	97.650	38.843
D'ISIDORO Sandro	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	-	-
MAURI Mario	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	-	-
MANSOUR Rafic	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	-	-
MANSOUR Michael	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	-	34.415
PEIRETTI Domenico	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2010	20.000	-	-	78.120	235.704
BASSO Ezio	Direttore Generale PRIMA INDUSTRIE	01/01/09 - 31/12/09	NA	200.400	3.045	-	78.120	13.719
	Consigliere PRIMA INDUSTRIE	13/03/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2010	15.000				
FORMICA Riccardo	Presidente Collegio Sindacale	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2009	52.784	-	-	-	-
MOSCA Andrea	Sindaco effettivo	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2009	43.150	-	-	-	-
PETRIGNANI Roberto	Sindaco effettivo	01/01/09 - 31/12/09	Approv. Bilancio 2009	42.110	-	-	-	-
RATTI Massimo	Direttore Finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE	01/01/09 - 31/12/09	NA	148.823	2.840	-	78.120	17.500

(1) - Determinati in base al criterio di competenza

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Valori espressi in euro migliaia	PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	PRIMA INDUSTRIE GMBH	PRIMA NORTH AMERICA	PRIMA FINN- POWER SWEDEN AB	PRIMA FINN- POWER UK LTD	PRIMA FINN- POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.o.o.	PRIMA BEIJING	OSAI UK	OSAI USA	OSAI GMBH	GRUPPO FINN- POWER
ATTIVITA' NON CORRENTI	13.836	197	5.016	5	336	12	1	44	108	-	102.894
ATTIVITA' CORRENTI	17.974	5.051	18.811	735	2.900	321	588	1.396	684	-	92.161
TOTALE ATTIVITA'	31.810	5.248	23.827	740	3.236	333	589	1.440	792	-	195.055
PATRIMONIO NETTO	12.317	762	15.085	441	27	20	332	1.218	(73)	-	35.649
PASSIVITA' NON CORRENTI	4.589	80	400	-	627	-	-	6	-	-	6.897
PASSIVITA' CORRENTI	14.904	4.406	8.342	299	2.582	313	257	216	865	-	152.509
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31.810	5.248	23.827	740	3.236	333	589	1.440	792	-	195.055

Valori espressi in euro migliaia	PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	PRIMA INDUSTRIE GMBH	PRIMA NORTH AMERICA	PRIMA FINN- POWER SWEDEN AB	PRIMA FINN- POWER UK LTD	PRIMA FINN- POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.o.o.	PRIMA BEIJING	OSAI UK	OSAI USA	OSAI GMBH	GRUPPO FINN- POWER
RICAVI	27.113	9.641	27.904	1.805	3.260	658	542	979	705	-	127.104
UTILE OPERATIVO	1.612	(731)	(604)	(98)	57	(30)	193	(29)	(465)	(1)	(2.329)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	1.083	(725)	(710)	24	135	(40)	166	(25)	(479)	(1)	(5.091)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	1.052	(635)	(387)	19	135	(48)	124	(15)	(302)	(1)	(5.791)

Si precisa che:

- tutti i bilanci sopra esposti sono stati redatti e riclassificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- i dati di FINN-POWER rappresentano il sub consolidato del Gruppo finlandese.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di revisioni relativi all'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Costi di revisione	2009
Revisione contabile capogruppo	87
Revisione contabile controllate	103
Altri servizi	125
Totale costi revisione	315

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2009

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Prima Industrie S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

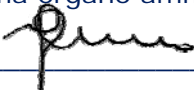
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 11/03/2010

Firma organo amministrativo delegato



Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari